



**FRIULIA**  
FINANZIARIA FVG

**Bilancio di Esercizio  
al 31.12.2022**

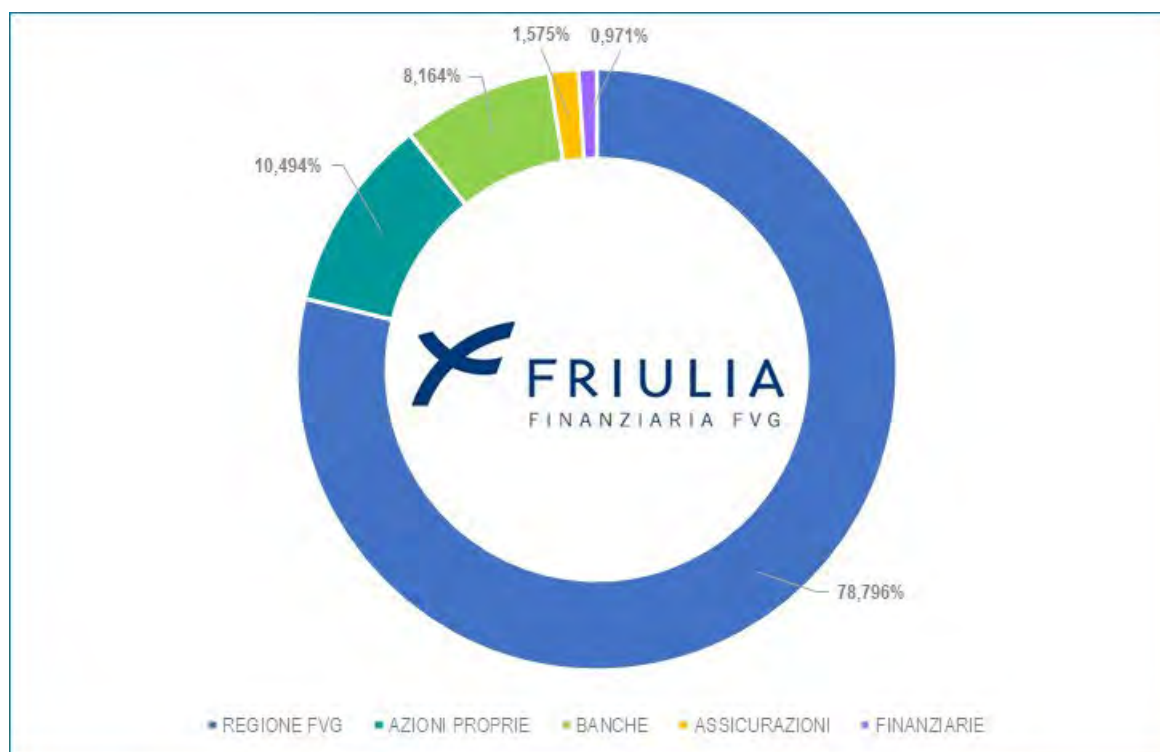


## BILANCIO D'ESERCIZIO al 31.12.2022

COMPAGINE AZIONARIA _____	5
ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO _____	6
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI _____	7
PROFILO DEL GRUPPO _____	9
RELAZIONE SULLA GESTIONE _____	11
SCHEMI DI BILANCIO _____	79
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO _____	85
ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO _____	129
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE _____	147
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE _____	151



## COMPAGINE AZIONARIA – situazione al 31/12/2022



78,796% REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

10,494% AZIONI PROPRIE

8,164% ISTITUTI BANCARI

- Unicredit S.p.A.
- Crédit Agricole Italia S.p.A.
- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
- Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni in l.c.a.
- Banca di Cividale S.p.A.
- Veneto Banca S.p.A. in l. c.a.
- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
- Bancater Credito Cooperativo FVG Società' Cooperativa
- Credito Cooperativo Friuli - Credifriuli - Società' Cooperativa
- Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile Società' Cooperativa

- Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo
- Primacassa - Credito Cooperativo FVG - Società' Cooperativa
- Zkb Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia Società' Cooperativa
- Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse Società' Cooperativa
- Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana del FVG - Soc. Coop.
- Friulovest Banca - Credito Cooperativo Società' Cooperativa
- Banca di Udine - Credito Cooperativo - Società' Cooperativa

1,575% ASSICURAZIONI

- Allianz S.p.A.
- Generali Italia S.p.A.

0,971% FINANZIARIE

- Finreco Soc Coop. a r.l.
- S.E.A.F. Società per l'Esercizio di Attività Finanziarie S.p.A.
- SINLOC – Sistema iniziative Locali S.p.A.

## ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 17 giugno 2021

Federica SEGANTI - Presidente

Barbara BORTOLUSSI

Lucia Cristina PIU

Francesco CLAROTTI

Mario PELLEGRINI

### COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 17 giugno 2022

Joram BASSAN – Presidente

Antonella LONCIARI – Sindaco Effettivo

Claudio SAMBRI – Sindaco Effettivo

Barbara DUCA ZILLI – Sindaco Supplente

Vittorio PELLA – Sindaco Supplente

### DIRETTORE GENERALE

Marco Signori

### SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI





## PROFILO DEL GRUPPO al 31 dicembre 2022







## Relazione sulla Gestione

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'anno appena concluso sarà ricordato per profondi ed epocali cambiamenti: all'alba del 24 febbraio 2022 la guerra è tornata inesorabile a sconvolgere l'occidente dopo molti decenni di stabilità e diffuso benessere. La Federazione Russa ha promosso un'azione militare nel territorio dell'Ucraina; l'Ucraina – sostenuta in particolare dagli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna e dall'Unione Europea – ha reagito con determinazione. D'un tratto ha avuto fine il sogno di un mondo globale: i rapporti commerciali con la Federazione Russa sono stati rivisti senza indugio, importanti sanzioni sono state applicate fin dai primi giorni del conflitto. L'Europa ha dovuto riprogettare – non senza costi per le proprie imprese e i propri cittadini – la politica degli approvvigionamenti energetici. L'inflazione – cretasi a seguito dell'enorme quantità di denaro messa in circolazione dalle Banche Centrali per contrastare da ultimi gli effetti economici della pandemia Covid-19 – ha accelerato, spinta dal costo dell'energia e del gas. Il mercato del lavoro è risultato insufficiente per riscontrare le politiche di assunzione promosse dalle aziende che si sono trovate spesso a soffrire insufficienze di organico. Verso la fine del 2022 i tassi di interesse di mercato hanno iniziato un progressivo e inesorabile percorso rialzista, promosso dalle Banche Centrali per contrastare la crescita dei prezzi.

Nel contesto di significativa incertezza e decisa volatilità appena descritto, Friulia ha continuato a lavorare ininterrottamente accompagnando le imprese in ambiziosi programmi di sviluppo, assistendo le PMI del territorio nei processi di crescita e affermazione a livello internazionale, accelerando progetti di rilancio d'impresa, il tutto senza mai dimenticare l'ambiente, l'impatto sociale e il buon governo societario. L'eccellenza raggiunta ha avuto riconoscimenti senza precedenti: Friulia è stata l'unica finanziaria italiana capace di candidare ben due operazioni – una di rilancio e una di sviluppo – sui relativi podi dedicati al riconoscimento della migliore operazione di private equity dell'anno della relativa categoria. La soddisfazione è stata piena per l'operazione di rilancio aziendale dove un'eccellenza, non solo nazionale, da sempre sostenuta da Friulia è stata apprezzata per la capacità con cui ha saputo riprendere il proprio percorso di sviluppo. Il rilancio è stato possibile anche grazie al contributo della società Veneto Sviluppo S.p.A., coinvolta da Friulia al fine di aumentare la dotazione finanziaria a servizio della ripartenza.

Più in generale nell'esercizio 2022 sono stati realizzati interventi per un controvalore complessivamente pari a Euro 38,6 milioni distribuiti su 15 PMI del territorio (di cui Euro 1,6 milioni per 2 operazioni afferenti a iniziative strategiche oggetto di stabile investimento). Tale ammontare risulta straordinario non solo se confrontato con i risultati conseguiti dalla società fin dalla lontana data di costituzione, ma anche rispetto a quanto realizzato da parte di altri operatori istituzionali attivi nei processi di crescita e sviluppo d'impresa. Il livello ragguardevole di interventi perfezionati nel corso dell'esercizio 2022 testimonia ancora una volta l'attualità degli strumenti messi a disposizione da Friulia per accompagnare gli ambiziosi progetti perseguiti dalle PMI del territorio. Tali

strumenti si caratterizzato infatti non solo per distintivi contenuti finanziari, ma sempre più per elementi di consulenza e di supporto nei processi di crescita e consolidamento d'impresa.

L'effetto delle iniziative promosse ha parimenti determinato risultati economici di indiscusso rilievo. L'utile d'esercizio si attesta infatti a Euro 3,7 milioni, confermando le positive dinamiche registrate durante tutto l'ultimo quinquennio. Tale performance positiva è stata conseguita, tra l'altro, dopo aver registrato rettifiche di valore per Euro 6,1 milioni (Euro 4,2 milioni al 31 dicembre 2021) riconducibili all'attività tradizionale e un contributo negativo della gestione delle risorse finanziarie in attesa di utilizzo istituzione per Euro 0,8 milioni (positivo per Euro 1,0 mln al 31 dicembre 2021) causato dalle politiche monetarie restrittive attivate con grande determinazione delle Banche Centrali.

Va inoltre precisato che nel contesto di mercato molto volatile appena descritto, è stato dato avvio anche a un progetto di revisione organizzativa finalizzato a consolidare il vantaggio competitivo di Friulia, sempre più radicato nel capitale umano operativo nella società e sulla combinazione di conoscenze, esperienze e approcci costruttivi maturati nel tempo e divenuti patrimonio condiviso e fondante la practice della Finanziaria Regionale. L'attenzione è stata rivolta anche al fisiologico turnover delle risorse, perseguendo il rafforzamento dell'organico di Friulia mediante l'inserimento di nuovi talenti e lo sviluppo di competenze e collaboratori attivi nella Finanziaria Regionale. Il Consiglio di Amministrazione è convinto infatti che, per garantire anche prospetticamente il valore e la qualità dell'intervento di Friulia S.p.A., si renda necessario continuare ad investire con costanza e sistematicità nello sviluppo delle conoscenze e delle professionalità distintive dell'organizzazione.

L'impegno profuso dal Consiglio di Amministrazione e la dedizione prestata ininterrottamente dalla struttura tutta durante l'esercizio appena concluso dimostrano una volta di più la profonda consapevolezza della necessità di dover evolvere continuamente per rispondere alle mutevoli esigenze del tessuto economico regionale. Tale necessità è tanto più avvertita quanto più il contesto di riferimento risulta caratterizzato da incertezza, volatilità, imprevedibilità, quale quello attuale.

Friulia non è nuova a contesti economici e finanziari critici, incerti e caratterizzati da instabilità, avendo partecipato con efficacia alla ricostruzione post-terremoto, al rilancio industriale del tessuto economico locale successivo alla crisi economico-finanziaria del 2008, al risanamento delle iniziative imprenditoriali gravate dalle ripercussioni dovute alla diffusione della pandemia Covid-19. Grazie all'esperienza acquisita e alle professionalità consolidate, Friulia, consapevole dell'importante ruolo che ricopre all'interno del contesto regionale metterà a sistema e offrirà con determinazione alle PMI locali anche nell'attuale contesto tutte le soluzioni a sua disposizione per concorrere al rilancio socio-economico dell'operoso territorio regionale.

## QUADRO ECONOMICO GENERALE E SITUAZIONE DELL'ECONOMIA REGIONALE<sup>1</sup>

Il primo semestre del 2022 è stato caratterizzato dalla prosecuzione della fase di espansione ciclica iniziata nella primavera del 2021, mentre nel secondo semestre si è assistito ad un rallentamento dell'espansione del PIL nelle maggiori economie; il ciclo economico nei mesi finali dell'anno si è comunque dimostrato più resiliente rispetto alle attese estive, soprattutto grazie al vigore della domanda interna e al miglioramento nel funzionamento delle *supply-chain* globali.

Il PIL globale, dopo essere aumentato del 3,4 per cento nel corso del 2022, è atteso in espansione del 2,9 per cento nel 2023 per poi proseguire nel percorso di crescita nel 2024, quando è pronosticato in aumento del 3,1 per cento. Suddette stime risultano leggermente superiori rispetto a quelle formulate a metà del 2022 ma sono inferiori rispetto all'aumento medio del 3,8 per cento annuo che ha contrassegnato l'economia mondiale dal 2000 al 2019.

Le economie dei paesi avanzati sono pronosticate in deciso rallentamento, con il PIL che dovrebbe passare da un incremento del 2,7 per cento del 2022 all'1,2 per cento nel 2023 e all'1,4 per cento nel 2024, mentre le economie dei paesi emergenti sono attese stabilizzare l'aumento del PIL a tassi prossimi al 4 per cento annuo nel corso del biennio 2023-2024, in linea con quanto registrato nel 2022 (+ 3,9 per cento).

Le aspettative di una crescita del PIL globale nel 2023 più contenuta rispetto al 2022 dipendono pertanto soprattutto dalle performance attese dalle economie dei paesi avanzati e riflettono principalmente gli effetti delle politiche monetarie restrittive adottate dalle principali Banche Centrali e la prosecuzione della guerra in Ucraina che continua a rappresentare un fattore di forte instabilità.

I rischi che potrebbero peggiorare l'atteso percorso sono riconducibili a un nuovo aggravamento della situazione sanitaria in Cina in grado di minare l'atteso rimbalzo dell'economia cinese post-Covid, un'escalation della guerra in Ucraina con conseguenti maggiori tensioni e frammentazioni geopolitiche, una persistenza di elevati livelli dell'inflazione, oltre che a più restrittive condizioni finanziarie generali derivanti sia dagli aumenti dei tassi di interesse sia dalla riduzione dell'eccesso della liquidità, ormai avviata con determinazione da molte Banche Centrali.

E' ragionevole ipotizzare che le politiche monetarie, significativamente modificate in senso restrittivo nel corso del 2022 sia da parte della Federal Reserve negli Stati Uniti sia da parte della BCE in area Euro, possano rimanere tali fino ad un ritorno stabile dell'inflazione agli obiettivi delle stesse Banche Centrali: in tal senso la Federal Reserve negli Stati Uniti potrebbe continuare ad alzare i tassi di interesse e mantenerli in terreno restrittivo per tutto il 2023; la BCE, parimenti, è attesa adottare ulteriori incrementi dei tassi di interesse per

---

<sup>1</sup> (fonte dati Fondo Monetario Internazionale – Banca d'Italia – Bloomberg)

evitare aggressive rivendicazioni salariali che avrebbero effetti strutturali sull'inflazione.

Le politiche fiscali implementate dalla maggior parte dei Paesi nell'anno appena concluso sono state invece accomodanti e hanno rappresentato un importante elemento alla base dell'espansione del PIL nel 2022, grazie ai contributi e al supporto fornito a famiglie e imprese colpite dalla crisi energetica.

Il commercio internazionale, dopo il rimbalzo del 2021 quando è incrementato ad un tasso superiore al 10 per cento, ha registrato un aumento del 5,4 per cento nel 2022 ed è atteso in diminuzione a tassi tra il 2,4 per cento e il 3,4 per cento nel biennio 2023-2024, risentendo dell'atteso rallentamento delle maggiori economie e dell'incertezza collegata alla guerra in Ucraina.

L'inflazione globale è attesa calare - grazie alla riduzione dei prezzi delle materie prime conseguenti alla minor domanda aggregata - dall'8,8 per cento registrato nel 2022 al 6,6 per cento nel 2023 e al 4,3 per cento nel 2024, rimanendo comunque a livelli superiori rispetto al triennio pre-pandemico del 2017-2019 durante il quale è stata mediamente pari al 3,5 per cento; più in dettaglio, l'inflazione delle economie dei paesi avanzati dovrebbe passare dal 7,3 per cento del 2022 al 4,6 per cento del 2023 e al 2,6 per cento del 2024, restando pertanto ancora a livelli superiori rispetto agli obiettivi delle Banche Centrali mentre nei paesi emergenti, l'inflazione - pari al 9,9 per cento nel 2022 - è pronosticata all'8,1 per cento nel 2023 e al 5,5 per cento nel 2024.

Il PIL relativo all'insieme dei paesi avanzati è atteso in incremento del 2,7 per cento per cento nel 2022 per poi continuare l'espansione a ritmi più contenuti negli anni 2023 e 2024 quanto è previsto in aumento rispettivamente ad un tasso dell'1,2 per cento e dell'1,4 per cento.

Negli Stati Uniti il PIL è atteso nel prossimo biennio in rallentamento e il tasso di un'espansione, pari al 2 per cento nel 2022, dovrebbe passare all'1,4 per cento nel 2023 e all'1 per cento nel 2024. L'economia americana continua a trovare supporto nella forza della domanda interna grazie sia ad un mercato del lavoro caratterizzato da un tasso di disoccupazione vicino ai minimi storici sia dall'utilizzo dell'eccesso di risparmio accumulato durante la pandemia; tuttavia, l'economia statunitense è pronosticata in rallentamento a causa principalmente degli effetti riconducibili alla politica monetaria restrittiva adottata dalla Federal Reserve che dovrebbe ridurre la domanda interna.

Il tasso d'inflazione negli Stati Uniti ha raggiunto l'8 per cento nel 2022, livello che non si registrava da decenni e ampiamente superiore all'obiettivo della Federal Reserve, parimenti l'incremento dell'inflazione *core* (i.e. al netto delle componenti energia ed alimentare) si è attestato al 6,2 per cento nel 2022; l'inflazione americana è pronosticata rimanere oltre l'obiettivo della Banca Centrale anche nel 2023, seppur la dinamica di crescita sarà su livelli più contenuti e pari al 3,5 per cento.

Il PIL dell'Eurozona, aumentato del 3,5 per cento nel 2022, è pronosticato in rallentamento nel corso del prossimo biennio ed è previsto in marginale rialzo nel 2023 (0,7 per cento) e in espansione dell'1,6 per cento nel 2024; l'economia europea ha dimostrato nel 2022 una resilienza superiore rispetto alle attese di inizio anno grazie al supporto delle politiche fiscali adottate dai governi a sostegno della domanda interna, oltre che dal

dinamismo delle attività successivo alla fase di chiusura a causa della pandemia. L'inflazione in area Euro, pari all'8,4 per cento nel 2022, è attesa permanere ben sopra i livelli obiettivo della BCE ed essere pari mediamente al 6 per cento nel 2023 per poi scendere al 2,3 per cento nel 2024.

L'Italia ha registrato un aumento del PIL nel 2022 pari al 3,7 per cento, dato superiore rispetto a quello dell'area Euro (3,5 per cento) e di quello degli altri principali paesi europei quali la Germania (1,9 per cento) e la Francia (2,6 per cento): per buona parte dell'anno il fattore principale alla base dell'espansione economica è stata la ripresa della mobilità e la completa riapertura delle attività economiche conseguenti all'uscita dalla fase pandemica, oltre alla prosecuzione del ciclo espansivo nel settore delle costruzioni grazie agli incentivi governativi; nell'ultima parte dell'anno tali elementi hanno perso la spinta iniziale a causa sia del significativo incremento dell'inflazione sia per effetto di condizioni finanziarie meno accomodanti e derivanti dall'adozione di politiche monetarie restrittive da parte della BCE. Il rallentamento nell'espansione del PIL nella parte finale del 2022 è atteso protrarsi anche nella parte iniziale del 2023, che dovrebbe pertanto essere contraddistinto da un incremento medio del PIL pari allo 0,6 per cento, con la crescita attesa acquisire maggior vigore nel 2024 quando il PIL è ipotizzato aumentare dell'1,2 per cento.

L'inflazione armonizzata in Italia, pari all'8,7 per cento nel 2022, è attesa al 6,5 per cento nel 2023 per poi scendere in modo più marcato nel 2024 quando è prevista al 2,6 per cento; la discesa è ipotizzata soprattutto grazie ad una progressiva diminuzione dei prezzi delle materie prime i cui effetti sarebbero compensati parzialmente dalla crescita dei salari.

I consumi delle famiglie italiane, aumentati di oltre il 4 cento nel 2022 grazie al ritorno alle abitudini precedenti la pandemia, sono previsti crescere dell'1,5 per cento nel 2023 e rallentare al di sotto dell'1 per cento nel 2024. Gli investimenti aziendali sono ipotizzati aumentare in media del 2 per cento nel prossimo biennio, in deciso rallentamento rispetto all'incremento pari al 9,6 per cento del 2022, con la decelerazione causata dal peggioramento della domanda conseguente al generale clima di incertezza e dai maggiori costi di finanziamento connessi al rialzo dei tassi di interesse. Un sostegno importante all'accumulazione di capitale deriverebbe dalle risorse collegate al PNRR che si tradurrebbe in maggiori investimenti pubblici.

Il commercio estero dovrebbe dare un contributo negativo al PIL anche nel 2023, come già accaduto nel biennio precedente, con le esportazioni attese aumentare (+1,5 per cento) meno rispetto alle importazioni (+2,3 per cento).

Suddette proiezioni per quanto riguarda l'Italia sono soggette ad un'elevata incertezza associata all'andamento dei prezzi e della disponibilità di materie prime su cui incide lo sviluppo del conflitto in Ucraina, all'evoluzione del commercio internazionale e alle ripercussioni delle politiche monetarie restrittive adottate dalle principali Banche Centrali.

Per quanto concerne i principali paesi emergenti, questi hanno registrato nel loro insieme una accelerazione del 3,9 per cento del PIL nel 2022 a cui dovrebbe seguire un rialzo di simile entità sia nel 2023 (+4,0 per cento) sia



nel 2024 (+4,2 per cento).

Tra i paesi emergenti, merita evidenziare l'andamento dell'economia cinese rispetto a quello delle altre economie in via di sviluppo. La Cina, a causa del rallentamento negli ultimi tre mesi del 2022, ha registrato un aumento del PIL nel 2022 pari al 3,0 per cento, risultato per la prima volta negli ultimi quarant'anni inferiore rispetto all'andamento del PIL globale. L'economia cinese, anche grazie alle riaperture delle attività ad inizio 2023, è attesa aumentare l'espansione al 5,2 per cento quest'anno e al 4,5 per cento nel 2024.

L'India è attesa passare da un incremento del PIL pari al 6,8 per cento ottenuto nel 2022 ad un aumento pari al 6,1 per cento nel 2023 e successivamente crescere del 6,8 per cento anche nel 2024.

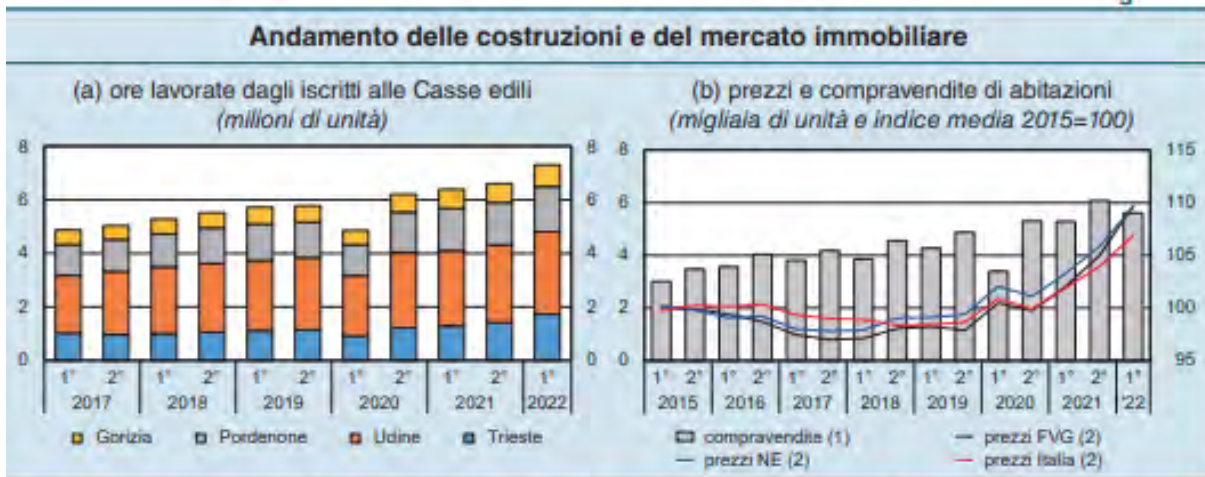
Il prezzo del petrolio, dopo aver registrato un significativo incremento ad inizio 2022 a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina raggiungendo quasi i 130 usd al barile, ha registrato un ridimensionamento nel corso dell'anno terminando il 2022 a circa 85 usd al barile.

Anche l'economia del Friuli Venezia Giulia è stata caratterizzata nel primo semestre del 2022 dalla prosecuzione dell'espansione economica e in base alle stime di Banca d'Italia la crescita dell'economia regionale nei primi sei mesi del 2022 è stata pari al 6 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente - dato in linea a quello nazionale - grazie all'andamento positivo soprattutto del settore delle costruzioni e dei servizi, mentre nell'industria l'incremento è risultato più contenuto. Stando a previsioni di importanti associazioni di categoria, il PIL regionale dovrebbe essere aumentato del 3,7% nel 2022, in linea con l'espansione a livello nazionale.

Nei primi sei mesi del 2022, la produzione industriale in regione Friuli Venezia Giulia ha risentito più che in altri settori dei problemi di approvvigionamento degli input produttivi e dei rincari energetici; il sondaggio autunnale elaborato dalla Banca d'Italia su un campione di oltre 100 imprese con almeno 20 addetti evidenzia un rallentamento dell'attività rispetto al 2021, il rispetto dei piani di investimenti per il 2022 formulati dalle imprese alla fine dell'anno precedente e una maggior cautela per quanto riguarda nuovi investimenti per il 2023 stante il contesto di elevata incertezza.

Nel primo semestre del 2022 l'attività del settore delle costruzioni ha continuato a crescere in modo intenso: le ore lavorate da parte degli iscritti alle Casse edili della regione sono infatti aumentate del 14,3 per cento rispetto al primo semestre del 2021, quando erano già tornate ai livelli pre-pandemia. Il settore, come nel resto dell'Italia, ha continuato a beneficiare delle agevolazioni governative e, stando a dati dell'Enea, a fine settembre 2022 il totale degli investimenti ammessi in detrazione in regione ha superato Euro 1 miliardo, di cui il 37,5 per cento già realizzati (4,6 per cento in più rispetto al dato nazionale).

All'andamento favorevole del settore delle costruzioni, si è accompagnata una positiva dinamica degli scambi immobiliari e in base ai dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare presso l'Agenzia delle Entrate – disponibili per i comuni nei quali non vige il catasto tavolare – nella prima metà del 2022 le compravendite di abitazioni si sono intensificate (+6,0 per cento) collocandosi al di sopra dei livelli pre-pandemia. È infine proseguita anche la crescita dei prezzi (+4,5 per cento) risultando più accentuata rispetto al Nord Est e all'Italia.

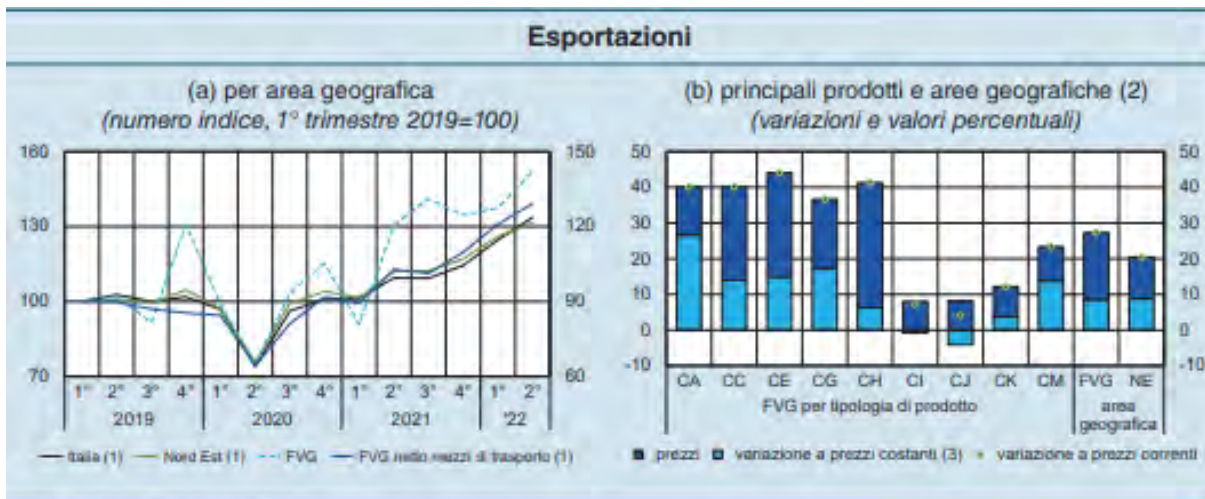


Fonte: elaborazioni su dati ANCE Friuli Venezia Giulia, OMI e Istat. Cfr. nelle Note metodologiche ai Rapporti annuali regionali sul 2021 le voci Prezzi delle abitazioni e Prezzi degli immobili non residenziali.

(1) Questi dati non comprendono i comuni delle province di Trieste e Gorizia e 14 comuni della provincia di Udine dove vige il sistema del catasto tavolare. Nel 2017 l'OMI ha rilasciato una nuova serie delle compravendite sia di abitazioni sia di immobili non residenziali a partire dal 2011; i dati antecedenti sono stati ricostruiti sulla base degli andamenti della serie precedente. - (2) I prezzi sono espressi come numero indice delle quotazioni degli immobili a valori correnti. Scala di destra.

Fonte: Banca d'Italia

Le esportazioni regionali nei primi sei mesi del 2022 sono aumentate di circa il 30 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021; al netto dei mezzi di trasporto, il cui andamento è caratterizzato da accentuate fluttuazioni dovute alla consegna di navi da crociera dall'alto valore unitario, l'incremento è stato del 27 per cento, un dato leggermente superiore sia a quella del Nord Est sia a quello nazionale; l'andamento è stato favorevole sia verso i paesi dell'Unione europea (+34,5 per cento) sia verso quelli extra europei (+25,8 per cento).

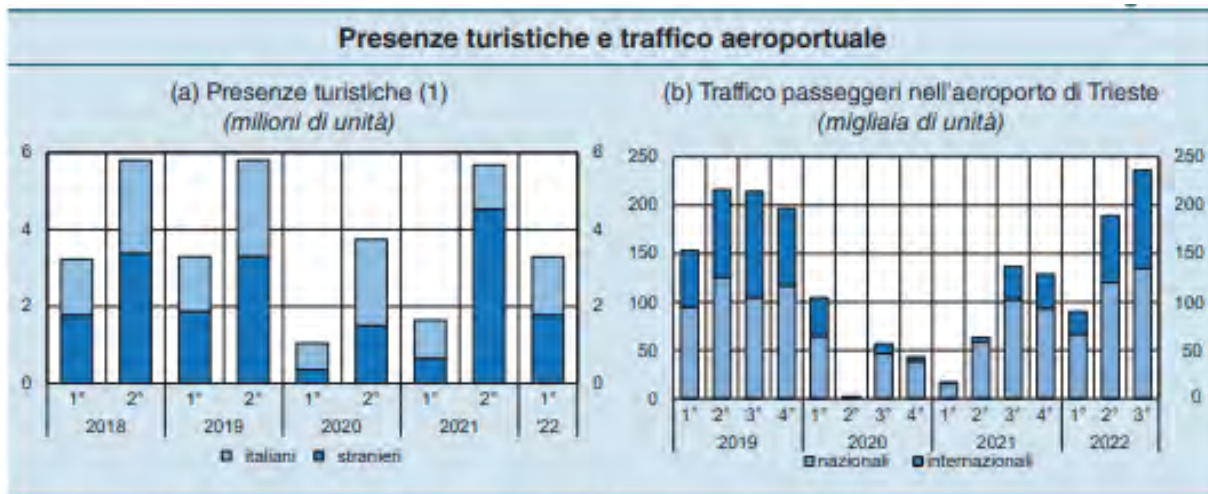


Fonte: elaborazioni su dati Istat.

Fonte: Banca d'Italia

Le presenze turistiche in Friuli Venezia Giulia nel primo semestre del 2022 sono più che raddoppiate rispetto a medesimo periodo dell'anno precedente, recuperando i livelli pre-pandemia; i pernottamenti degli stranieri, quasi triplicati rispetto al primo semestre del 2021, sono rimasti tuttavia inferiori di circa il 5 per cento a quelli del 2019 e sono stati compensati dalle maggiori presenze di turisti italiani. Nei primi tre trimestri dell'anno il flusso dei

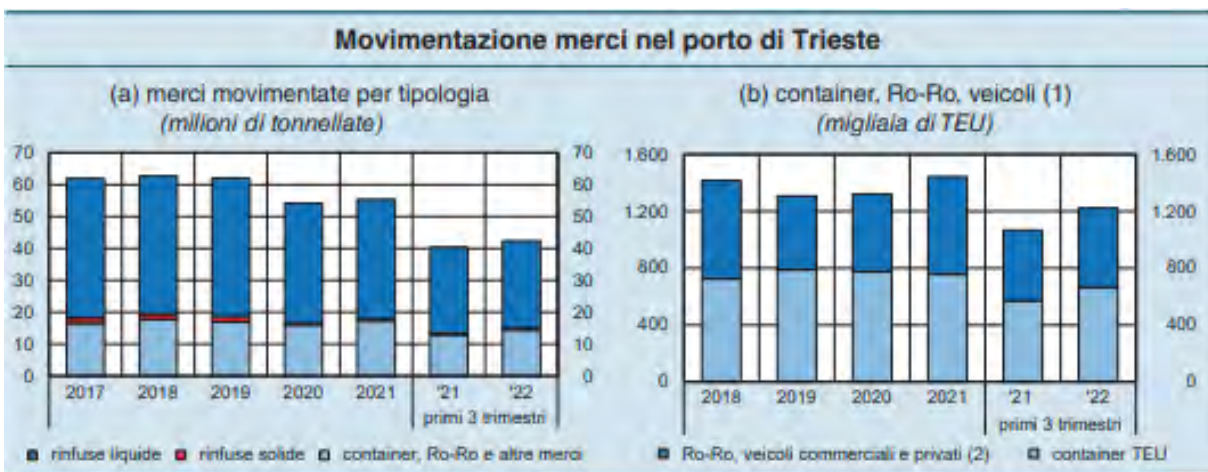
passaggeri nello scalo aeroportuale di Trieste è più che raddoppiato rispetto all'anno precedente e i livelli di traffico pre-pandemia sono stati superati sia per i voli nazionali sia per quelli internazionali.



Fonte: Agenzia per lo sviluppo del turismo del Friuli Venezia Giulia e Asseroporti.  
(1) Dati provvisori relativi alle strutture ricettive registrate.

Fonte: Banca d'Italia

La movimentazione del porto di Trieste è aumentata del 5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021 con l'aumento che ha interessato tutte le tipologie di merci movimentate e soprattutto i container e i Ro-Ro. Anche l'attività del porto di Monfalcone, specializzato nelle rinfuse solide, si è intensificata nel 2022 con la movimentazione incrementata del 6,8 per cento grazie alla movimentazione del carbone e dei metalli provenienti dall'Asia e Sud America in sostituzione di quelli prima importati dall'Ucraina.



Fonte: Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale.

(1) La TEU (twenty-foot equivalent unit) è l'unità di misura utilizzata per standardizzare il volume dei contenitori svincolandoli dalle tipologie di merci trasportate. La maggior parte dei container ha una lunghezza standard di 20 piedi (6,1 m), corrispondente a 1 TEU, o di 40 piedi, corrispondente a 2 TEU. - (2) La conversione da numero di veicoli a TEU è stata effettuata utilizzando lo stesso fattore applicato dall'Autorità per gli anni 2015-2019, pari a circa 2,2 TEU per veicolo.

Fonte: Banca d'Italia

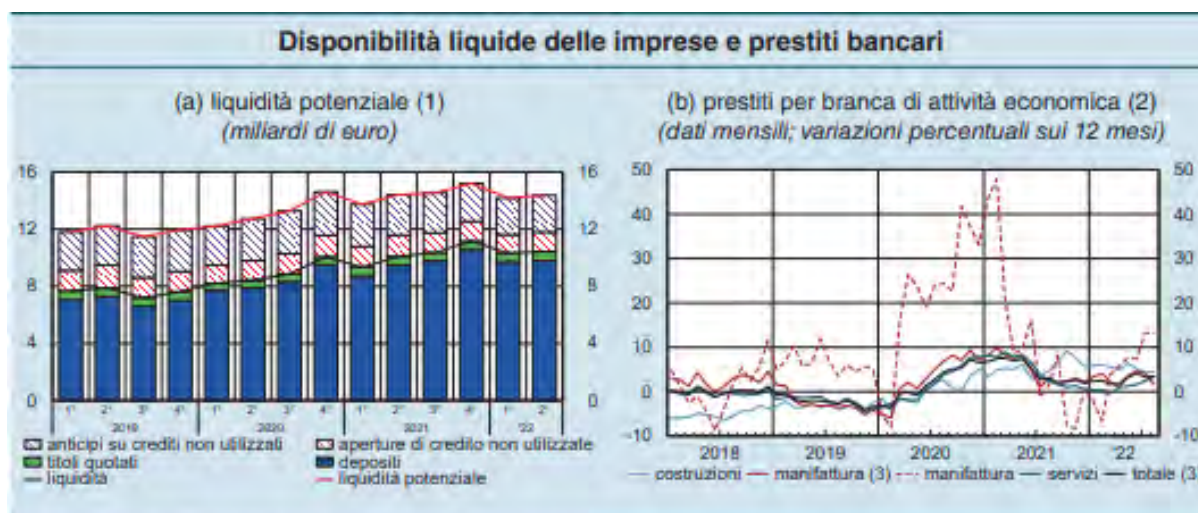
Il mercato del lavoro a livello regionale ha confermato i segnali di miglioramento nel corso del primo semestre del 2022 con il numero degli occupati aumentato del 5,2 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2021, in misura più intensa rispetto al Nord Est e alla media nazionale. Il tasso di occupazione ha raggiunto il 69 per cento, valore sensibilmente superiore rispetto agli anni pre-pandemici con l'incremento dell'occupazione per le

donne che è stato superiore che per gli uomini.

Il tasso di disoccupazione è pari al 5,1 per cento (5,7 per cento nella media del 2021) con il calo che ha riguardato sia la componente femminile, scesa al 6,0 per cento sia quella maschile, scesa al 4,4 per cento.

Nei primi nove mesi del 2022 il ricorso ai regimi di integrazione salariale ha continuato a ridursi: il totale delle ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) e dei Fondi di integrazione sociale (FIS) è sceso dell'80 per cento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Nel corso del 2022, il buon andamento del fatturato ha sostenuto la redditività delle imprese nonostante il rialzo dei costi di approvvigionamento consentendo pertanto di mantenere anche riserve di liquidità su livelli storicamente elevati, sebbene in flessione rispetto a fine 2021.



(1) La liquidità potenziale si compone dei depositi con scadenza entro l'anno, dei titoli quotati detenuti presso le banche e comprende anche gli importi non utilizzati dei crediti a revoca e delle linee di credito autoliquidanti. – (2) Includono i crediti in sofferenza e i pronti contro termine; le variazioni sono corrette per tenere conto dell'effetto di cartolarizzazioni, riclassificazioni, altre cessioni diverse dalle cartolarizzazioni, variazioni del tasso di cambio, svalutazioni e, da gennaio 2022, rivalutazioni. – (3) Prestiti al netto del settore della fabbricazione dei mezzi di trasporto.

Fonte: Banca d'Italia

Il credito bancario ha continuato a crescere sospinto dal fabbisogno di finanziare il capitale circolante e gli investimenti; la variazione annua a giugno 2022 dei prestiti alle imprese con sede in regione, al netto del settore della fabbricazione dei mezzi di trasporto, è stata del 4,1 per cento.

Al 30 giugno 2022, i finanziamenti alle imprese medio-grandi sono tornati ad accelerare (+7,5 per cento), quelli alle imprese più piccole si sono invece ridotti del 3,3 per cento; i dati dei mesi estivi suggeriscono che la dinamica è proseguita: ad agosto il tasso di crescita dei prestiti alle imprese è stato pari all'8,4 per cento (3,5 per cento al netto della fabbricazione mezzi di trasporto).

Le condizioni di finanziamento praticate dalle banche nei confronti delle imprese sono rimaste accomodanti nel primo semestre del 2022 seppur con un leggero incremento dei costi accessori e, soprattutto per i prestiti più rischiosi, un maggior margine applicato; per il secondo semestre del 2022 gli intermediari prefiguravano condizioni di offerta del credito più restrittive.

La qualità del credito è rimasta stabile e su livelli storicamente molto contenuti; nella media dei quattro trimestri

conclusi al 30 giugno 2022, il flusso di nuovi prestiti deteriorati è stato pari allo 0,6 per cento (0,7 per cento a fine 2021) inferiore rispetto al Nord Est e all'Italia; a giugno 2022 l'incidenza delle esposizioni deteriorate, al lordo delle rettifiche di valore, sul totale dei finanziamenti bancari è ulteriormente diminuita, anche grazie ad operazioni di cessione e cancellazione dei crediti, raggiungendo un valore storicamente molto contenuto e pari al 3,0 per cento.

## MERCATO NAZIONALE E REGIONALE DEL PRIVATE EQUITY<sup>2</sup>

Al fine di meglio comprendere il contesto di riferimento in cui ha operato la Finanziaria Regionale nell'ambito della propria attività di supporto allo sviluppo socio economico del territorio regionale è opportuno soffermarsi sulle dinamiche registrate nel mercato nazionale e regionale del *private equity*. Si ricorda infatti che Friulia S.p.A. opera in qualità di Finanziaria Regionale attiva nella patrimonializzazione delle PMI del territorio sin dal 1967 - anno di costituzione e in qualità di Holding di partecipazioni strategiche di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dal 2005, anno in cui è stata realizzata l'operazione Friulia Holding.

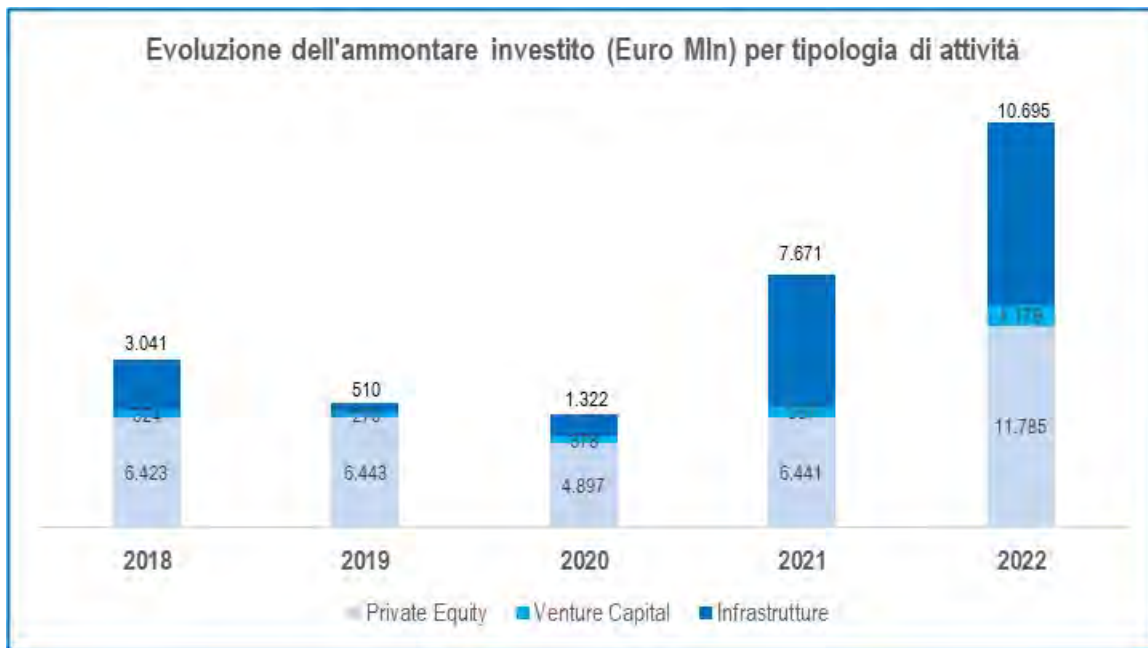
Al 31 dicembre 2022 gli investimenti e le dotazioni di Friulia S.p.A. a servizio di interventi nelle PMI del territorio ammontano complessivamente a circa Euro 210 milioni.

Nel corso del 2022, nel mercato italiano del *private equity* e venture capital sono state attuate 848 nuove operazioni (654 nel 2021), pari a un controvalore complessivo di circa Euro 23.659 milioni, evidenziando un significativo incremento rispetto all'anno precedente, quando le risorse complessivamente investite erano di circa 14.699 milioni.



Fonte: Aifi 2022

<sup>2</sup> (AIFI – PWC – KPMG – DELOITTE Financial advisory services – IL SOLE 24 ORE)



Fonte: Aifi 2022



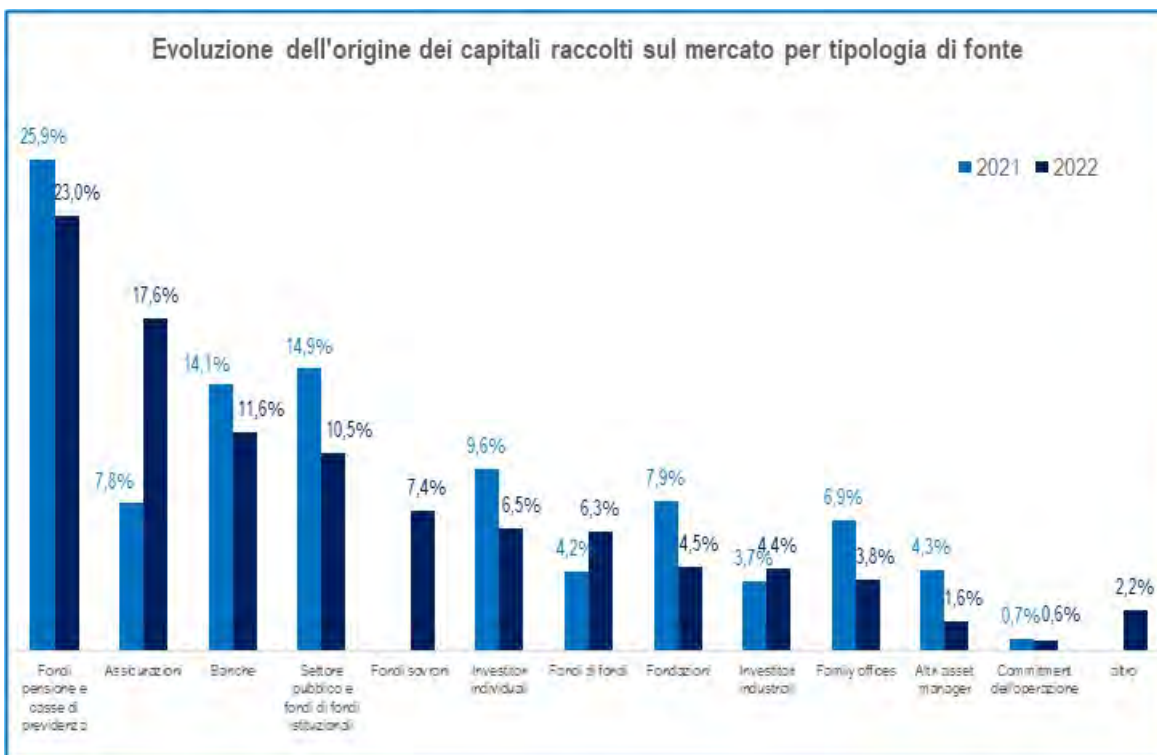
Fonte: Aifi 2022

L'operatività di private equity ha raggiunto livelli senza precedenti. In particolare gli interventi di *buy out* hanno fatto la parte del leone, raggiungendo l'ammontare complessivo di Euro 10,9 miliardi. L'*infrastructure* ha anch'esso continuato a far registrare un livello eccezionale di investimenti (Euro 10,7 miliardi) seguito da

operazioni di Early stage (Euro 1,2 miliardi) e dall'*expansion* (Euro 0,5 miliardi). Il segmento del turnaround nel 2022 non ha riportato un particolare interesse da parte degli operatori del settore (del pari a quanto già accaduto nel 2021), registrando la realizzazione di 0,2 miliardi di investimenti. Ci si attende che tale settore, anche alla luce del rallentamento economico prospettico dovuto anche alle recenti drammatiche tensioni geopolitiche, possa registrare significative dinamiche nei prossimi esercizi.

Con riferimento al numero di investimenti effettuati, i primi 5 comparti riguardano l'ICT (26,5 per cento), i beni e servizi industriali (11,3 per cento), il medicale (10,0 per cento), i servizi di consumo (9,5 per cento) e l'energia e ambiente (8,8 per cento).

L'analisi della raccolta per tipologia di fonte evidenzia che i fondi pensione e le casse di previdenza, le assicurazioni, il sistema bancario, il settore pubblico e i fondi sovrani hanno rappresentato la prima fonte di capitale.



Fonte: Aifi 2022



Fonte: Aifi 2022

In relazione all'attività di disinvestimento, l'attività conferma il trend rilevato già negli esercizi scorsi in cui si è riscontrato una diminuzione del numero di operazione di disinvestimento e un incremento dell'ammontare complessivo trattato.



Fonte: Aifi 2022



## OPERATIVITÀ DELL'ESERCIZIO PER SETTORE

<b>SINTESI OPERATIVITA'</b>			
<b>INVESTIMENTI ALLE IMPRESE DEL TERRITORIO</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2022</b>
<b>Investimenti deliberati (Euro/000)</b>	<b>32.340</b>	<b>52.473</b>	<b>50.331</b>
<b>Investimenti attuati (Euro/000)</b>	<b>40.580</b>	<b>50.073</b>	<b>37.031</b>
<i>di cui partecipazioni</i>	20.780	31.073	29.231
<i>di cui finanziamenti</i>	19.800	19.000	7.800
<b>Totale società partecipate (num.)</b>	<b>94</b>	<b>88</b>	<b>90</b>
<i>di cui società operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	60	62	68
<i>di cui società non operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	34	26	22
<b>Partecipazioni e Finanziamenti (Euro/000)</b>	<b>190.000</b>	<b>204.000</b>	<b>201.000</b>
<i>di cui partecipazioni e finanziamenti società operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	139.000	159.000	157.000
<i>di cui partecipazioni e finanziamenti altre società non operative detenute nell'ambito dell'attività di investimento</i>	51.000	45.000	44.000
<b>ATTIVITA' DI HOLDING</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2022</b>
<b>Totale società partecipate (num.)</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>7</b>
<i>di cui del Progetto Friulia Holding</i>	6	5	6
<i>di cui altre società istituzionali</i>	3	3	1
<b>Totale partecipazioni e finanziamenti (Euro/000)</b>	<b>431.700</b>	<b>429.600</b>	<b>429.600</b>
<i>di cui del Progetto Friulia Holding</i>	431.100	429.000	429.100
<i>di cui finanziamenti a società del Gruppo</i>	300		
<i>di cui altre società istituzionali</i>	600	600	500

### INVESTIMENTI NEL CAPITALE E FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE DEL TERRITORIO

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 Friulia ha lavorato ininterrottamente nel proprio ruolo a sostegno del tessuto economico regionale al fine di concorrere fattivamente, in qualità di azionista finanziario di minoranza, a sostenere il rilancio dell'operatività delle imprese regionali, impegnate a superare le ricadute dell'emergenza pandemica e del conflitto Russo-Ucraino: l'adeguata capitalizzazione delle imprese e l'equilibrata gestione dell'indebitamento si sono confermati fattori determinanti non solo per proseguire l'esercizio di molte iniziative economiche del territorio ma anche per poter cogliere appieno le opportunità di crescita e di sviluppo del business che si sono manifestate nonostante il difficile periodo dell'emergenza sanitaria.

L'elemento centrale dell'azione di Friulia si conferma l'accompagnamento nello sviluppo delle PMI, non solo mediante l'utilizzo di strumenti tradizionali - debitamente aggiornati alle esigenze dettate dalla congiuntura - ma

anche ricorrendo a strumenti innovativi volti a rispondere alle esigenze rilevate durante tutto il percorso di crescita delle iniziative imprenditoriali. E' pertanto proseguita l'attività di promozione, strutturazione e sottoscrizione di prestiti obbligazionari, anche convertibili, al fine di garantire alle PMI una fonte stabile e alternativa di finanza per il perseguimento degli obiettivi anche di lungo periodo. Inoltre, strumenti di finanza agevolata – finalizzati a facilitare l'accesso al credito o a migliorare le condizioni contrattuali applicate dal sistema bancario anche per le realtà di minori dimensioni ovvero da poco avviate – sono stati condivisi e adottati dal Consiglio di Amministrazione nell'intenzione di rispondere alle esigenze avvertite altresì dalle micro e piccole aziende, a cui particolare attenzione riserva il piano industriale triennale 2022 - 2024, ponendosi anche in fattiva discontinuità con il passato.

Le principali finalità dell'azione di Friulia hanno interessato, tra l'altro, il supporto a iniziative di crescita organica o per linee esterne promosse da PMI caratterizzate da progettualità di sviluppo, interventi finalizzati a garantire il passaggio generazionale – non solo e non sempre con soluzioni di continuità azionaria nell'ambito familiare – la promozione di progettualità volte al rilancio aziendale di realtà appesantite da situazioni finanziarie pregresse ma dai contenuti industriali di assoluto livello e l'accelerazione dei processi di crescita di start-up in sinergia con tutti gli strumenti messi a disposizione da Regione Friuli Venezia Giulia.

Conseguentemente, nel corso dell'esercizio appena concluso, la Finanziaria Regionale – di concerto con gli operatori del territorio - si è dedicata alla promozione dell'attività di investimento tradizionale sia perfezionando l'attuazione di nuovi interventi sia operando una puntuale gestione delle posizioni in portafoglio. In questo secondo ambito Friulia S.p.A. ha consolidato il proprio ruolo a supporto delle partecipate impegnate in progettualità di sviluppo o di continuità del proprio business il cui completamento ha richiesto il presidio di attività e procedure complesse che, in alcuni casi, hanno riguardato anche la ristrutturazione o il riscadenziamento dell'indebitamento finanziario; parte dell'operatività relativa alla gestione del portafoglio ha visto la Finanziaria Regionale impegnata nelle attività di negoziazione finalizzate a ottenere l'opportuna valorizzazione delle posizioni prossime allo smobilizzo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'attività di *origination* della Finanziaria Regionale ha gestito contatti con 105 controparti: con 59 di queste (ca 56%) sono proseguite le attività volte a valutare la possibilità di procedere con l'attività di istruttoria propedeutica alla predisposizione della proposta di intervento. Le attività di delibera hanno riguardato 16 operazioni di investimento per complessivi circa Euro 50,3 milioni (15 operazioni e Euro 52,5 milioni nell'esercizio precedente); gli investimenti attuati - relativi a 13 operazioni - ammontano a circa Euro 37,0 milioni (17 operazioni e Euro 50,1 milioni nell'esercizio precedente) mentre residuano da perfezionare durante l'esercizio in corso 8 operazioni per complessivi Euro 20,3 milioni (4 operazioni e Euro 9,4 milioni al 31 dicembre 2021). Alla data del 31 marzo 2023 risultano attuate ulteriori due operazioni per complessivi Euro 16 milioni. Le risorse erogate rappresentano tuttavia solo una parte della finanza pervenuta alle imprese oggetto di investimento, in quanto il consolidamento patrimoniale operato dalla Finanziaria

Regionale è di norma accompagnato da un contestuale intervento del sistema bancario a dimostrazione dell'effetto moltiplicativo dell'operatività di Friulia.

A dicembre 2022 Friulia ha sottoscritto con CiviBank – Banca di Cividale S.p.A una convenzione finalizzata a supportare le micro e piccole imprese regionali nel fronteggiare i forti incrementi del costo dell'energia rilevati anche a seguito dello scoppio del conflitto russo – ucraino. L'accordo prevede di strutturare forme finanziarie alternative e integrative a quelle emanate dalla Regione Autonoma Friulia Venezia Giulia con L.R. 13/2022 attraverso la costituzione di una provvista di complessivi Euro 4 milioni (50% Friulia – 50% Civibank) con cui erogare finanziamenti a favore delle micro e piccole imprese regionali a condizioni vantaggiose.

Nell'esercizio appena concluso è proseguita l'attività relativa alla convenzione sottoscritta a dicembre 2019 con tre importanti gruppi bancari del territorio regionale finalizzata a permettere il miglioramento delle condizioni economiche applicate dal sistema del credito alle micro e piccole aziende. Friulia si era impegnata a mantenere depositate (in egual misura presso i gruppi bancari aderenti all'iniziativa) risorse finanziarie per complessivi Euro 12 milioni. Gli accordi finalizzati prevedono che le banche aderenti all'iniziativa non applichino spese di istruttoria ai beneficiari e aggiungano risorse proprie, in modo tale da costituire un plafond di Euro 40 milioni funzionale a finanziare – ad un tasso promozionale – le iniziative avviate da micro e piccole imprese locali. A fine 2022 risultano ancora attivi finanziamenti per circa Euro 5 milioni (di cui circa Euro 1,5 milioni relativi a risorse di Friulia) nei confronti di 268 micro e piccole imprese regionali.

Parimenti, è proseguita l'operatività relativa alla convenzione sottoscritta a dicembre 2020 con CiviBank – Banca di Cividale S.p.A. finalizzata a disciplinare uno strumento di finanziamento innovativo (c.d. *multiloan*) a sostegno delle imprese regionali del settore turistico, alberghiero e della ristorazione, settore caratterizzato dalla presenza di imprese per lo più di piccole dimensioni. Nonostante gli interventi del legislatore abbiano ampliato la platea di imprese che possono finanziarsi ricorrendo al mercato dei capitali, per le micro imprese permane il vincolo a non poter ricorrere all'emissione di titoli obbligazionari per finanziare la propria attività. La struttura del *multiloan* consente anche alle imprese di più piccole dimensioni di accedere a questo canale alternativo di finanziamento per sostenere progetti di ristrutturazione e ammodernamento delle proprie strutture ricettive migliorando così l'offerta turistica regionale. A fine 2022 risultano attivi finanziamenti per circa Euro 0,9 milioni (di cui circa Euro 0,45 milioni relativi a risorse di Friulia) nei confronti di 9 imprese regionali.

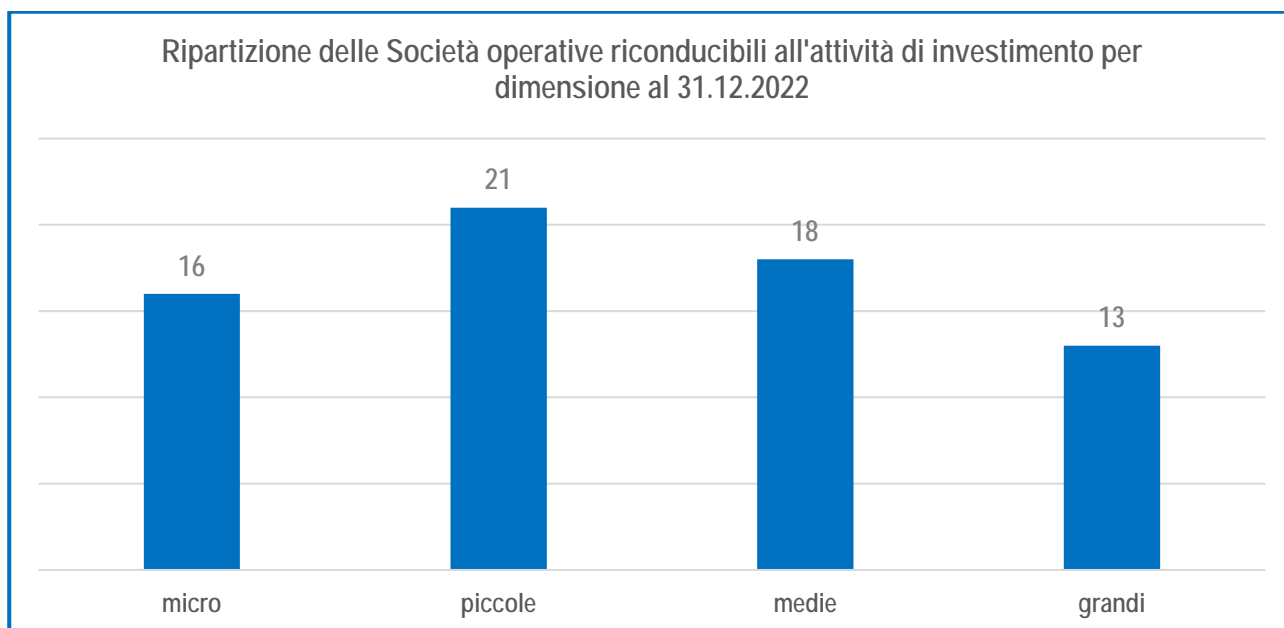
A marzo 2021 Friulia S.p.A. ha sottoscritto con CiviBank – Banca di Cividale S.p.A. una convenzione finalizzata a supportare le micro imprese regionali del settore dell'edilizia (in prevalenza imprese artigiane) mettendole in condizione di proporre ai propri clienti l'opportunità dello "sconto in fattura": l'accordo prevedeva la costituzione di una provvista fino a complessivi Euro 8 milioni (50% Friulia – 50% Civibank) con cui erogare finanziamenti a favore delle micro imprese regionali attive nel settore dell'edilizia a condizioni vantaggiose. La raccolta da parte della Banca delle richieste e la relativa erogazione dei finanziamenti si è conclusa il 31 dicembre 2021: a fine 2022 risultano attivi finanziamenti per circa Euro 1,5 milioni (di cui circa Euro 0,75 milioni relativi a risorse di

Friulia) nei confronti di 6 imprese regionali.

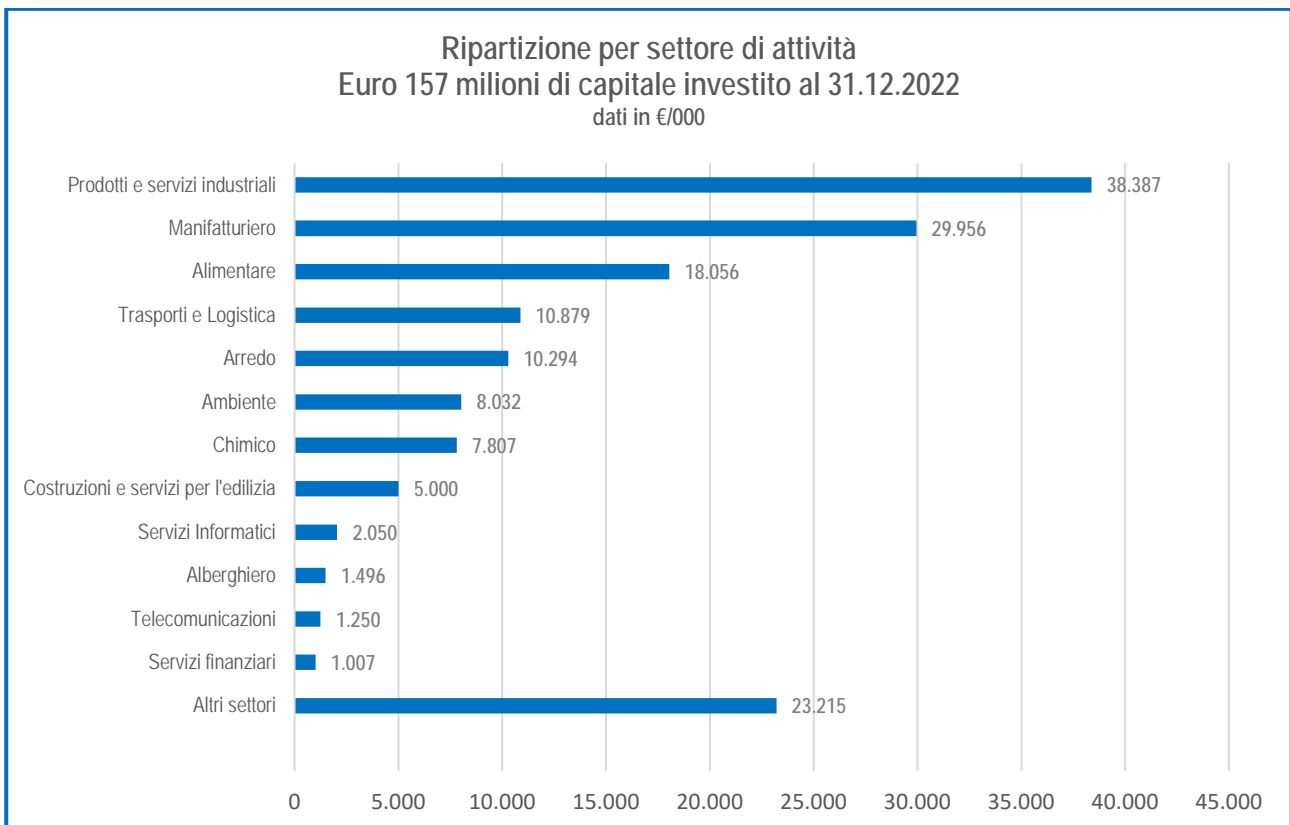
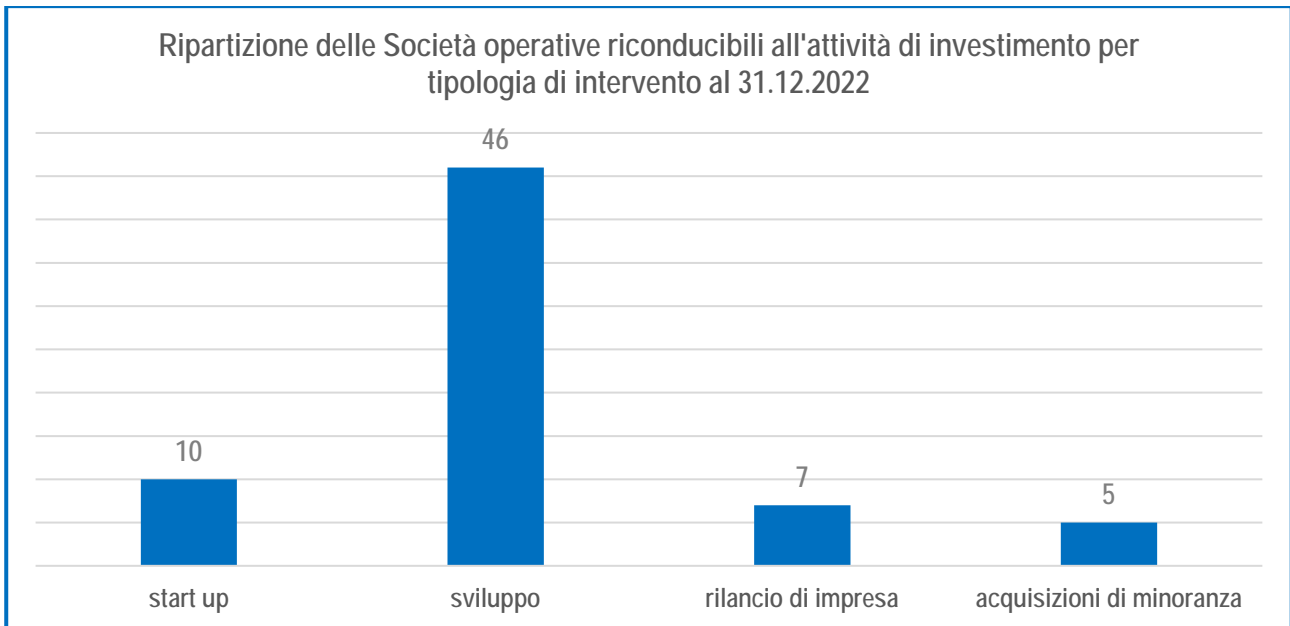
Le attività relative alla promozione e allo sviluppo di nuovi interventi non esprimono in maniera esaustiva l'effettivo supporto fornito dalla Finanziaria Regionale alle PMI del territorio: all'attività di sostegno finanziario si affianca infatti un'intensa attività di consulenza e di mentoring a supporto delle aziende, anche non partecipate, effettuata da Friulia utilizzando le competenze professionali del proprio personale.

Con riferimento alle ordinarie dinamiche di rotazione del portafoglio, si segnala che nel corso dell'esercizio appena concluso sono state perfezionate operazioni di cessione per complessivi Euro 29,3 milioni con la realizzazione di un accrescimento netto pari a circa Euro 5,7 milioni; in generale i disinvestimenti di cui sopra sono stati effettuati tramite operazioni di cessione a operatori industriali.

Al 31 dicembre 2022 il totale degli investimenti in società partecipate detenute nell'ambito dell'attività di investimento alle imprese del territorio si attesta a circa Euro 201 milioni (Euro 204 milioni al 31 dicembre 2021). Gli investimenti relativi alle società partecipate operative – rappresentate in prevalenza (oltre l'80%) da piccole e medie imprese - ammontano a Euro 157 milioni e sono relativi a 68 società (Euro 159 milioni e 65 società al 31 dicembre 2021); la variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alle dinamiche ordinarie di rotazione del portafoglio (perfezionamento di nuovi interventi, cessione di partecipazioni e rientri delle posizioni in finanziamento).

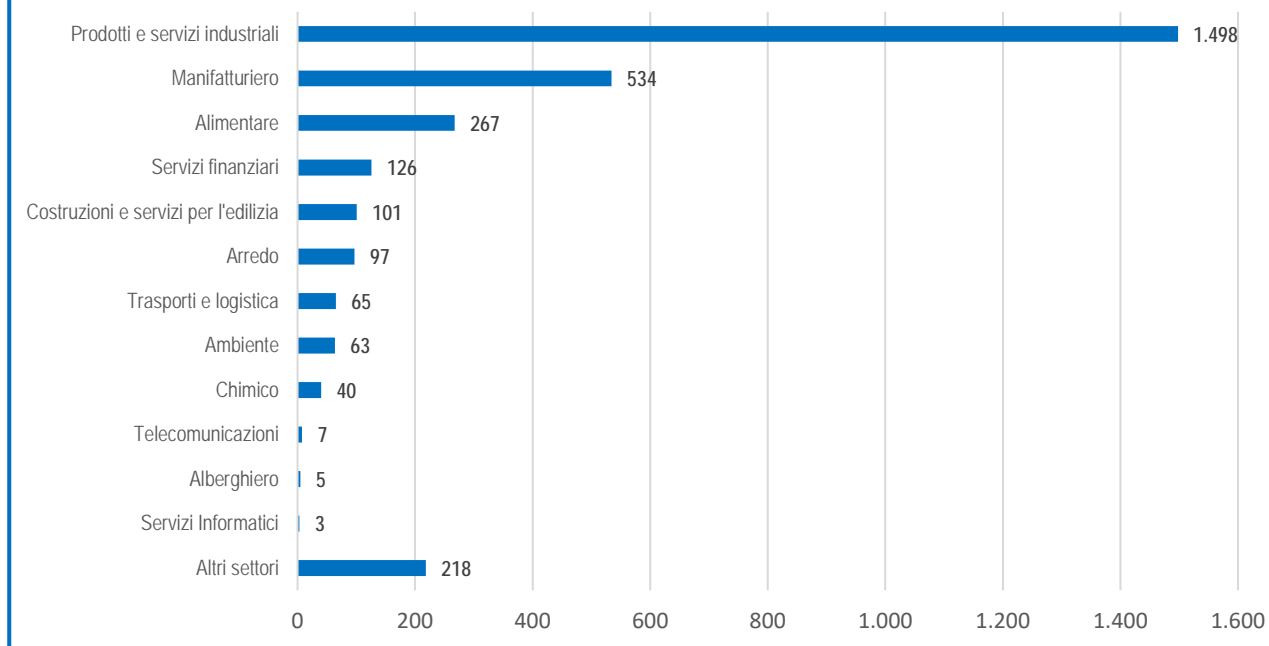


La tipologia di investimenti che compone il portafoglio delle società partecipate operative riguarda prevalentemente operazioni volte allo sviluppo (46 società delle 68 in portafoglio al 31 dicembre 2022); relativamente ai settori di attività, la composizione del portafoglio al 31 dicembre 2022 conferma la prevalenza dei comparti tradizionali, quali quello dei prodotti e servizi per l'industria e quello manifatturiero.



Le società partecipate operative oggetto dell'attività caratteristica di Friulia realizzano un fatturato aggregato pari a circa Euro 3,0 miliardi ed il personale impiegato al loro interno ammonta a circa 10.500 unità (dati aggregati relativi all'ultimo bilancio approvato).

**Ripartizione per settore di attività - fatturato aggregato al 31.12.2022**  
dati in €/M



## HOLDING DI PARTECIPAZIONI

Si ricorda che Friulia, la cui mission è sostenere la crescita e lo sviluppo del territorio regionale, opera anche in qualità di Holding di partecipazioni strategiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e rappresenta pertanto un attore di riferimento nel settore della finanza e delle infrastrutture e trasporti del territorio. L'esercizio di tale ruolo da parte della Finanziaria Regionale avviene attraverso la gestione delle partecipazioni in società su cui Friulia esercita un controllo di diritto – S.p.A. Autovie Venete e Finest S.p.A. – ovvero mediante interessenze strategiche che garantiscono uno stabile collegamento quali Servizi e Finanza FVG S.r.l., Interporto di Trieste S.p.A. e Società Alpe Adria S.p.A..

Nel corso dell'esercizio appena concluso, coerentemente tra l'altro con gli indirizzi assegnati dall'Azionista di Maggioranza, sono stati presidiati i progetti volti al perseguimento costante dell'efficienza operativa a beneficio preliminarmente dell'utenza e/o della clientela a cui si rivolge l'attività del Gruppo e sono stati progettati nuovi strumenti d'intervento al fine di garantire una maggiore incisività nell'ambito dell'attività di sostegno alla crescita ed all'internazionalizzazione delle PMI del territorio. L'attenzione è stata rivolta in particolare alle imprese di dimensioni più contenute, ma con significativi piani di sviluppo.

Si precisa inoltre che nel mese di gennaio 2020 è stato sviluppato un progetto – presentato per opportuna competenza ai sensi della L.R. 44/2017 all'Azionista di Maggioranza – inerente al trasporto pubblico locale. Sulla base di tale progetto Friulia ha proposto a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di definire come strategiche – e pertanto da detenersi stabilmente da parte della Finanziaria Regionale – un insieme di imprese attive direttamente o indirettamente nel trasporto pubblico locale del Friuli Venezia Giulia. Il progetto è stato quindi sottoposto all'attenzione della Giunta Regionale che si è espressa in merito con Delibera n.1209/2020 del 30 luglio 2020. Tenuto conto degli effetti derivanti dalla diffusione della pandemia COVID-19 in particolare sul trasporto pubblico locale, nel corso dell'esercizio 2021 è apparso tuttavia prudente approfondire l'opportunità di realizzare il progetto nelle modalità e alle condizioni definite a gennaio 2020, ferma restando una valutazione pienamente positiva in merito allo stesso. Tali approfondimenti – completati durante la seconda metà dell'esercizio 2022 – hanno consentito di addivenire alla stipula nel mese di dicembre di un contratto preliminare di cessione del veicolo societario NTT S.r.l., detentore di nr. 4 azioni di ATAP S.p.A., società attiva nel trasporto pubblico locale del territorio del pordenonese. L'acquisizione di NTT S.r.l., perfezionatasi in data 16 gennaio 2023, consente alla Finanziaria Regionale di esercitare il diritto di prelazione sulle azioni eventualmente oggetto di trasferimento da parte degli attuali soci di ATAP S.p.A. e garantirne, pertanto, il consolidamento dell'azionariato.

Si ricorda inoltre che, a seguito dei confronti intercorsi già nel primo semestre dell'anno 2021, Interporto di Trieste S.p.A. ha concluso un accordo con la società Italiana controllata da British American Tobacco P.I.c. al fine di addivenire all'insediamento nell'area Freeste – di proprietà della partecipata – di una nuova iniziativa imprenditoriale riconducibile al gruppo attivo nel settore del tabacco. Il Gruppo British American Tobacco P.I.c.

appare determinato nell'avviare un'attività commerciale – caratterizzata, tra l'altro, da un elevato impatto occupazionale – utilizzando stabilmente le strutture ed i servizi messi a disposizione da Interporto di Trieste S.p.A.. Gran parte delle strutture deputate ad ospitare la multinazionale richiedono di essere realizzate secondo particolari standard tecnici che hanno costretto Interporto di Trieste S.p.A. ad attivare un percorso finalizzato a reperire nuove risorse finanziarie da destinare alla progettualità. Le analisi dei fabbisogni a servizio delle nuove progettualità e gli approfondimenti condotti in relazione non solo alle dinamiche reddituali passate e prospettiche ma anche all'indebitamento in essere hanno richiesto agli amministratori della partecipata di presentare agli azionisti un progetto di ricapitalizzazione della società per complessivi Euro 8,0 milioni in due distinte operazioni di cui la prima di Euro 6,0 milioni, conclusasi nel corso del 2021, e la seconda di Euro 2,0 milioni, perfezionatasi durante il primo trimestre dell'esercizio 2022.

La collegata Interporto di Trieste S.p.A. è pertanto risultata dotata delle risorse finanziarie sufficienti a realizzare il progetto volto all'insediamento della controllata di British American Tobacco S.p.A. e di proseguire l'esercizio della propria attività in modo equilibrato ed efficiente.

In relazione alla partecipata Servizi e Finanza FVG S.r.l., si rappresenta che - ai sensi degli indirizzi di gestione assegnati a Friulia dall'Azionista di maggioranza in occasione dell'assemblea del 28 febbraio 2019 - è apparso determinante proseguire nel sostegno alla crescita delle PMI per favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto economico regionale, sostenendo l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, la competitività delle imprese e diffondendo managerialità per supportare l'imprenditoria anche giovanile nei processi di affermazione e di crescita d'impresa. Secondo tale logica, il sostegno finanziario alle microimprese attraverso un operatore dedicato al microcredito è apparso un elemento determinante di una strategia integrata di sviluppo dell'imprenditoria locale in quanto prevede: un importo massimo dell'intervento pari a Euro 40.000, l'assenza di garanzie di qualsivoglia contenuto, la finalizzazione allo sviluppo di microimprese e l'accompagnamento con prestazione di servizi ausiliari e monitoraggio dei soggetti finanziati. Dopo aver esplorato diverse possibilità e di concerto con altri attori regionali di riferimento per la progettualità (in primis Confartigianato e Confidi), Friulia ha inteso procedere con l'acquisizione di una partecipazione in una società già operativa nel settore del microcredito (Permico S.p.A.). La scelta è stata guidata da ragioni di efficienza operativa e immediatezza di attuazione. L'intervento in Permico S.p.A. è stato implementato attraverso un veicolo societario – denominato Servizi e Finanza FVG S.r.l. – al quale Friulia partecipa con una interessenza pari al 21,93 per cento del capitale, mentre gli altri azionisti sono Cassa Centrale Banca, Unioni Artigiani Piccole Imprese, Confartigianato Friuli Venezia Giulia Federazione Regionale e Confidi Industria Gorizia. Attraverso la raccolta realizzata dal veicolo Servizi e Finanza FVG S.r.l. è stato possibile acquisire durante il primo semestre del 2020 un'interessenza di Permico S.p.A. e creare così i presupposti per procedere con l'apertura di uno sportello operativo in regione Friuli Venezia Giulia. Lo sportello avrebbe dovuto essere attivato già nel corso del secondo semestre 2020, tuttavia a causa dei continui imprevisti determinati dalla situazione emergenziale causata dall'evoluzione della



pandemia Covid-19, il concreto avvio dell'operatività è avvenuto nel corso dell'esercizio 2021. Al 31 dicembre 2022 le iniziative finanziate nel territorio regionale riconducibili al progetto microcredito risultano pari a nr. 408 per un corrispettivo complessivo di 3.382 mila Euro.

Nell'ambito delle attività di riorganizzazione delle partecipate strategiche detenute da Regione FVG, la partecipazione in Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A., rappresentativa del 47% della Banca, è stata ceduta al Gruppo Iccrea determinando così una definitiva uscita dell'azionista pubblico da investimenti in operatori attivi nel settore del credito. Nell'ambito di tale riorganizzazione – anche a parziale sostituzione di attribuzioni un tempo assegnate a Mediocredito FVG – Regione FVG ha inteso dotarsi di una società *in house* da dedicare principalmente alla gestione di agevolazioni e contributi, relativi sia a fondi statali, sia a fondi regionali e sia a fondi strutturali europei, quali servizi strumentali alle funzioni amministrative esercitate istituzionalmente dalla Regione. La società *in house* – denominata FVG Plus S.p.A. – è stata costituita da Friulia nel corso del mese di luglio 2022 mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale di Euro 500 mila e la stipula con la Finanziaria Regionale di un insieme di contratti di service a servizio dello svolgimento di attività di supporto. Nel corso del mese di novembre 2022 Regione FVG ha provveduto a liberare un aumento di capitale di Euro 3.000 mila finalizzato a consentirle di diventare l'azionista di maggioranza assoluta della partecipata – escludendo il socio Friulia, come da pianificati programmi, da qualsivoglia potere di veto – e permettere parimenti a FVG Plus S.p.A. di procedere con l'istanza finalizzata all'ottenimento dello status di *in-house*. Inoltre, nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio appena concluso, FVG Plus S.p.A. ha condotto ininterrotte negoziazioni con Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. volte ad addivenire al trasferimento dei rami aziendali della Banca dedicati alla gestione di contributi. Tali negoziazioni si sono perfezionate – anche grazie al supporto di un Advisor Indipendente – confermando il perimetro della transazione e il corrispondente valore. Si precisa inoltre che all'esito del trasferimento del controllo di FVG Plus S.p.A. da Friulia a Regione FVG, l'assemblea degli azionisti della partecipata ha deliberato la conversione di tutte le azioni detenute dalla Finanziaria Regionale da ordinarie a privilegiate (in quanto postergate nelle perdite). Inoltre Friulia ha in corso con FVG Plus S.p.A. contratti di service – conclusi a condizioni di mercato – sulla base dei quali presta assistenza di carattere amministrativo, paghe e contributi, informatico e legale. Da ultimo la Finanziaria Regionale ha supportato le attività svolte da FVG Plus S.p.A. nella fase di impianto ed avvio dell'attività. Le sinergie che potranno essere sviluppate con la partecipata rappresentano un ulteriore e fondamentale driver che ha guidato la scelta degli Amministratori della Finanziaria Regionale nell'effettuare un investimento in una partecipata presente e attiva nel supporto all'erogazione di forme di contribuzione pubblica a servizio dell'accelerazione d'impresa.

In merito agli interventi volti a potenziare l'efficacia del Gruppo in relazione all'internazionalizzazione d'impresa, si segnala che è continuato l'approfondimento e la strutturazione da parte di Finest S.p.A. di nuovi strumenti d'intervento a beneficio di iniziative promosse da PMI site in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige. Tali strumenti si caratterizzano per meglio riscontrare le esigenze avvertite dagli operatori di piccole dimensioni.

Durante tutto l'ultimo triennio sono state sollecitate e monitorate da Friulia tutte le attività di analisi – anche legale – delle soluzioni identificate da Finest S.p.A. ed è stata completata la fase progettuale. Durante tutto l'esercizio appena concluso è stato possibile per Finest S.p.A. deliberare investimenti riconducibili alle nuove soluzioni di intervento ed, in particolare, sono stati emessi da società attive nel territorio nazionale oggetto di intervento della controllata prestiti obbligazionari finalizzati a reperire risorse finanziarie a servizio di progetti di internazionalizzazione rivolti nei paesi di destinazione di cui alla L. 19/91.

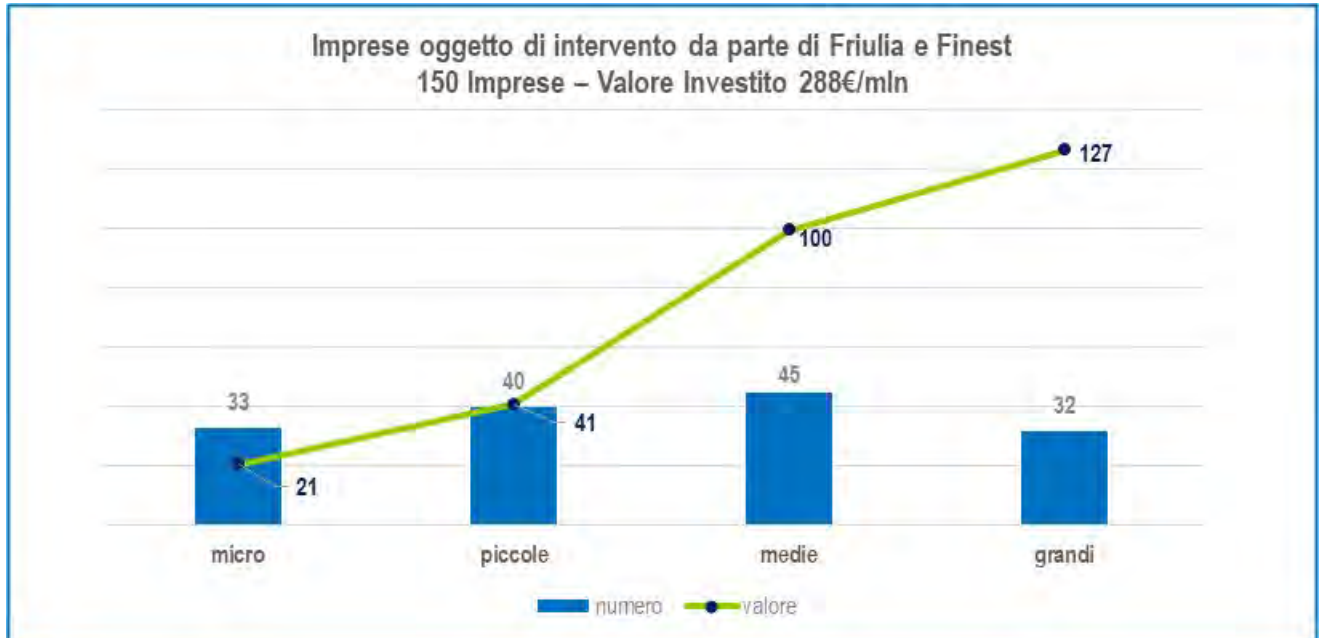
Si segnala infine che sono avviati confronti periodici con tutte le controllate finalizzati all'individuazione di sinergie e programmi di efficientamento: ai servizi di gestione accentrata delle risorse finanziarie, *information technology*, *internal audit*, gestione del personale e di *compliance* che Friulia è stata chiamata a prestare progressivamente anche a Finest S.p.A. sin dal 2014/2015, si è aggiunto il progetto volto alla convergenza e all'integrazione dei sistemi informativi aziendali finalizzato ad una prospettiva condivisione delle soluzioni di business e all'ottimizzazione dei costi gestionali.

Da ultimo si evidenzia che durante tutto l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 si è continuato a presidiare il processo volto a garantire la disponibilità delle risorse finanziarie a servizio della realizzazione dell'adeguamento e dell'ammodernamento dell'infrastruttura autostradale gestita da S.p.A. Autovie Venete. La condivisione della pianificazione industriale e la conseguente definizione degli interventi organizzativi da implementare sono risultati elementi determinanti su cui concentrare l'impegno al fine di consentire l'efficienza operativa e un adeguato servizio all'utenza.

Parimenti, Friulia ha monitorato l'evoluzione normativa e i confronti intercorsi tra Ministeri competenti, Comitati interministeriali e Concessionaria partecipata aventi lo scopo di consentire il consolidamento della concessione autostradale in capo ad una realtà *In-House* soggetta al controllo analogo denominata Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.. Alla luce delle evoluzioni intercorse e degli atti amministrativi sottoscritti tra gli Enti coinvolti, nel corso del mese di agosto 2022 è stato sottoscritto un accordo tra Regione Friuli Venezia Giulia, Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., S.p.A. Autovie Venete e Friulia (Agreement) finalizzato a definire e regolare le attività da porre in essere per cooperare con l'obiettivo di addivenire alla realizzazione dell'operazione garantendo l'interesse degli stakeholders tutti. L'evoluzione successiva intercorsa ha determinato in data 28 novembre 2022 della sentenza della Corte dei Conti relativa all'accordo di Cooperazione sottoscritto tra Regione FVG, Regione Veneto, Ministero della Mobilità Sostenibile (MIMS) e Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) – accordo di regolazione della futura concessione – e all'atto di regolazione del periodo transitorio intercorrente dalla scadenza della concessione assentita ad S.p.A. Autovie Venete al subentro del nuovo concessionario sottoscritto tra S.p.A. Autovie Venete, MIMS e MEF. Si è quindi pervenuti ad una fase implementativa delle pattuizioni assunte nell'Agreement conferendo, già nel corso del mese di dicembre 2022, un mandato congiunto da parte di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., S.p.A. Autovie Venete e Friulia ad un Esperto estimatore al fine di aggiornare il valore della perizia di stima di Autovie Venete valevole anche ai

sensi e per gli effetti di cui all'art. 2343-ter del c.c.. Inoltre nel corso dei mesi di febbraio e marzo 2023 sono state assunte le deliberazioni consiliari e assembleari da parte di S.p.A. Autovie Venete, Friulia e Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. finalizzate a creare le condizioni per il concreto subentro nel ruolo di concessionaria autostradale - entro il primo semestre del 2023 - da parte della Società *in-house* all'uopo costituita da Regione FVG e Regione Veneto. Per quanto concerne la Finanziaria Regionale, all'esito delle pianificate operazioni avvenuto il data 20 marzo 2023 Friulia vanta una dilazione di pagamento (*Vendor Loan*) fruttifera di interessi nei confronti di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.. La dilazione di pagamento, pari a circa Euro 117,6 mln, è subordinata rispetto ai finanziamenti erogati a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. da parte di Bei e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per la corresponsione dell'indennizzo da subentro a S.p.A. Autovie Venete e per il finanziamento delle opere. Tale dilazione inoltre ha una durata fino al 2042 ed è caratterizzata da un rimborso in tre rate semestrali a partire dal 2041. La liquidità rinveniente dalla maturazione degli interessi e dal rimborso del *Vendor Loan* sarà utilizzata, secondo le previsioni statutarie, a sostegno delle PMI del territorio.

I progetti avviati e il coordinamento promosso sulle controllate da Friulia S.p.A. durante tutto l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 hanno permesso in generale di consolidare l'attività svolta dal Gruppo per le PMI del territorio. Al 31 dicembre 2022 gli investimenti realizzati da Friulia S.p.A. e Finest S.p.A. ammontano complessivamente a Euro 288 milioni, di cui la maggior parte investiti in imprese di piccole e medie dimensioni.



Il Gruppo dispone di un portafoglio prodotti in grado di soddisfare le esigenze di sviluppo delle imprese durante tutto il loro ciclo di vita; tali prodotti, unitamente alle competenze distintive presenti e alle professionalità a disposizione, consentono di perseguire efficacemente la mission socio economica della Finanziaria Regionale. La necessità di un'attenta e chiara condivisione del portafoglio prodotti all'interno delle singole partecipate strategiche, in particolare tra quelle focalizzate nella crescita e nello sviluppo economico delle PMI regionali

mediante interventi nel capitale e l'erogazione di finanziamenti, è stata presidiata dalla Capogruppo e l'attenzione si è focalizzata, in particolare, sul miglioramento costante del coordinamento e dell'efficacia degli interventi.

## S.P.A. AUTOVIE VENETE – INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

L'esercizio concluso al 31 dicembre 2022 di S.p.A. Autovie Venete, come pure i primi mesi del 2023, sono stati caratterizzati da avvenimenti che hanno significativamente inciso sulla gestione della Società e sull'evoluzione del rapporto concessorio.

Nel particolare, si segnala che nei primi mesi dell'anno si sono progressivamente intensificate le attività connesse allo sviluppo dell'iter relativo al trasferimento della concessione, la cui naturale scadenza è intervenuta il 31 marzo 2017, anche attraverso una fitta serie di incontri ed attività con i principali soggetti coinvolti nell'operazione, quali Regione Friuli Venezia Giulia, Società Autostrade Alto Adriatico, Friulia S.p.A. e Autovie Venete, da ultime sfociate nella definizione di un Accordo tra le parti, c.d. Agreement, volto a regolare i reciproci rapporti e a definire i rispettivi ambiti di competenza anche avuto riguardo a forme, tempi ed esiti delle rispettive attività.

Sul punto merita preliminarmente evidenziare come, in considerazione dell'evolversi delle operazioni straordinarie societarie così come individuate all'interno dell'Agreement, Friulia S.p.A., con atto perfezionatosi il 20 marzo 2023, ha concretizzato il trasferimento della parte prevalente della partecipazione detenuta in Autovie Venete con ciò facendo venir meno il presupposto del controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c..

Quanto alle dinamiche con l'Ente Concedente, Autovie Venete, in data 14 luglio 2022, giusta autorizzazione assembleare di data 27 giugno 2022, ha sottoscritto il Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione, atto funzionale alla definizione della disciplina regolatoria applicabile alla Concessionaria nel periodo successivo all'intervenuta scadenza naturale della Concessione e sino all'effettivo subentro del nuovo concessionario.

Il valore d'indennizzo da riconoscere ad Autovie Venete e stimato nel Piano Finanziario Transitorio allegato al suddetto Terzo Atto Aggiuntivo inviato al Concedente ancora nel mese di marzo 2021, dovrà in ogni caso essere aggiornato e certificato dal Concedente alla data di effettivo subentro del nuovo concessionario, il tutto sulla base degli investimenti effettivamente sostenuti a tale data e ritenuti ammissibili.

La piena efficacia del citato Terzo Atto Aggiuntivo è stata raggiunta nel mese di novembre 2022 grazie all'intervenuta registrazione, da parte della Corte dei Conti, del relativo Decreto Interministeriale di approvazione nonché a seguito della contestuale registrazione anche del Decreto Interministeriale di approvazione dell'Accordo di Cooperazione, documento sottoscritto con il Concedente dalla Società Autostrade Alto Adriatico e dalle Regioni Socie Friuli Venezia Giulia e Veneto, Atto che disciplina le modalità di trasferimento della concessione autostradale.

Definito un tanto e sul presupposto che il Terzo Atto Aggiuntivo alla Convezione di Concessione contempla, tra

i propri allegati, anche l'Accordo di Cooperazione e che quest'ultimo, nelle "Premesse" alla Relazione di accompagnamento al proprio Piano Economico Finanziario, descrive le operazioni societarie straordinarie da attuarsi affinché Società Autostrade Alto Adriatico *"divenga socia di maggioranza di Autovie Venete con ciò consentendo che il pagamento del valore di subentro venga parzialmente compensato dal credito vantato dalla stessa verso Autovie Venete così come generato dalla riduzione del capitale sociale di quest'ultima"*, Autovie Venete, con comunicazione del 22 dicembre 2022, ha ritenuto di prefigurare al Concedente l'operazione volta ad una significativa riduzione volontaria del proprio capitale sociale con imputazione della riduzione a riserva straordinaria, operazione preordinata all'adozione di un'ulteriore delibera di distribuzione delle riserve nell'ambito dell'operazione finalizzata al trasferimento della concessione.

Il Concedente Ministero, con riscontro del 16 gennaio 2023, ha quindi comunicato il proprio nulla-osta a procedere in tale direzione e, pertanto, su tali basi e in esito alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione della Società, in data 15 febbraio 2023, si è tenuta l'Assemblea straordinaria dei Soci che ha deliberato l'operazione straordinaria di riduzione del capitale sociale da Euro 157.965.738,58 ad Euro 18.226.815,99 e la conseguente riduzione della riserva legale obbligatoria da Euro 25.844.026,02 ad Euro 3.645.363,20. Le poste di netto liberate per effetto della riduzione sono state imputate a riserva straordinaria, provvedendo, ove necessario, alla ricostituzione delle riserve di rivalutazione storicamente confluite nel capitale sociale stesso e, decorsi utilmente i termini di cui all'art. 2445, comma 3, c.c., potranno consentire un incremento complessivo delle riserve disponibili pari ad Euro 161.937.585,41 da porre a servizio del buon esito dell'operazione finalizzata al trasferimento della concessione autostradale.

Sempre nel corso dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 15 febbraio 2023, Autovie Venete, in sessione ordinaria, ha deliberato la distribuzione, pur condizionata e differita, delle riserve disponibili risultanti dal bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021 (ultimo bilancio approvato), aumentate degli importi destinati a riserva straordinaria in occasione dell'approvazione dello stesso nel mese di aprile 2022, valore che dovrà essere depurato dalla riserva azioni proprie in portafoglio che sarà aggiornata alla data di effettiva distribuzione delle riserve, valore che sarà ulteriormente incrementato dall'operazione di riduzione del capitale sociale e della riserva legale.

In tale contesto la Concessionaria Autovie Venete ha comunque continuato a svolgere integralmente le proprie funzioni in virtù della Convenzione Unica del 2007, del relativo Atto Aggiuntivo del 2009 nonché dell'Atto Integrativo del 2011, atti che, nelle more della definizione del nuovo assetto concessorio, hanno consentito la prosecuzione nella gestione della concessione al fine di garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità e la prosecuzione nella realizzazione del programma di adeguamento dell'infrastruttura in attuazione alle disposizioni convenzionali, anche tenuto conto delle specifiche competenze attribuite al Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 ed il raccordo Villesse – Gorizia.

La Società, inoltre, in considerazione dei suddetti obblighi derivanti dagli Atti Convenzionali vigenti e nel rispetto dei contenuti della missiva trasmessa dal Concedente il 6 febbraio 2017, ha continuato a fornire, ai sensi

dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3702/2008 e s.m.i., il supporto tecnico-operativo-logistico al Commissario Delegato nei cantieri già avviati nonché a garantire le necessarie coperture finanziarie delle nuove iniziative dallo stesso intraprese per il superamento dello stato di emergenza, da ultimo prorogato sino al 31 dicembre 2024.

Quanto all'andamento dei lavori, analogamente al precedente esercizio sociale, la realizzazione delle opere relative alla Terza Corsia è stata condizionata oltre che dalla pregressa situazione di incertezza determinatasi dall'emergenza Covid-19, anche dal significativo incremento dei prezzi delle materie prime (in particolar modo l'acciaio) e dell'energia verificatosi nel 2021 e proseguito anche nel corso del 2022.

Dopo la positiva conclusione dei lavori di realizzazione della Terza Corsia e l'apertura al traffico avvenuta nel mese di luglio 2021 del primo subplotto del Quarto Lotto (Gonars – Nodo di Palmanova) compresi i lavori relativi all'intersezione tra la A4 e la A23 in tutte le direzioni di marcia, si evidenzia che dal secondo subplotto del Quarto lotto è stata estrapolata, giusta Decreto del Soggetto Attuatore n. 443, la realizzazione della rotatoria posta sull'intersezione tra la S.R. n. 352, la S.R. UD n. 126 e il casello di Palmanova dell'autostrada A4, provvedendo al suo aggiornamento al fine di renderlo appaltabile separatamente ed anticipatamente rispetto ai lavori di adeguamento con la Terza corsia dei subplotti 2 e 3.

Il progetto esecutivo della rotatoria è stato approvato con Decreto n. 469 del 24 giugno 2022 e, a seguito della procedura di gara, con Decreto n. 482 del 28 novembre 2022 è stata disposta l'aggiudicazione dei lavori che si ritiene possano avere inizio entro la primavera del 2023.

Sono inoltre proseguiti, pur con qualche variazione rispetto ai cronoprogrammi iniziali, i lavori di realizzazione della Terza Corsia nel primo subplotto del Secondo Lotto (nella tratta Portogruaro – Alvisopoli).

Quanto alle ulteriori opere ricadenti in territorio Veneto e, nel particolare, la realizzazione dei nuovi cavalcavia sul secondo e terzo subplotto del Secondo Lotto opere propedeutiche all'allargamento a tre corsie dell'asse autostradale, si segnala che il progetto esecutivo, revisionato con il prezzario ANAS 2022 revisione 2, è stato approvato con Decreto n. 472 del 15 luglio 2022 e che, dopo l'espletamento delle procedure di gara, i lavori sono stati aggiudicati con Decreto del Soggetto Attuatore n. 489 del 09.02.2023.

Ad ogni buon conto si segnala che, nell'ambito delle attività espropriative, nel frattempo, sono stati emanati tutti provvedimenti necessari all'acquisizione delle aree e degli immobili funzionali alla realizzazione del Secondo Lotto nella tratta Portogruaro – San Donà di Piave.

Da ultimo si ricorda che, al fine di tutelare al meglio la sicurezza autostradale, il Soggetto Attuatore con Decreto n. 450 del 30 giugno 2021 aveva approvato il progetto definitivo dell'intervento denominato "Realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti – Aree di sosta Fratta Nord e Fratta Sud" e che, espletate le procedure di gara, l'aggiudicazione dei lavori è avvenuta con Decreto del Soggetto Attuatore n. 493 del 06.03.2023.

Con riferimento alla struttura organizzativa di Autovie Venete, il personale in forza alla Società al 31 dicembre 2022 ammonta a n. 602 unità (n. 583 a tempo indeterminato e n. 19 a tempo determinato) di cui n. 6 dirigenti,

n. 28 quadri, n. 522 impiegati e n. 46 operai, come da tabella allegata.

Situazione al 31 dicembre 2022

	31.12.2022	31.12.2021	Δ
Dirigenti	6	6	0
Quadri	28	28	0
Impiegati	522	519	3
Operai	46	40	6
<b>Totale</b>	<b>602</b>	<b>593</b>	<b>9</b>
di cui personale a t.i.	583	570	13
di cui personale a t.d.	19	23	-4

Nell'ambito della gestione economica dell'esercizio chiuso per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, la Società ha conseguito un utile d'esercizio pari a Euro 32,7 milioni. Il valore della produzione, nel periodo sopraccitato, è risultato pari ad Euro 240,8 milioni. A tale risultato hanno contribuito i ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 213,5 milioni e gli altri ricavi e proventi, pari a 26,8 milioni di Euro.

La redditività del patrimonio netto - R.O.E. (Return on Equity) – è risultata pari al 5,42% (contro il 3,65% dell'esercizio 2021) mentre la redditività del capitale investito R.O.I. - (Return on Investment) – è risultata pari a 5,79% (contro il 4,08% dell'esercizio 2021).

Quanto ai principali rischi e incertezze ai quali la Società è esposta, si rileva che molte delle incertezze che avevano caratterizzato gli ultimi esercizi nei rapporti con il Concedente sono state positivamente superate con il perfezionamento del Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione e alla relativa piena efficacia ottenuta nel mese di novembre 2022, Atto con il quale è stata definita la disciplina regolatoria per il periodo successivo all'intervenuta scadenza naturale della concessione e sino alla data di effettivo subentro del nuovo concessionario.

Quanto alle incertezze legate al c.d. rischio tariffa e avuto riguardo al meccanismo regolatorio che prevede il maturare del c.d. Debito di poste figurative in presenza di un livello tariffario superiore a quello di equilibrio e dei relativi effetti, specie in prossimità del riaffidamento della concessione, all'esito del consuntivo riferito all'esercizio 2022, dopo il ridimensionamento dell'apposito fondo avvenuto nel corso del 2020 a causa della forte contrazione dei volumi di traffico e la sostanziale stabilità registrata nel corso del 2021, si registra un aumento del livello delle poste figurative.

Quanto all'andamento del traffico, dopo due anni contrassegnati dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria con la significativa riduzione e il successivo progressivo recupero dei flussi di traffico, conseguenza sia delle limitazioni imposte alla mobilità ed alle attività produttive, sia delle profonde ripercussioni generate sull'economia reale, il 2022 è stato un anno di ripresa e ritorno verso la normalizzazione pre-pandemica.

Il primo semestre è stato caratterizzato da un traffico inferiore a quello registrato nel 2019 per una risalita più lenta del traffico leggero non completamente compensata dall'andamento del traffico pesante; quest'ultimo ha comunque mantenuto la positiva tendenza manifestata nel corso del 2021, tendenza che aveva già riposizionato

tale componente veicolare su volumi pre-pandemici.

Nel secondo semestre, invece, il traffico leggero ha registrato una maggior crescita che lo ha sostanzialmente riallineato ai valori 2019, mentre il traffico pesante ha manifestato i primi segnali di rallentamento.

L'effetto combinato di quanto sopra esposto si è tradotto lungo la rete gestita in un incremento degli introiti da pedaggio di oltre 16 milioni di Euro rispetto al 2021 e di circa 2,5 milioni di Euro anche rispetto all'esercizio 2018/2019, ultimo bilancio annuale prima della diffusione del Covid-19.

La flessione del traffico pesante, in particolare della classe 5, è probabilmente riconducibile alla contrazione dell'economia che ha caratterizzato l'ultima parte del 2022 e che le previsioni ipotizzano in protrazione nei primi mesi del 2023. Infatti, il rialzo della curva dei tassi di interesse per contrastare l'impennata dell'inflazione, la crisi energetica ed il perdurare del conflitto russo-ucraino si riflettono significativamente sul contesto economico spingendo al rialzo i costi per le imprese e, contemporaneamente, frenando la spesa e la produzione.

Posta la complessità del quadro internazionale e in linea con le previsioni economiche, le stime elaborate nel documento di budget della Società ipotizzano prudenzialmente un andamento sostanzialmente allineato all'esercizio appena concluso, con il mantenimento del trend negativo rispetto al 2022 del traffico pesante tale da riportare la curva a poco più di tre punti percentuali oltre i dati osservati nel 2019 e, per il traffico leggero, un progressivo miglioramento in sintonia con il trend registrato nel secondo semestre del 2022 con una ulteriore riduzione del gap da colmare per raggiungere i livelli pre-pandemia.

Quanto al rischio finanziario, si ricorda che con decorrenza 1° aprile 2007 la gestione delle risorse era stata accentrata in capo a Friulia S.p.A. che, per conto di S.p.A. Autovie Venete, aveva provveduto ad accendere, presso soggetti abilitati, rapporti connessi all'impiego delle risorse finanziarie.

Inoltre, sulla scorta degli impegni contenuti del Contratto di Finanziamento sottoscritto da Autovie Venete con CDP nel 2012 ed in considerazione del fattivo e concreto ruolo da sempre svolto dalla capogruppo Friulia S.p.A. nell'ambito delle attività volte al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle opere inserite nel piano degli investimenti, si segnala che a decorrere dal 1° luglio 2014 era stata novata – rispetto ad una originaria Convenzione - la disciplina per la c.d. "gestione accentrata delle risorse finanziarie".

In considerazione del venir meno – a far data dal 20 marzo 2023 - del presupposto del controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. Friulia ha proceduto alla disdetta della citata Convenzione.

Sotto il profilo finanziario Autovie Venete, allo stato, mantiene un sufficiente livello di liquidità che, tuttavia, dovrà essere attentamente monitorato alla luce delle sopradescritte operazioni di riduzione del capitale sociale e di distribuzione delle riserve già deliberate.

Relativamente al rischio di liquidità, considerate le attuali disponibilità della Società e ferma restando la necessità di una costante e puntuale verifica sulle risorse necessarie a coprire le opere già definitivamente aggiudicate e/o contrattualizzate dal Commissario Delegato, non si ravvedono particolari criticità nella misura in cui gli oneri relativi al completamento del progetto Terza Corsia saranno trasferiti al concessionario subentrante.



Particolare attenzione viene in ogni caso riservata al monitoraggio del significativo aumento del prezzo dei beni energetici che, a sua volta, si è inevitabilmente trasferito sui listini dei prodotti (compresi i materiali da costruzione) e che ha indotto il Legislatore ad introdurre maggiori tutele in favore dell'appaltatore attraverso la revisione dei prezzi contrattuali.

Quanto al rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse, lo stesso assume significato limitatamente alle politiche di investimento delle giacenze presenti sui conti correnti attivi, negoziati a tassi variabili, in ragione del mancato utilizzo e dell'intervenuta cancellazione – il 23 marzo 2023 – dei Contratti di Finanziamento sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti e con Banca Europea per gli Investimenti.

Sul punto merita ricordare come nel corso degli anni l'effettivo utilizzo di tali risorse finanziarie, la cui provvista è avvenuta nel 2017 in un contesto e con delle prospettive obiettivamente incoraggianti tanto da convincere - nonostante si fosse ormai in prossimità della scadenza della concessione - Istituti della portata di BEI e CDP sulla eligibilità e finanziabilità del completamento del progetto Terza Corsia, ha registrato un rallentamento a causa di ragioni esogene alla volontà della Società e del Commissario Delegato, quali il procrastinarsi della definizione della disciplina regolatoria e dei rapporti economici con il Concedente (solo da ultimo risoltasi con la definizione del Terzo Atto Aggiuntivo), le innumerevoli incertezze sull'evoluzione del processo di transizione della concessione, l'emergenza Covid-19 e, da ultimo, quella geopolitica, situazioni che hanno inevitabilmente suggerito di valutare attentamente l'assunzione di nuovi impegni, con ciò comportando il differimento della formazione dei fabbisogni coperti dai suddetti finanziamenti.

Nel corso dell'esercizio Autovie Venete ha intrattenuto con Friulia S.p.A. rapporti riconducibili principalmente a servizi di gestione accentrata della tesoreria (Euro 36 mila), distacco di personale (Euro 59 mila), compensi per collegio dei revisori fondo CAPIDAV (Euro 3 mila) e servizi di supporto all'Internal Audit (Euro 20 mila) che hanno determinato ricavi in capo alla capogruppo. Parimenti la Concessionaria ha riaddebitato costi alla capogruppo per Euro 35 mila.

Patrimonialmente nei confronti di Autovie Venete risulta un saldo a debito pari a Euro 7,5 milioni.

L'andamento gestionale dell'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2022 è sintetizzato nel conto economico riclassificato riportato nella seguente tabella.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO Euro /000	31.12.2022	31.12.2021
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>240.838</b>	<b>221.311</b>
ricavi gestionali propri (*)	232.447	214.027
variazione dei lavori in corso su ordinazione	8.391	7.284
<b>COSTI GESTIONALI "ESTERNI"</b>	<b>-73.115</b>	<b>-64.958</b>
costi di funzionamento	(54.166)	(49.912)
<i>costi di diretta imputaz. per lavori in corso su ordinazione</i>	(8.391)	(7.284)
<i>altri costi di funzionamento</i>	(45.775)	(42.628)
manutenzione autostrada	(18.949)	(15.046)
<i>manutenzione autostrada</i>	(18.550)	(15.378)
<i>variazione rimanenze materiali manutenzione</i>	(399)	332
<b>VALORE AGGIUNTO (VA)</b>	<b>167.723</b>	<b>156.353</b>
COSTO DEL PERSONALE	(52.791)	(54.204)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>114.932</b>	<b>102.149</b>
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI	(66.414)	(69.067)
<b>REDDITO OPERATIVO (RO)</b>	<b>48.518</b>	<b>33.082</b>
PROVENTI FINANZIARI	157	19
ONERI FINANZIARI	(2.875)	(3.075)
RETTIFICHE ATTIVE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-
RETTIFICHE PASSIVE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>45.800</b>	<b>30.026</b>
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(13.092)	(9.006)
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (RN)</b>	<b>32.708</b>	<b>21.020</b>

Considerato, infine, l'avanzato stato di attuazione del processo di trasferimento della concessione e il contesto di riferimento in cui Autovie Venete si troverà ad operare successivamente al subentro del nuovo Concessionario, le prospettive di flussi finanziari sino al momento del trasferimento della concessione, unitamente a quanto già prefigurato in ordine alle garanzie sull'operatività - pur residuale - della Società anche dopo il subentro del nuovo concessionario, è stato confermato il mantenimento del presupposto della continuità aziendale e, coerentemente ad un tanto, il bilancio d'esercizio, che si chiude con un risultato economico positivo generato in parte dalla gestione caratteristica ed in parte dalla prospettiva del venir meno della Concessione e, pertanto, dalla liberazione di alcuni fondi correlati alla gestione tipica concessoria, è stato redatto in conformità alle disposizioni del codice civile artt. 2423 – 2427 bis interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC).

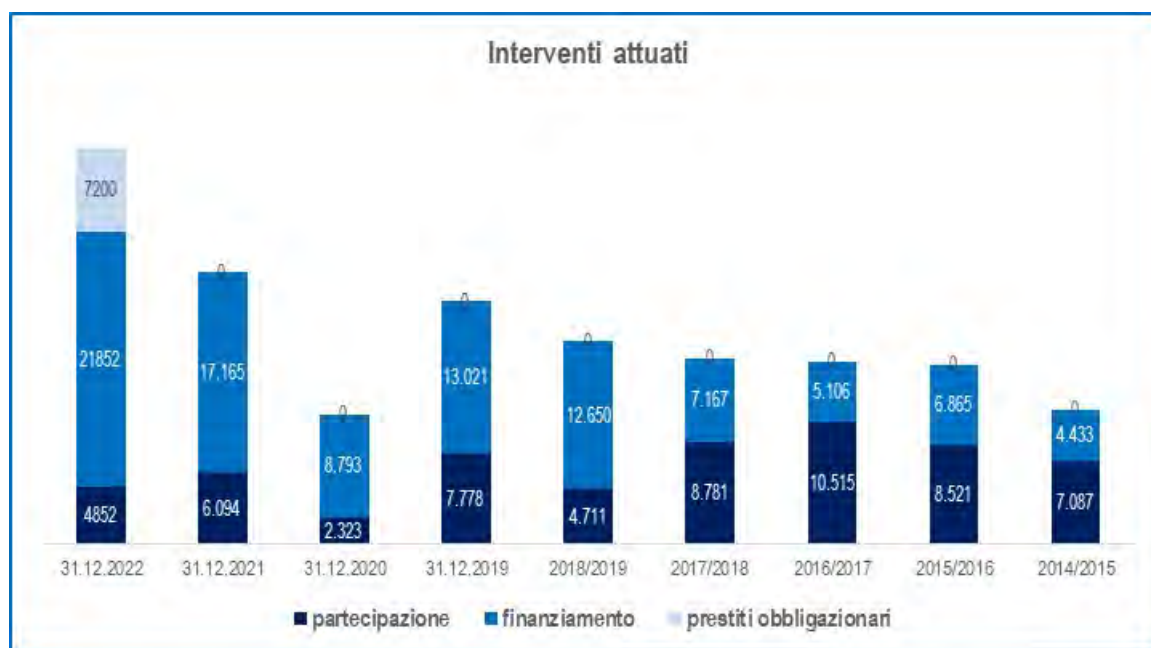
## FINEST S.P.A. - INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA

Finest S.p.A. è la società dedicata al processo di internazionalizzazione delle imprese del triveneto, intervenendo in qualità di socio finanziario mediante l'acquisizione di quote di minoranza nelle società estere promosse da imprese con sede nelle regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige. L'intervento di Finest S.p.A. a beneficio delle partecipate estere si completa con un eventuale finanziamento soci. Inoltre, la partecipata favorisce l'accesso da parte delle imprese a tutti gli strumenti nazionali per l'internazionalizzazione. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la Società ha perfezionato 23 nuovi interventi (16 interventi al 31 dicembre 2021) per un controvalore pari a circa Euro 33,9 milioni (Euro 23,3 al 31 dicembre 2021). Le delibere hanno riguardato invece 14 interventi per un controvalore complessivo di circa Euro 30,7 milioni.

Gli investimenti attuati nell'esercizio in analisi registrano una ripresa in confronto all'esercizio precedente, nonostante il conflitto in Ucraina e il perdurare della pandemia virale nei mesi iniziali; si conferma una tendenza di sostanziale crescita rispetto agli esercizi passati, testimoniata da un tasso composto annuale di crescita dell'erogato superiore al 7% per il periodo dal 2015 al 2021.

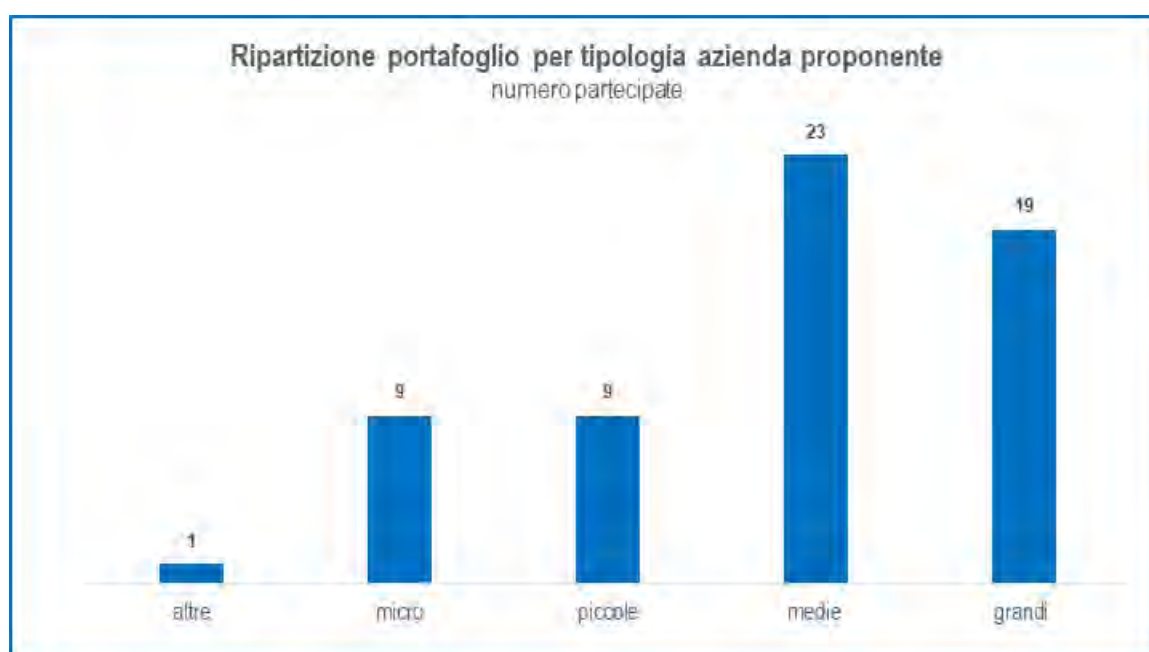
Valori in Euro/000	31.12.2022	(Var. esercizio precedente)	variazione	31.12.2021	(Var. esercizio precedente)	variazione	31.12.2020	(Var. esercizio precedente)	variazione	31.12.2019
<b>EROGAZIONI</b>	€ 33.904	45,77%	€ 10.645	€ 23.259	109,24%	€ 12.143	€ 11.116	-46,56%	-€ 9.683	€ 20.799
di cui partecipazioni	€ 4.852	-20,38%	-€ 1.242	€ 6.094	162,33%	€ 3.771	€ 2.323	-70,13%	-€ 5.455	€ 7.778
di cui finanziamento	€ 21.852	27,31%	€ 4.687	€ 17.165	95,21%	€ 8.372	€ 8.793	-32,47%	-€ 4.228	€ 13.021
di cui prestito obbligazionario	€ 7.200	n/a	€ 7.200	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	€ 202	-80,14%	-€ 815	€ 1.017	139,25%	€ 592	€ 425	77,85%	€ 186	€ 239
<b>RISULTATO NETTO</b>	€ 434	-62,33%	-€ 718	€ 1.152	228,12%	€ 801	€ 351	81,91%	€ 158	€ 193

L'analisi qualitativa si caratterizza per il perdurare di un trend caratterizzato dall'aumento dell'incidenza della componente Finanziamento Soci sul totale investimenti realizzati e per le prime sottoscrizioni di Prestiti Obbligazionari.



Il portafoglio operazioni di Finest S.p.A. risulta costituito complessivamente da 56 partecipate e 3 prestiti obbligazionari. Il supporto alle imprese del territorio si è altresì concretizzato nel corso degli ultimi esercizi anche con la rimodulazione nei rientri sulle dilazioni concesse per lo smobilizzo di partecipazioni al fine di facilitarne il regolare pagamento. I crediti riconducibili all'attività caratteristica, limitatamente a 14 posizioni, accolgono operazioni ristrutturate e operazioni in contenzioso o in procedura concorsuale.

La ripartizione del portafoglio Finest S.p.A. (Partecipazioni e Finanziamenti) consuntivato al 31 dicembre 2022, analizzato secondo la tipologia di azienda partner proponente, dimostra una distribuzione tendenzialmente orientata alle imprese di medie e grande dimensione, senza tuttavia trascurare il supporto alle categorie piccola e media.



Nell'esercizio in esame i Paesi in cui si sono realizzati i maggiori investimenti partecipati da Finest S.p.A. sono Francia e Polonia. I settori che hanno interessato maggiormente l'attività di intervento sono plastica e agroalimentare.

Con riferimento alla regione di *origination* delle progettualità, il 83 per cento degli investimenti partecipati da Finest è stato promosso da imprese localizzate nella regione Veneto, il residuo 17 per cento è stato promosso da imprese site in Friuli Venezia Giulia.

Si rammenta che Finest S.p.A. è stata istituita nel 1991 con Legge nazionale che ne determinava le finalità e, nel contempo, la dotava di un capitale di rischio allocato per singola Regione e destinato allo sviluppo economico delle imprese dei rispettivi territori; successivamente con generalità n. 1838 del 22 luglio 2005 la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha autorizzato l'impiego temporaneo delle risorse destinate all'effettuazione di interventi a favore delle imprese del Friuli Venezia Giulia per operazioni a beneficio di imprese radicate nel territorio regionale del Veneto e del Trentino-Alto Adige essendosi esaurita la disponibilità a queste destinate.

In occasione dell'assemblea degli Azionisti di Finest S.p.A. del 18 ottobre 2007 sono stati recepiti i contenuti della generalità n.1838 e declinate le modalità attuative.

Le risorse di patrimonio netto rese originariamente disponibili dalle singole Regioni per effetto della Legge istitutiva ed incrementate pro-quota a seguito della politica di capitalizzazione degli utili conseguiti, vengono di seguito riepilogate raffrontandole con il valore degli impieghi lordi in essere alla data del 31 dicembre 2022.



Per quanto più in generale concerne le modalità di investimento e le procedure all'uopo finalizzate, si evidenzia che il Responsabile di Progetto è l'interlocutore principale e il referente del rapporto con l'impresa partner italiana e/o estera. I controlli di primo livello vengono effettuati attraverso il monitoraggio svolto dal Back Office. Nel rispetto della vigente policy per la verifica dei rischi che, tra l'altro, disciplina i limiti massimi di investimento e definisce i parametri dell'esposizione entro cui il portafoglio deve attestarsi in alcuni settori considerati a maggior rischio, è previsto il coinvolgimento del Risk Controller Interno e del Risk Controller di Gruppo. Le procedure interne prevedono un'analisi periodica dei dati andamentali.

Continuano le sinergie con la Capogruppo che stanno interessando servizi affidati in outsourcing. Nell'esercizio in esame sono stati ridefiniti i contratti inerenti i servizi di Information Technology, Internal Audit, Compliance e Personale. Il miglioramento dei processi e l'efficienza organizzativa ed economica, pur nella salvaguardia delle rispettive competenze, risultano obiettivi oggetto di perseguimento sistematico all'interno del Gruppo.

Al 31 dicembre 2022, Finest S.p.A. registra una utile pari a circa Euro 0,4 milioni grazie ai proventi maturati nella gestione del portafoglio investimenti e alla costante attenzione ai costi di gestione. Per una disamina più dettagliata delle principali voci di conto economico, si rimanda alla seguente tabella:

## Conto Economico riclassificato - valori in Euro/000

valori in Euro/000	2022	2021
RICAVI DI GESTIONE Caratteristica	3.493	3.318
COSTI DI GESTIONE	3.048	2.782
di cui del personale	2.061	1.868
Totale svalutazioni e riprese	- 142	574
di cui svalutazioni	- 578	- 1.473
di cui riprese	435	2.047
Margine netto gestione caratteristica	174	960
Proventi finanziari (netti)	27	50
Risultato ante imposte	202	1.017
Risultato netto	434	1.152

Si ricorda inoltre che la società ha aderito all'opzione per il regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. anche per il periodo d'imposta riferito al presente esercizio.

## SINTESI DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale esposti di seguito sono riclassificati secondo uno schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa della Società; segue un'analisi dei principali aggregati patrimoniali ed economici.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
In migliaia di €	Esercizio 31.12.2022	Esercizio 31.12.2021	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni in società del Gruppo	2.171	1.652	31,4%
Totale proventi netti da attività di investimento	11.545	9.710	18,9%
... di cui proventi netti da partecipazioni e da finanziamenti attività tradizionale	11.001	9.304	18,2%
... di cui proventi da transazioni e procedure concorsuali	544	406	34,0%
Ricavi delle prestazioni di servizi e altri ricavi	1.401	1.392	0,6%
<b>Totale ricavi gestione caratteristica</b>	<b>15.117</b>	<b>12.754</b>	<b>18,5%</b>
Totale costi della gestione	-4.859	-4.693	3,5%
<b>Margine della gestione caratteristica</b>	<b>10.258</b>	<b>8.061</b>	<b>27,3%</b>
Rettifiche di valore su partecipazioni e finanziamenti	-6.107	-4.202	45,3%
<b>Margine netto gestione caratteristica</b>	<b>4.151</b>	<b>3.859</b>	<b>7,6%</b>
Risultato della gestione finanziaria	-853	1.005	-184,9%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>3.298</b>	<b>4.864</b>	<b>-32,2%</b>
Imposte	446	203	119,7%
<b>Risultato della gestione</b>	<b>3.744</b>	<b>5.067</b>	<b>-26,1%</b>

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
in migliaia di €	Esercizio 31.12.2022	Esercizio 31.12.2021	Variazione %
<b>ATTIVO</b>			
Partecipazioni in Controllate e Collegate Strategiche	428.735	428.356	0,1%
Crediti verso Controllate e Collegate Strategiche	7.531	4.636	62,4%
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	101.651	102.130	-0,5%
Finanziamenti, titoli, dilazioni e altri crediti relativi all'attività di investimento	52.939	59.100	-10,4%
Liquidità e strumenti finanziari assimilati	73.755	68.994	6,9%
Altre attività	3.289	1.639	100,7%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>667.900</b>	<b>664.855</b>	<b>0,5%</b>
<b>PASSIVO</b>			
Capitale sociale	363.160	362.155	0,3%
Riserve e sovrapprezzo azioni	286.563	284.246	0,8%
Utile (perdita) dell'esercizio	3.744	5.067	-26,1%
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>653.467</b>	<b>651.468</b>	<b>0,3%</b>
TFR	1.146	1.191	-3,8%
Fondi per rischi ed oneri	6.566	6.695	-1,9%
Debiti verso Controllate	447	359	24,5%
Altre passività	6.274	5.142	22,0%
<b>Totale Debiti e Passività</b>	<b>14.433</b>	<b>13.387</b>	<b>7,8%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>667.900</b>	<b>664.855</b>	<b>0,5%</b>

## STATO PATRIMONIALE

### PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE

Alla data del 31 dicembre 2022, la posta, complessivamente pari a Euro 428.735 mila, risulta incrementata di Euro 379 mila rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 principalmente a seguito della sottoscrizione della seconda tranche di aumento di capitale promosso da Interporto di Trieste S.p.A. a servizio della realizzazione di opere nell'area di San Dorligo della Valle e della costituzione di FVG Plus S.p.A., mediante il versamento in conto capitale di Euro 500 mila.

Più in dettaglio nel corso dell'esercizio appena concluso è stata perfezionata la seconda tranche di aumento di capitale da parte della Collegata Strategica Interporto di Trieste S.p.A., sottoscritto e liberato per un importo complessivo pari a Euro 1.479 mila dall'azionista Friulia S.p.A.. Tale aumento è apparso necessario al fine di dotare Interporto di Trieste S.p.A. delle risorse necessarie a consentire di finanziare la realizzazione delle opere e dei fabbricati in cui ha trovato sede una società controllata di British American Tobacco Plc al fine di svolgere un'attività di sviluppo di nuovi prodotti e la produzione industriale di articoli già commercializzati. Si precisa peraltro che, nel corso dell'esercizio appena concluso, la partecipazione in Interporto di Trieste S.p.A. ha

registrato una riduzione pari a Euro 1.600 a seguito del trasferimento di parte della stessa all'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Orientale in ottemperanza alle pattuizioni condivise e funzionali alle deliberazioni di aumento di capitale della partecipata.

Infine, a luglio del 2022, mediante il versamento di risorse finanziarie per un importo pari a Euro 500 mila, è stata costituita FVG Plus S.p.A., società dedicata alla gestione di agevolazioni e contributi, relativi sia a fondi statali, sia a fondi regionali e sia a fondi strutturali europei, quali servizi strumentali alle funzioni amministrative esercitate istituzionalmente da Regione Friuli Venezia Giulia. La Partecipata è stata interamente detenuta da Friulia fino al mese di novembre 2022, quando Regione Friuli Venezia Giulia, liberando un aumento di capitale ad essa dedicato, ne è divenuta la controllante, annullando completamente ogni potere di veto su FVG Plus S.p.A. riconducibile alla Finanziaria Regionale. All'esito dell'ingresso di Regione FVG nel capitale di FVG Plus S.p.A. sono state convertite tutte le azioni detenute da Friulia nella partecipata da ordinarie a privilegiate e, pertanto, postergate nelle perdite rispetto agli azionisti ordinari.

Più in generale, l'ammontare complessivo investito in partecipazioni in controllate strategiche, pari a Euro 418.897 mila, rappresenta il controvalore nelle interessenze detenute in S.p.A. Autovie Venete (Euro 317.528 mila) e Finest S.p.A. (Euro 101.369 mila).

Parimenti, l'ammontare complessivo investito in partecipazioni in collegate strategiche, pari a Euro 9.838 mila, è afferente all'interessenza detenuta in Interporto di Trieste S.p.A. (Euro 9.010 mila), alla partecipazione in FVG Plus S.p.A. (Euro 500 mila), alla partecipazione posseduta in Società Alpe Adria S.p.A. (Euro 78 mila) e alle quote detenute in Servizi e Finanza FVG S.r.l (Euro 250 mila).

## CREDITI/DEBITI VERSO CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE

Al 31 dicembre 2022 il credito verso le controllate ammonta a Euro 7.531 mila ed evidenzia un significativo incremento, pari a circa Euro 2,9 milioni rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito del sensibile aumento dei saldi a credito vantati nei confronti delle controllate, in massima parte S.p.A. Autovie Venete, e derivanti del ricorso da parte del Gruppo Friulia all'istituto del consolidato fiscale e dalla distribuzione di un dividendo in denaro da percepire in occasione del subentro del nuovo concessionario.

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono posizioni significative accese nei confronti delle collegate strategiche (Interporto di Trieste S.p.A. e Alpe Adria S.p.A.).

La situazione creditoria/debitoria nei confronti delle società controllate (operate le opportune compensazioni di partite) è esposta nella tabella seguente.



Dati in €/000	
S.P.A. Autovie Venete. (credito per prestazioni di servizi)	76
S.P.A. Autovie Venete. (debiti per prestazioni di servizi)	(10)
S.P.A. Autovie Venete. (credito per consolidato fiscale)	5.916
S.P.A. Autovie Venete. (credito per dividendi deliberati)	1.549
<b>Totale S.P.A. Autovie Venete</b>	<b>7.531</b>
<b>Crediti verso imprese controllate</b>	<b>7.531</b>
Finest S.p.A. (debito per consolidato fiscale)	522
Finest S.p.A. (credito per prestazioni di servizi)	(75)
<b>Totale Finest S.p.A.</b>	<b>447</b>
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	<b>447</b>

## PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

In tale posta trovano iscrizione gli investimenti che, in esecuzione alle previsioni statutarie, Friulia effettua nel capitale di imprese del territorio regionale, prevalentemente rappresentate da PMI. Il valore, pari a Euro 101,7 milioni, è esposto al netto delle quote di capitale sottoscritto ma non ancora richiamato dagli amministratori delle partecipate. Nell'esercizio appena concluso non si registrano significativi scostamenti rispetto all'ammontare rilevato al 31 dicembre 2021, un tanto è determinato dagli investimenti perfezionati durante l'esercizio, pari a Euro 29,2 milioni, al netto degli smobilizzi operati, pari a Euro 29,3 milioni; tali variazioni sono ulteriormente assorbite delle rettifiche di valore operate, pari a Euro 1,1 milioni.

Si segnala che nel corso dell'esercizio appena concluso è stato raggiunto un risultato che si conferma di rilievo in termini di investimenti attuati in partecipazione e finanziamenti erogati nell'arco di un esercizio sociale rispetto a quanto precedentemente effettuato durante la significativa storia di Friulia e superiore anche rispetto alle previsioni elaborate in occasione della predisposizione del budget.

Come evidenziato dalle dinamiche sopra esposte, nel corso dell'esercizio la Finanziaria Regionale si è dedicata non solo ad interventi necessari per il rilancio di imprese colpite dalla grave situazione economico-finanziaria venutasi a configurare a seguito della diffusione della pandemia COVID-19 ma soprattutto a processi di crescita e di sviluppo delle PMI del territorio, cercando di valorizzarne le competenze e le progettualità distintive.

La qualità degli interventi realizzati, garantita da un attento processo di esame e selezione, ha guidato l'operato di Friulia S.p.A. durante tutto l'esercizio appena concluso. Le nuove operazioni perfezionate nell'assunzione di capitale di rischio, nell'erogazione di finanziamenti accessori e nella sottoscrizione di prestiti obbligazionari, pari complessivamente a Euro 37,0 milioni, sono distribuite su tredici interventi (rispettivamente Euro 50,1 milioni e diciassette interventi al 31 dicembre 2021) e rappresentano solo in parte lo sforzo profuso dalla Finanziaria Regionale nell'identificazione di nuove opportunità e selezionare i player industriali sui quali puntare per consolidare la crescita del territorio oggetto di intervento. Nel corso dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2022

sono stati infatti attivati 74 nuovi contatti la gran parte dei quali, pari a 59, ha avuto successive evoluzioni. Gli effetti positivi di tale attività di promozione attiva delle soluzioni di intervento Friulia S.p.A. si stanno manifestando anche nel corrente nuovo esercizio sociale. Prova di un tanto sono gli interventi in analisi da parte della Finanziaria Regionale e, ancor di più, quelli già realizzati nei primi tre mesi del nuovo esercizio, pari a Euro 16 milioni.

## FINANZIAMENTI, TITOLI, DILAZIONI ED ALTRI CREDITI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Friulia interviene sia nel capitale di rischio delle imprese sia mediante l'erogazione di finanziamenti o la sottoscrizione di prestiti obbligazionari promossi dalle imprese partecipate. La voce in esame rappresenta pertanto prevalentemente quanto erogato nella forma di capitale di debito (finanziamenti) ovvero la sottoscrizione di prestiti obbligazionari emessi da PMI del territorio. Per completezza si precisa che in tale posta trovano iscrizione anche le dilazioni di pagamento, pari a Euro 6,7 milioni, concesse agli operatori del mercato ai quali la Finanziaria cede la partecipazione azionaria nelle imprese precedentemente oggetto di intervento con soluzioni tecniche quali il *vendor loan*.

Pur registrando una significativa contrazione, pari a Euro 6,1 milioni, l'ammontare della voce in esame si attesta a circa Euro 52,9 milioni, confermando pertanto il ragguardevole livello raggiunto negli ultimi esercizi, grazie in particolare all'intensa attività continuata nell'esercizio appena concluso a valere del settore dei minibond. La conferma di un importo pari a circa Euro 52,9 milioni di finanziamenti e prestiti obbligazionari è ancor più apprezzabile considerando che tale posta registra una svalutazione di circa 5,0 milioni e si sono avuti rientri per Euro 9,0 milioni, conseguenti al pieno rispetto dei piani di finanziamento concessi alle imprese partecipate.

Si evidenzia inoltre che le nuove erogazioni di finanziamenti effettuate da Friulia nel corso dell'esercizio appena concluso si sono attestate a Euro 7,8 milioni.

Si ricorda infine che, sulla base delle linee evolutive strategiche identificate dal Consiglio di Amministrazione, Friulia si è posta, tra l'altro, l'obiettivo di ridurre progressivamente gli interventi rappresentati da strumenti tradizionali di debito quali il mutuo garantito da fideiussione o da ipoteca – tipici dell'attività del sistema creditizio - rafforzando il proprio ruolo di Finanziaria di sviluppo dedicata alla patrimonializzazione delle PMI del territorio ovvero alla sottoscrizione di emissioni obbligazionarie – finanza alternativa – promosse dalle PMI del territorio anche con il supporto della Finanziaria Regionale. Friulia infatti stimola il ricorso a minibond da parte delle proprie partecipate provvedendo all'integrale sottoscrizione se l'entità del prestito obbligazionario lo consente. Diversamente, la Finanziaria Regionale attiva l'intervento di advisor finanziari terzi che, operando nel rispetto della normativa di vigilanza prudenziale, curano la fase di placement dell'emissione. Lo strumento del minibond è apparso infatti efficace per le aziende che presentano piani di crescita strutturati, consentendo il ricorso a fondi

di finanziamento alternativo rispetto al tradizionale canale bancario e, parimenti, garantendo la stabilità della provvista per l'emittente.

## LIQUIDITÀ ED INVESTIMENTI EQUIVALENTI

La liquidità e gli strumenti finanziari in cui la stessa si trova temporaneamente investita a fine esercizio ammontano complessivamente a Euro 73,7 milioni (Euro 69,0 milioni al 31 dicembre 2021). L'incremento registrato rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 4,7 milioni, è riconducibile, in gran parte, agli importanti smobilizzi e la cessione di parte della partecipazione detenuta in Interporto di Trieste S.p.A. – in esecuzione degli accordi perfezionati con l'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Orientale – avvenuti nel corso dell'esercizio appena concluso. Le dinamiche descritte, che hanno generato flussi di cassa positivi, sono state solo in parte controbilanciate dalle uscite connesse all'attività di investimento realizzata a beneficio delle PMI del territorio.

L'attenzione dedicata alla ridefinizione dei piani di ammortamento dei finanziamenti decaduti dal beneficio del termine è stata determinante per addivenire all'individuazione di un concreto ed attuabile programma di rientro dallo scaduto con le controparti. Il positivo esito di tale attività ha consentito di gestire fattivamente anche esposizioni deteriorate, incrementando il livello di liquidità a disposizione della Finanziaria Regionale.

La liquidità disponibile al 31 dicembre 2022, pari a Euro 73,7 milioni, risulta investita principalmente in conti correnti bancari e in strumenti di debito emessi da primari istituti finanziari e realtà industriali. In dettaglio, il saldo degli investimenti in titoli obbligazionari ammonta a Euro 49,6 milioni (Euro 22,8 milioni al 31 dicembre 2021) mentre i crediti verso enti creditizi per depositi bancari sono pari a Euro 24,1 milioni (Euro 46,1 milioni al 31 dicembre 2021). Premesso che la Finanziaria investe con estrema prudenza le proprie disponibilità liquide in attesa di utilizzo istituzionale al fine di conservarne ed accrescerne il valore per garantirne l'impiego nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, si precisa che la liquidità, durante tutto l'esercizio, è stata impiegata anche in strumenti che hanno permesso di conseguire a parità di rischio un maggior rendimento rispetto al più classico deposito di conto corrente bancario, valutata tra l'altro la forte volatilità nei tassi di interesse di riferimento nel periodo che ha caratterizzato l'esercizio appena concluso.

La strategia adottata nella gestione della liquidità si è dimostrata comunque efficace pur in un contesto caratterizzato sia da grande incertezza - quale quello che ha caratterizzato tutto l'esercizio 2022 – sia da interventi da parte delle Banche Centrali senza precedenti. L'attiva gestione delle risorse finanziarie in attesa di utilizzo istituzionale ha consentito di contenere le imprevedibili evoluzioni dei mercati, limitandone gli effetti a circa Euro 1,0 milioni (risultato positivo pari a Euro 1,0 milioni al 31 dicembre 2021).

Più in generale si segnala che la liquidità in attesa di investimento istituzionale ha conseguito una performance negativa pari all'1,53% (positiva e pari allo 0,54% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021), rispetto ad una performance complessiva negativa dell'1,64% registrata nel 2022 da un BTP con scadenza residua pari a circa un anno. La performance registrata nell'esercizio 2022, negativa dopo molti anni di risultati positivi, è

riconducibile al repentino e significativo incremento dei tassi di interesse promosso dalla BCE dal mese di luglio 2022 per contrastare l'inflazione. Alla data di chiusura dell'esercizio i titoli con scadenza entro il 31 dicembre 2023 sono pari a nominali Euro 22 milioni.

Al 31 dicembre 2022 le risorse impegnate per interventi in attesa di attuazione sono pari a Euro 18,0 milioni.

Si ricorda infine che Euro 4,4 milioni della liquidità di Friulia S.p.A. sono destinati ad un fondo garanzia a fronte di operazioni export di Finest S.p.A. ai sensi dell'art. 8 della L.R. 4/2001 e dell'art. 134 della L.R. 13/1998.

## ALTRE ATTIVITÀ

La voce analizzata, pari a Euro 3,2 milioni, registra un significativo incremento, pari a Euro 1,6 milioni, rispetto all'esercizio precedente in particolare a seguito dell'accresciuta posizione di credito per dividendi deliberati ma non ancora erogati da parte delle società partecipate. Si registra inoltre un incremento della voce accesa agli altri crediti dove trovano iscrizione le somme vantate nei confronti delle controparti o delle assicurazioni nei confronti delle quali la Finanziaria Regionale ha avuto ragione in giudizio.

La voce Altre Attività ricomprende inoltre le immobilizzazioni strumentali (materiali ed immateriali) che costituiscono il patrimonio di beni, conoscenze e diritti che supportano il vertice aziendale e l'organizzazione tutta nel perseguimento della mission aziendale.

## CAPITALE E RISERVE

Al 31 dicembre 2022 gli investimenti effettuati da Friulia S.p.A. sono di fatto interamente finanziati mediante risorse proprie pari a Euro 653,5 milioni (Euro 651,5 milioni al 31 dicembre 2021). La Finanziaria Regionale si contraddistingue, pertanto, per un'indiscutibile solidità patrimoniale: la quasi totalità delle fonti di finanziamento sono rappresentate dal patrimonio netto della Società e l'indebitamento finanziario è completamente assente.

Il rafforzamento patrimoniale registrato da Friulia S.p.A. nel corso dell'esercizio appena concluso deriva prevalentemente dall'utile, pari a Euro 3,7 milioni, conseguito nell'ambito della gestione caratteristica della Finanziaria Regionale.

Si ricorda inoltre che la Finanziaria Regionale detiene un consistente ammontare di azioni proprie in portafoglio, iscritte ad un controvalore di Euro 71,7 milioni, formatosi nel corso degli anni, all'esito di operazioni volte da un lato al trasferimento a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di pacchetti azionari rappresentativi la totalità del capitale di talune aziende detenute dalla Finanziaria Regionale (Agemont S.p.A. e Promotur S.p.A.) e dall'altro al passaggio in proprietà ad alcuni azionisti privati di Friulia S.p.A. di parte delle azioni di S.p.a. Autovie Venete detenute dalla Holding Regionale, in esecuzione di accordi sottoscritti nel 2005 in occasione dell'operazione Friulia Holding e successivamente rinnovati. Tali operazioni si sono perfezionate mediante acquisto da parte di Friulia S.p.A. di proprie azioni detenute rispettivamente dall'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e

da alcuni azionisti privati.

Si ricorda per completezza che - tenuto conto della disciplina prevista ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale in materia di modalità di conversione delle azioni correlate in azioni ordinarie da effettuarsi in occasione del completamento degli interventi perfezionati a valere del patrimonio separato dedicato allo sviluppo ed al rilancio delle imprese rallentate dalla crisi economica-finanziaria - l'Assemblea degli azionisti di Friulia S.p.A. convocata in data 20 dicembre 2018 per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2018, ha deliberato positivamente in merito all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad utilizzare dal 15 aprile al 31 dicembre 2019 - ai soli fini della sopraricordata conversione - n. 456.467 azioni ordinarie in portafoglio alla Finanziaria Regionale stessa. Tale assemblea ha parimenti deliberato - in sede straordinaria - di procedere con la conversione di n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» in n. 456.467 azioni ordinarie nel rispetto del dettato statutario e di annullare n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» procedendo così ad una riduzione del capitale sociale. Le operazioni rappresentate sono state completate nel corso dei primi mesi del semestre appena concluso determinando una riduzione del capitale sociale per Euro 430,1 mila, pari al corrispondente numero delle azioni correlate annullate, una diminuzione della riserva sovrapprezzo delle azioni per Euro 860 mila, pari al sovrapprezzo originariamente corrisposto per le corrispondenti azioni correlate annullate, e, per la differenza di Euro 103 mila, una riduzione delle altre riserve di utili. Parimenti, a seguito della cessione in permuta di n. 456.467 azioni ordinarie in portafoglio è stata ridotta la riserva azioni proprie in portafoglio per Euro 1.114 mila e incrementata per Euro 176 mila la voce altre riserve di utili.

In aggiunta, a seguito della distribuzione del dividendo maturato sull'utile conseguito al 30 giugno 2019 attraverso l'assegnazione agli azionisti di n. 308.453 azioni proprie in portafoglio alla Finanziaria Regionale, la riserva azioni proprie in portafoglio è stata ridotta di Euro 753 mila mentre è stata incrementata per Euro 191 mila la voce altre riserve di utili.

Successivamente, a seguito della distribuzione del dividendo maturato sull'utile conseguito al 31 dicembre 2020 attraverso l'assegnazione agli azionisti di n. 485.865 azioni proprie in portafoglio alla Finanziaria Regionale, la riserva azioni proprie in portafoglio è stata ridotta di Euro 1.186 mila mentre è stata incrementata per Euro 344 mila la voce altre riserve di utili.

Da ultimo, a seguito della distribuzione del dividendo maturato sull'utile conseguito al 31 dicembre 2021 attraverso l'assegnazione agli azionisti di n. 537.476 azioni proprie in portafoglio alla Finanziaria Regionale, la riserva azioni proprie in portafoglio è stata ridotta di Euro 1.311 mila mentre è stata incrementata per Euro 421 mila la voce altre riserve di utili.

A seguito delle variazioni ricordate, al 31 dicembre 2022 le azioni proprie in portafoglio risultano pari a n. 28.083.430 per un controvalore di Euro 71.685 mila.

## TFR

La posta in esame non registra variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio. Le erogazioni effettuate sono compensate dagli accantonamenti operati al 31 dicembre 2022.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta in esame, pari a Euro 6,6 milioni (Euro 6,7 milioni al 31 dicembre 2021), non registra significative variazioni rispetto all'esercizio precedente. Il decremento, pari a Euro 0,1 milioni, deriva dall'utilizzo di competenza, pari a Euro 129 mila, dello stanziamento operato nell'esercizio 2018/2019 a titolo di imposte differite passive a seguito del ricorso all'opzione per il concorso alla partecipazione dell'imponibile fiscale in rate costanti in più esercizi della plusvalenza conseguita dalla dismissione di parte dell'immobile strumentale sito in Trieste.

Più in generale la prudente valutazione del Consiglio di Amministrazione ha confermato i seguenti stanziamenti a fondi rischi ed oneri, che complessivamente ammontano a Euro 6,6 milioni:

- fondo rischi futuri per incapienze immobiliari: pari a Euro 2,3 milioni (in linea con il dato registrato al 31 dicembre 2021), riflette la valutazione dello stanziamento effettuato per far fronte all'eventualità che il realizzo di taluni beni immobiliari concessi a garanzia di un finanziamento sia insufficiente per soddisfare le ragioni di credito di un soggetto parimenti beneficiario di una fideiussione rilasciata da parte di Friulia S.p.A. a valere su medesima posizione;
- fondo rischi per insufficienza patrimoniale di creditori per smobilizzo dilazionato di partecipazioni: pari a Euro 2,1 milioni rappresenta lo stanziamento effettuato per coprire il rischio derivante da un'insufficiente consistenza patrimoniale dei soggetti chiamati ad onorare, secondo le scadenze negoziate, il puntuale pagamento delle rate in scadenze delle dilazioni concesse in occasione dello smobilizzo di partecipazioni;
- fondo oneri futuri: pari a Euro 1,0 milioni, rappresenta la stima dei costi relativi ai contenziosi in essere ed ai connessi oneri legali e consulenziali, oltre ad altri oneri minori;
- fondo rischi per fideiussioni rilasciate: pari a Euro 0,1 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2020), rappresenta la stima del rischio per la probabile escussione delle garanzie rilasciate sia su operazioni contro garantite ex Convenzione "Rischi Estero" sia su interventi finalizzati a facilitare la concessione di credito bancario a PMI del territorio;
- altri fondi per rischi: pari a Euro 1,1 milioni rappresentano accantonamenti operati per fronteggiare rischi connessi ad investimenti la cui probabilità di accadimento risulta elevata, sebbene la data di accadimento è incerta.

## ALTRE PASSIVITÀ

La voce accoglie poste accese a debiti nei confronti dell'Erario, degli istituti di previdenza e sicurezza sociale e di controparti che hanno anticipato importi in funzione di una futura acquisizione di partecipazioni detenute dalla Finanziaria Regionale, oltre a saldi minori nei confronti dei fornitori e del personale dipendente. La variazione intervenuta è riconducibile all'incremento dei debiti accesi nei confronti dell'erario ai sensi dell'istituto del consolidato fiscale. In tale voce infatti è rilevato il debito, pari a Euro 5.104 mila, dovuto da Friulia all'erario in applicazione dell'istituto del consolidato fiscale (Euro 3.974 al 31 dicembre 2021): si ricorda infatti che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), Friulia ha promosso l'applicazione dell'istituto del consolidato fiscale per le società controllate del gruppo di cui all'art. 117 e seguenti del TUIR: al 31 dicembre 2022 aderiscono all'istituto del consolidato fiscale nazionale le società S.p.A. Autovie Venete e Finest S.p.A.. A seguito dell'applicazione di tale istituto, gli obblighi di versamento a saldo e in acconto delle imposte all'erario spettano esclusivamente alla controllante. Per una disamina più approfondita delle dinamiche occorse nell'esercizio 2022 in relazione alla posizione del Gruppo in materia di imposta IRES si rimanda a quanto già rappresentato in sede di analisi delle Altre Attività.

Si precisa che il regolamento di consolidato fiscale si basa sul principio che nessun partecipante allo stesso debba subire alcun pregiudizio prevedendo allo scopo idonee compensazioni economiche e finanziarie annuali.

## CONTO ECONOMICO

### PROVENTI NETTI DA PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DEL GRUPPO

L'esercizio appena concluso registrata proventi generati da Società del Gruppo Friulia per complessivi Euro 2,2 milioni, derivanti dalla distribuzione di dividendi operata da imprese controllate.

Più in dettaglio, i dividendi da società controllate risultano in parte distribuiti da S.p.A. Autovie Venete (Euro 1,6 milioni) ed in parte distribuiti da Finest S.p.A. (Euro 0,6 milioni); i dividendi registrati a bilancio nell'esercizio precedente erano stati distribuiti rispettivamente da S.p.A. Autovie Venete, per Euro 1,1 milioni, e da Finest S.p.A., per Euro 0,2 milioni.

Il completamento dell'analisi della posta in esame richiede di soffermarsi sulla progressiva contrazione – consolidatasi nell'ultimo decennio – del contributo alla formazione del risultato d'esercizio dei dividendi erogati dalle controllate strategiche. Anche nell'esercizio appena concluso, come già accaduto durante il quinquennio precedente, l'ammontare dei dividendi distribuiti dalle controllate del Gruppo Friulia sono fortemente rallentati rispetto a quanto accaduto storicamente. Tale contrazione si è confermata nell'esercizio 2022, poiché in tale esercizio sono stati deliberati i dividendi distribuiti da S.p.A. Autovie Venete sulla base del risultato conseguito nel corso dell'esercizio 2021, anno in parte gravato dalla crisi economica determinata dalla situazione pandemica definitasi a seguito della diffusione del Covid-19.

Infine, per una esaustiva comprensione della contrazione dei dividendi percepiti dalle controllate rispetto a quanto storicamente registrato, si precisa che i contratti stipulati con i soggetti finanziatori volti a dotare S.p.A. Autovie Venete della provvista necessaria per la realizzazione delle opere di adeguamento e ammodernamento della tratta gestita prevedono limiti alla distribuzione del risultato conseguito dalla concessionaria nell'intenzione di concentrare l'autofinanziamento generato a supporto degli investimenti da effettuare.

Si precisa da ultimo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sono stati percepiti proventi da alcuna delle società collegate strategiche, ancorché l'investimento effettuato nelle stesse non possa ritenersi di rilievo contenuto.

### TOTALE PROVENTI NETTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

La voce accoglie i proventi (netti) generati dall'attività di investimento nelle PMI del territorio. In tale voce trovano iscrizione i dividendi e le plusvalenze (nette) derivanti dalla cessione delle partecipazioni di minoranza nelle società detenute allo scopo di concorrere alla crescita del tessuto economico della regione Friuli Venezia Giulia, gli interessi attivi maturati sui finanziamenti concessi alle imprese partecipate e, infine, i proventi connessi a transazioni e procedure concorsuali promosse su aziende oggetto di intervento della Finanziaria Regionale.

Merita rilevare che la posta in analisi appare aver raggiunto il livello più significativo della rilevante storia della



Finanziaria Regionale, pari a circa Euro 11,5 milioni (Euro 9,7 milioni al 31.12.2021), a seguito delle positive dinamiche di realizzo registrate in occasione degli smobilizzi effettuati nell'esercizio appena concluso.

Più in generale il Totale proventi netti da attività di investimento beneficia sia di proventi riconducibili alle interessenze detenute nelle PMI del territorio (prevalentemente plusvalenze da partecipazioni, dividendi erogati dalle società oggetto di intervento e interessi erogati su finanziamenti accessori o su emissioni di Minibond) sia di proventi derivanti dal perfezionamento di transazioni e dall'evoluzione di procedure concorsuali.

L'analisi della composizione della posta in esame risulta avvalorare le osservazioni appena esposte: nel corso dell'esercizio sono state rilevate plusvalenze su partecipazioni per Euro 5,9 milioni, dividendi deliberati da imprese collegate per Euro 4,1 milioni e interessi attivi maturati su finanziamenti concessi alle partecipate e su Minibond emessi dalle PMI per Euro 1,8 milioni. A seguito degli incassi avvenuti per il completamento di negoziazioni a scopo transattivo e per il riparto di attivi concorsuali, l'ammontare dei proventi connessi a transazioni e procedure concorsuali si conferma positivo e pari a Euro 0,5 milioni.

Risulta opportuno segnalare che – a seguito delle manovre messe in atto dalle banche centrali al fine di contenere la crescita dell'inflazione – si è arrestata la contrazione degli interessi attivi, oramai iniziata oltre più di cinque anni orsono, determinata dalla progressiva riduzione dei tassi di interesse di riferimento a seguito delle politiche monetarie ultra-espansive promosse dalla Banca Centrale Europea, ulteriormente potenziate nel corso dell'esercizio 2020 e confermate per tutto il 2021 al fine di fronteggiare la contrazione economica causata dalla diffusione della pandemia Covid-19. Si segnala da ultimo che i finanziamenti erogati da Friulia sono frequentemente caratterizzati dalla presenza di un tasso di remunerazione minimo (*floor*), ad oggi tuttavia non più attuale, rappresentativo del limite inferiore da applicarsi ai fini della determinazione degli interessi di competenza.

## RICAVI DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI E ALTRI RICAVI

La voce, pari a Euro 1,4 milioni (Euro 1,4 milioni anche nell'esercizio 2021), non registra variazioni rispetto a quanto rilevato nell'anno precedente.

Per completezza si ricorda che la voce in esame ricomprende una pluralità di componenti di ricavo, tra cui le più rilevanti risultano essere: gli emolumenti ed i compensi percepiti da Friulia S.p.A. per la partecipazione da parte dei propri collaboratori in qualità di amministratori o di sindaci agli organi di gestione o di controllo delle PMI partecipate, pari a Euro 675 mila, i rimborsi spese per i distacchi di personale di Friulia S.p.A. presso la controllata S.p.A. Autovie Venete, pari a Euro 59 mila, i proventi per consulenze tecnico-amministrative fornite sia alle controllate che alle partecipate oggetto dell'attività tradizionale della Finanziaria Regionale, pari a Euro 223 mila, e i contributi d'intervento, pari a Euro 271 mila.

## TOTALE RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

La voce, pari a Euro 15,1 milioni, risulta in ulteriore incremento rispetto al significativo risultato già raggiunto nell'esercizio precedente (Euro 12,7 milioni). Tale incremento è determinato non solo dallo sviluppo dei ricavi caratteristici (plusvalenze, dividendi ed interessi percepiti nell'ambito dell'esercizio dell'attività istituzionale di concorso allo sviluppo e alla crescita delle PMI della regione) ma anche dal presidio di posizioni critiche che, a seguito della fattiva formulazione e dell'attiva gestione di soluzioni costruttive con gli azionisti industriali di riferimento, ha permesso di generare contributi positivi a conto economico per l'esercizio appena concluso.

## COSTI DI GESTIONE

Pur in un contesto di significativa crescita dell'inflazione, nell'esercizio concluso al 31 dicembre 2022 si confermano i risultati dell'attività di razionalizzazione dei costi di gestione oggetto di sistematici interventi finalizzati a un progressivo contenimento degli stessi. Tale contenimento è stato realizzato con successo presidiando parimenti la costanza della qualità di servizi offerti alle PMI del territorio. I costi in esame alla data di chiusura dell'esercizio ammontano a Euro 4,8 milioni (Euro 4,7 milioni in occasione del bilancio al 31 dicembre 2021) e ricomprendono il costo del personale (pari a Euro 3,2 milioni) ed i costi generali di funzionamento (pari a Euro 1,6 milioni). Più in dettaglio, i costi del personale risultano coerenti ed in contrazione rispetto a quelli rilevati al 31 dicembre 2021: i collaboratori in forza in Friulia S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio si attestano pari a 27 unità (28 unità al 31 dicembre 2021) di cui solo uno assunto con contratto a tempo determinato. L'ulteriore decremento dei costi del personale registrato nel 2022 è riconducibile a fisiologiche dinamiche di turn over delle risorse. La Finanziaria Regionale ha inserito nuovi collaboratori da coinvolgere in un processo di crescita manageriale già nel corso del primo semestre del 2023.

Si ricorda che Friulia S.p.A. è consapevole dell'importanza di trasmettere ai nuovi collaboratori la cultura aziendale che nel corso degli anni ha consentito a Friulia di distinguersi nel panorama delle finanziarie pubbliche non solo nazionali; a tal fine va dedicata la massima attenzione allo scopo non solo di preservare ma soprattutto accrescere il percorso di sviluppo di Friulia che ha da sempre posto al centro della propria azione l'accompagnamento alle industriose PMI del territorio.

Con riferimento ai costi generali di funzionamento, si registra una marginale crescita principalmente collegata a dinamiche legate all'inflazione e alla risoluzione di taluni contenziosi nel corso dell'esercizio appena concluso che, sebbene abbiano comportato il riconoscimento delle ragioni avanzate da Friulia, tuttavia hanno comportato il riconoscimento di costi legali e di assistenza tecnica di competenza dell'anno appena trascorso.

## MARGINE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

In considerazione del livello di ricavi realizzati nell'ambito dell'attività tradizionale durante il semestre appena

concluso e dal contributo economico generato dalle controllate, il margine della gestione caratteristica si accresce significativamente e si attesta pari ad Euro 10,3 milioni (Euro 8,1 milioni in occasione del bilancio al 31 dicembre 2021). Come già rilevato in occasione dell'analisi della voce Totale dei ricavi della gestione caratteristica, l'incremento riscontrato nel corso dell'esercizio in esame rispetto all'esercizio precedente è riferibile all'incasso di rilevanti dividendi ed al conseguimento di significative plusvalenze generate dalla valorizzazione di talune partecipazioni riconducibili all'attività di investimento nelle PMI del territorio.

## RETTIFICHE DI VALORE SU PARTECIPAZIONI E FINANZIAMENTI

Al 31 dicembre 2022 le rettifiche di valore operate su partecipazioni e finanziamenti, unitamente alle perdite su crediti riconducibili all'attività tradizionale di investimento nelle PMI del territorio, ammontano a complessivi Euro 6,1 milioni (Euro 4,2 milioni al 31 dicembre 2021). Le svalutazioni operate sono attribuibili prevalentemente alla rettifica di valore effettuata su di un prestito obbligazionario emesso da una importante realtà del territorio e di cui la Finanziaria Regionale è sottoscrittrice solo di una parte minoritaria. L'emissione obbligazionaria, destinata a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, è stata oggetto di svalutazione integrale, valutate le contenute possibilità di un recupero.

Parimenti è apparso necessario operare delle rettifiche di valore con riferimento a interventi effettuati su aziende che, loro malgrado e fermo restando il pieno supporto da parte della Finanziaria Regionale, sono state fortemente danneggiate dalla conseguente crisi economica determinatasi a seguito della diffusione della pandemia Covid-19 ovvero dalle tensioni registrate nel mercato delle commodities e dell'energia. In aggiunta sono state apportate rettifiche di valore in relazione a posizioni in contenzioso sulle quali, in considerazione del contesto economico di riferimento e valutate le evoluzioni intercorse con le controparti non permettono di fare concreto affidamento sulle garanzie potenziali a disposizione. In particolare, sulla base delle interlocuzioni intercorse con gli organi concorsuali a cui è affidata la procedura di liquidazione del debitore decotto e alla luce degli approfondimenti autonomamente condotti si è appreso che i beni su cui sono iscritte le garanzie ipotecarie a tutela del soddisfacimento del credito vantato dalla Finanziaria Regionale non appaiono consistenti nell'ammontare, tenuto conto anche delle ragioni vantate da creditori concorrenti che appaiono tuttavia antergati rispetto alla Finanziaria Regionale. Le riprese di valore non sono risultate significative nel corso dell'esercizio appena concluso.

Si precisa infine che le rettifiche di valore nette operate rappresentano la prudente valutazione del Consiglio di Amministrazione nel ritenere ragionevolmente recuperabile solo in parte le somme impegnate in investimenti nel territorio che in origine apparivano quali valide opportunità di sviluppo e promozione dell'economia regionale e nel contempo garantivano una adeguata remunerazione per tutti gli azionisti della Finanziaria Regionale. In ragione degli sviluppi che si riscontreranno in merito alle risposte avviate al fine di contenere la crescita del costo delle materie prime e dell'energia e all'efficacia e alla tempestività dei programmi finalizzati a contrastare le

dinamiche inflattive, il contributo e l'entità delle rettifiche di valore a valere del bilancio di Friulia potranno subire significative variazioni – auspicabilmente positive – negli esercizi futuri.

## MARGINE NETTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Il margine in esame si conferma positivo e in crescita rispetto quanto registrato l'esercizio precedente, attestandosi pari a Euro 4,1 milioni (Euro 3,9 milioni al 31 dicembre 2021). Tale risultato consente di apprezzare lo sforzo profuso dal Consiglio di Amministrazione. Le dinamiche dei ricavi di Friulia, seppur per loro natura irregolari nell'arco dell'esercizio sociale, appaiono particolarmente consistenti e positive nel bilancio appena concluso; parimenti è sempre risultata massima l'attenzione al contenimento della spesa e a una sua assunzione solo quando destinata all'acquisizione di beni e servizi non altrimenti disponibili; solo l'imprevista necessità di operare una svalutazione significativa a valere di un prestito obbligazionario emesso da una primaria società del territorio ha ridotto il margine netto della gestione caratteristica dell'esercizio. Tale margine, comunque, appare decisamente considerevole e strutturalmente positivo negli anni a conferma della qualità che contraddistingue la gestione del core business.

## RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per la prima volta dopo molti anni la Gestione Finanziaria contribuisce negativamente alla formazione dell'utile di periodo, comportando la rilevazione di un onere netto a conto economico di Euro 0,8 milioni (contributo positivo pari Euro 1,0 milioni in occasione del bilancio al 31 dicembre 2021). Tale risultato è conseguenza della determinata politica monetaria restrittiva promossa dalle più importanti Banche Centrali di tutto il mondo, ivi compresa la Banca Centrale Europea, al fine di contrastare la dinamica di forte e improvvisa crescita dei prezzi. L'immissione di moneta durata tutto l'ultimo decennio, culminata durante la crisi pandemica Covid-19, unita alla brusca e imprevista impennata del prezzo delle materie prime e dell'energia, ha causato un'emergenza inflazione che non poteva essere tollerata ulteriormente. Le Banche Centrali hanno quindi aumentato i tassi di interesse di riferimento, causando il crollo del valore dei titoli, specialmente a reddito fisso già in portafoglio agli investitori, determinando il crollo dei corsi.

Più in generale, il contributo derivante dai proventi netti conseguiti dalla gestione delle risorse finanziarie in attesa di investimento istituzionale è pari a Euro 0,6 milioni (Euro 0,4 milioni al 31 dicembre 2021) mentre le rettifiche di valore effettuate sulle quote dei fondi di investimento alternativo chiuso mobiliari promossi da FVS SGR S.p.A. risultano nulle (positive e pari a Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2021).

Il contenuto effetto, delle politiche monetarie restrittive delle banche centrali sul conto economico di Friulia, è stato conseguito principalmente grazie alla prudente, ma dinamica, gestione degli investimenti in titoli di debito emessi da stati sovrani e da primari istituti finanziari e industriali di livello internazionale. Durante tutto il periodo

Friulia S.p.A. ha gestito con attenzione le risorse liquide disponibili nell'ottica della conservazione del valore del capitale e di pronta disponibilità delle somme investite. Si ricorda per completezza che i risultati conseguiti sono stati raggiunti anche grazie all'ormai consolidato assetto organizzativo della Capogruppo e delle Controllate (maggiore potere negoziale) che ha consentito, tra l'altro, di accentrare in un professionista alle dipendenze di Friulia S.p.A. l'attività di gestione delle risorse finanziarie.

## RISULTATO ANTE IMPOSTE

Tenuto conto di quanto rappresentato, il risultato dell'attività ordinaria – a seguito in particolare della dinamica e proattiva gestione degli interventi in capitale e dell'erogazione di finanziamenti a servizio delle esigenze di consolidamento e di sviluppo delle società collegate – evidenzia un significativo utile, pari a Euro 3,3 milioni (utile pari a Euro 4,9 milioni al 31 dicembre 2021), che conferma la qualità delle azioni intraprese, la cui efficacia si è estrinseca pienamente nella generazione di positivi risultati sin dal corso del 2020.

## IMPOSTE

La voce comprende il saldo positivo afferente alle imposte correnti sul reddito prodotto (pari a Euro 317 mila) unitamente al rigiro della parte di competenza delle imposte differite passive (Euro 129 mila) accantonate a seguito della pianificata rateizzazione della plusvalenza generata dalla dismissione di immobili strumentali avvenuta nell'esercizio 2018/2019.

## RISULTATO DELL'ESERCIZIO

A seguito delle dinamiche sopra descritte, l'utile al 31 dicembre 2022 risulta pari a Euro 3,7 milioni.

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E AMBIENTE

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato confermato in occasione dell'assemblea degli azionisti del giugno 2021. Merita rilevare che la ricordata assemblea degli azionisti ha confermato il Consiglio di Amministrazione nella sua interezza, incaricandolo di raggiungere nuovi e sfidanti obiettivi volti alla crescita ed allo sviluppo delle PMI del territorio. Analizzando gli indirizzi definiti dall'azionista di riferimento, l'Organo di Gestione si è interrogato in merito alle opportunità operative che Friulia avrebbe potuto implementare al fine di valorizzare ulteriormente il significativo contributo che la Finanziaria Regionale è chiamata ad offrire per sostenere i processi di crescita e di rilancio delle PMI attive nel territorio oggetto di intervento. Dopo un sistematico e strutturato processo di analisi e confronto anche con le risorse di riferimento, in data 22 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale Triennale di Gruppo (2022-2024), redatto anche ai sensi e per gli effetti della L.R. n.10/2012.

Il piano industriale prevede che la Finanziaria Regionale fornisca risposte efficaci alle esigenze di crescita e di sviluppo di tutte le PMI presenti nel territorio e non si limiti ad intervenire finanziariamente su quelle di medie-grandi dimensioni. Inoltre, si prevede vengano messe a servizio delle imprese risorse professionali e competenze manageriali - consolidate durante la significativa storia della Finanziaria Regionale - al fine di qualificare la *governance* a servizio della progettazione e implementazione di strategie di crescita e sviluppo anche internazionale. Il track record maturato nel recente passato da Friulia nel risanamento delle imprese appesantite da una struttura patrimoniale-finanziaria non equilibrata ma caratterizzate da un profilo industriale di rilievo consente di candidare inoltre la Finanziaria Regionale quale attore specializzato per il rilancio di aziende di rilievo per il tessuto industriale locale. Il perseguimento dei molteplici obiettivi a servizio delle imprese del territorio è previsto avvenga anche attraverso lo sviluppo di innovativi prodotti che, completando la gamma delle soluzioni di investimento tradizionali, consentono di meglio rispondere alle aziende tutte. Money & Coaching (per piccole imprese) e minibond si confermano dei prodotti innovativi che la Finanziaria Regionale intende sviluppare per consentire, tra l'altro, un più agile e sostenibile accesso al credito da parte anche delle imprese di dimensione più contenute.

Inoltre la volontà di concorrere al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità e decarbonizzazione previsti nell'agenda ONU 2030 si è tradotta in una progettualità, in sinergia con partner di riferimento del territorio, finalizzata all'identificazione di opportunità di sviluppo di siti di produzione di energia da fonti rinnovabili e alla riqualificazione energetica di edifici a beneficio di Enti pubblici.

La ricerca di nuove soluzioni di intervento, un razionale coordinamento delle risorse del Gruppo e lo sviluppo di strumenti di finanza alternativa completano gli ingredienti del piano industriale 2022-2024, con l'obiettivo ultimo di concorrere sempre con maggiore efficacia alla crescita del tessuto socio-economico regionale.

Imprese caratterizzate da progetti ambiziosi rappresentano gli interlocutori con cui la Finanziaria Regionale intende costruire un percorso dove risorse finanziarie e competenze professionali sono messe a sistema per il miglior accompagnamento nell'implementazione del piano strategico. Interventi finalizzati a supportare sfidanti iniziative di crescita organica o per linee esterne, anche attraverso operazioni di acquisizione o di aggregazione, rappresentano tra le principali opportunità su cui Friulia prevede di essere coinvolta. Parimenti operazioni volte al rilancio di imprese caratterizzate da solidi fondamentali, ma rallentate da situazioni economiche e finanziarie non equilibrate, rappresentano un ulteriore asse di intervento della Finanziaria Regionale. La continuità d'impresa, infine, anche attraverso il consolidamento azionario (talvolta mediante passaggi generazionali) rimane comunque una tra le principali e qualificati linee d'azione di Friulia.

L'assetto organizzativo, inteso tanto con riferimento al capitale umano attivo presso la Finanziaria Regionale quanto la struttura organizzativa unitamente all'insieme di processi e procedure adottati dalla Società, sono stati oggetto di profonda rivisitazione nel corso dell'esercizio 2022. Il Consiglio di Amministrazione ha infatti richiesto il contributo di un *advisor* esterno - dal track record d'eccellenza - per effettuare un'analisi e proporre delle

soluzioni per presidiare ed ulteriormente sviluppare il processo evolutivo di Friulia, al fine di mantenere di livello il servizio offerto alle imprese del territorio pur in un contesto economico sempre in continua evoluzione. L'attività svolta dall'*advisor* ha riscontrato la qualità del capitale umano presente in Friulia, caratterizzato non solo da formazione molto approfondita e variegata ma anche da plurime esperienze in contesti tanto di sviluppo quanto di rilancio. Il core business è stato profondamente rivisto, fermo restando il ruolo centrale del responsabile di progetto. E' stato potenziato il contributo delle altre funzioni aziendali coinvolte nel processo di istruttoria ed analisi, quali l'Internal Audit&Risk Management, l'Ufficio Legale e l'Ufficio Pianificazione e Controllo. Sono state inoltre riviste le attività dedicate all'*origination* e alla gestione dell'intervento, sempre nell'ottica di potenziare il valore prodotto per la società partecipata. Anche gli strumenti informatici di supporto sono stati analizzati e, all'esito dell'esame condotto, è stata condivisa l'opportunità di prevederne la sostituzione per garantirne l'affidabilità prospettica in un contesto di continua innovazione digitale. Nell'intenzione di monitorare l'adozione delle evoluzioni proposte e di adeguarne i contenuti – nel caso si rendesse necessario un adattamento alle concrete esigenze riscontrate – è stata inserita nell'organizzazione la figura del Transition Manager. Il Transition Manager riferisce e si confronta con il Direttore Generale in merito alle criticità riscontrate e alle opportunità registrate con riferimento alle modifiche introdotte. L'obiettivo è selezionare in concreto le implementazioni da consolidare nelle prassi aziendali e addivenire ad una loro adozione nel solo momento in cui si è raggiunta la piena verifica della loro utilità nel processo di creazione di valore per la Finanziaria Regionale e per le imprese del territorio oggetto di intervento. L'orizzonte temporale previsto per il completamento del progetto è l'esercizio 2024.

Più in generale in relazione al capitale umano su cui Friulia può fare affidamento, si precisa che sono 27 le risorse rilevate alla data di chiusura dell'esercizio e si articolano in personale direttivo, funzionari e impiegati. L'età media dei dipendenti è di circa cinquanta anni e il personale femminile rappresenta quasi la metà dei dipendenti; oltre due terzi delle risorse umane ha conseguito la laurea. Sette risorse hanno inoltre conseguito un diploma di specializzazione post laurea partecipando a corsi master in *business administration*. In aggiunta, tre dipendenti sono iscritti all'ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili e sono revisori contabili, una risorsa è iscritta all'ordine degli Avvocati e tre sono gli ingegneri in forza nella Finanziaria Regionale. Le risorse che operano con contratto di lavoro a part-time ammontano a 3 unità e rappresentano oltre il dieci per cento della forza lavoro attiva in Friulia.

L'evoluzione dell'organico è sintetizzata nella seguente tabella:

	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019	30.06.2019	..	30.06.2012
Dirigenti	6	7	6	7	8	..	11
Quadri	12	12	12	10	11	..	8
Impiegati	9	9	10	11	11	..	23
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>30</b>	<b>..</b>	<b>42</b>

La significativa riduzione realizzata rispetto agli esercizi precedenti deriva dall'implementazione di processi di

ottimizzazione della gestione dei flussi informativi e di concentrazione dei controlli di secondo livello in un'unica funzione e di valorizzazione delle professionalità già presenti nella Finanziaria Regionale evitando di ricorrere a nuove assunzioni in sostituzione di personale fuoriuscito nell'ambito dell'ordinaria turnazione delle risorse.

Tenuto conto delle progettualità previste nel piano industriale e della situazione venutasi a creare a seguito della pandemia Covid-19, il Consiglio di Amministrazione ha inteso attribuire significative deleghe gestionali al Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di riconoscere allo stesso il ruolo centrale di coordinamento e di governo. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione si aggiunge inoltre la già citata figura del Direttore Generale, professionista a cui affidare il compito di garantire il perseguimento degli obiettivi definiti dall'Organo di Gestione, monitorare il corretto funzionamento dei principali processi operativi e decisionali della Società e coordinare l'operato delle direzioni attualmente in essere. Il Direttore Generale ha infatti il compito di sovrintendere al funzionamento complessivo ed è responsabile dell'intera struttura organizzativa della Società: d'intesa con il Presidente elabora e propone al Consiglio di Amministrazione programmi di sviluppo strategici e provvede all'esecuzione delle delibere dell'Organo di Gestione.

Si ricorda inoltre che l'attuale struttura organizzativa si articola in due direzioni operative (direzione investimenti e direzione finanza e controllo) che riportano alla direzione generale.

I principali compiti delle due direzioni operative si ricordano essere:

- Direzione finanza e controllo: incaricata di supportare il Direttore Generale nell'attività di governo e controllo della Capogruppo e delle Società Controllate e Collegate Strategiche;
- Direzione investimenti: incaricata di presidiare i processi correlati all'attività di investimento caratteristica della società (partecipazioni non strategiche e finanziamenti).

Nel corso dell'ultimo triennio è stato avviato un percorso volto a ribilanciare il capitale umano attivo nell'organizzazione, potenziando le risorse umane attive nel core business. Pertanto già nel corso dell'esercizio 2021 la struttura investimenti si è arricchita a seguito dell'ingresso di un *Investment manager*, completando così l'obiettivo che il Consiglio di Amministrazione si era prefissato in relazione ad un primo potenziamento della Direzione Investimenti deputata allo sviluppo del *core business*. Si ricorda che un ulteriore ingresso di un *Investment Manager* era già avvenuto con successo a settembre del 2020. Gli effetti dell'eccezionale situazione venutasi a creare a seguito della critica situazione sanitaria hanno causato degli oggettivi ritardi nell'implementazione degli adeguamenti dell'organico stabiliti nel piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione (quattro risorse originariamente previste). Un analista *junior* si è unito all'organizzazione nel corso del 2022, potenziando con forze nuove l'Ufficio Analisi. Si ricorda che l'Ufficio Analisi è deputato alla raccolta di informazioni e all'elaborazione di dati e scenari a servizio della comprensione e condivisione delle strategie di crescita e delle analisi economico-finanziarie per l'implementazione dei piani di sviluppo dalle PMI del territorio. È intenzione della Finanziaria Regionale potenziare ulteriormente l'Ufficio Analisi attraverso l'inserimento di ulteriori nuove forze e, a tal proposito, si segnala che già nei primi giorni di gennaio 2023 è stata



avviata la procedura in uso presso la Finanziaria Regionale per l'assunzione di nuovo personale.

Un deciso e strutturale investimento in formazione è apparso parimenti determinante per garantire appieno una capacità adeguata di risposta alle esigenze delle imprese del territorio. La formazione è stata tanto dedicata al personale neoassunto – al fine di dotarlo delle conoscenze e competenze qualificanti l'attività svolta da Friulia – quanto rivolta ai collaboratori di maggiore esperienza – al fine di stimolarne l'aggiornamento e supportarne l'ulteriore sviluppo del bagaglio di soluzioni da proporre alle PMI oggetto di intervento. Sono le continue sfide poste dal contesto competitivo di riferimento e le esigenze avvertite durante i confronti con il tessuto economico regionale che hanno richiesto una formazione continua dell'organico di Friulia al fine di consentire un'operatività qualificata da sempre maggiore efficacia e professionalità nel perseguimento della mission sociale.

Nel corso dell'esercizio appena concluso si continuata inoltre l'implementazione dell'azione finalizzata alla razionalizzazione dei costi riconducibili alle autovetture aziendali. Friulia, dando l'esempio a tutto il Gruppo ed in particolare alle controllate S.p.A. Autovie Venete e Finest S.p.A., sta eliminando i veicoli assegnati ad uso promiscuo al personale dipendente, invitando all'utilizzo dei mezzi pubblici – ove possibile – e prevedendo in subordine eventuali rimborsi chilometrici parametrati alla distanza percorsa ed alla tipologia del mezzo utilizzato, fermo restando l'applicazione di un tetto massimo.

In relazione ai monitoraggi periodici ed in particolare con riferimento al monitoraggio della spesa di personale e dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari si precisa che Friulia ha sistematicamente adempiuto alle istanze formulate dall'Azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, trasmettendo le informazioni tempo per tempo richieste. Consapevole della rilevanza dell'informazione al fine dell'esercizio di una adeguata attività di governo, Friulia si è altresì attivata per riscontrare le opportunità rappresentate dalla recente evoluzione in materia.

Si rammenta che gli emolumenti spettanti ai dipendenti Friulia per la loro attività di sindaci effettivi e amministratori nelle società partecipate oggetto di intervento vengono retrocessi alla Finanziaria Regionale: nell'esercizio appena concluso il relativo ricavo è stato di circa Euro 675 mila (Euro 660 mila nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2021).

Trattandosi di attività che richiedono conoscenze specifiche in ambito economico e societario, il Consiglio di Amministrazione di Friulia ha stimolato il costante aggiornamento dei propri collaboratori, prevedendone la partecipazione a corsi di formazione organizzati sia da enti e/o associazioni esterni sia predisposti e organizzati internamente (Knowledge meeting). La specializzazione, la diffusione delle competenze e delle professionalità e la continua formazione delle risorse umane sono elementi che il Consiglio di Amministrazione ha costantemente ritenuto fondamentali per il perseguimento di una strategia di sviluppo di Friulia, coinvolta attivamente nel ruolo di motore dell'economia regionale.

In relazione agli interventi perfezionati dalla Finanziaria Regionale in materia di tutela dell'ambiente, anche

nell'esercizio appena concluso è stato possibile beneficiare appieno dell'operazione straordinaria immobiliare realizzata con la controllata S.p.A. Autovie Venete ad ottobre 2018. Più in dettaglio tenuto conto della riduzione progressiva nell'organico che – valutato anche l'evoluzione attuale e prospettica del contesto tecnologico e del contesto professionale di riferimento – risulta essere sempre più qualificato e costituito da risorse di elevata professionalità, Friulia ha potuto cedere la proprietà di parte dell'immobile di via Locchi in Trieste alla controllata S.p.A. Autovie Venete, consentendo a quest'ultima di attivare il processo di dismissione dell'edificio dove precedentemente era svolta l'attività di progettazione della Concessionaria partecipata e concentrare le proprie risorse presso la sede legale. Complessivamente la Finanziaria Regionale ha ceduto circa il 51% dell'immobile a propria disposizione in Trieste alla controllata S.p.A. Autovie Venete.

Friulia ha quindi colto l'occasione nel corso dell'inverno 2018/2019 per razionalizzare ed efficientare gli spazi rimasti nelle proprie disponibilità. Il lay-out degli uffici è stato ridefinito e le risorse umane sono state ridistribuite in spazi funzionali e migliorati sotto il punto di vista tecnologico e dei consumi energetici. Sono state infatti implementate soluzioni innovative per il contenimento delle spese di gestione e dei consumi energetici dell'immobile dove ha sede l'operatività della società: le evidenze a disposizione permettono di stimare efficientamenti nei consumi pari ad oltre il cinquanta per cento, risultato particolarmente positivo anche alla luce delle variazioni subite nei costi di fornitura della forza motrice e del gas per riscaldamento.

Si precisa infine che nell'ambito dello svolgimento dell'attività tradizionale di acquisizione di partecipazioni e coinvolgimento nella *governance* delle PMI del territorio, Friulia è sensibile ed estende tale attenzione alle imprese oggetto di intervento in relazione a comportamenti virtuosi in materia di tutela dell'ambiente e di risorse disponibili, promuovendo lo sviluppo della sensibilità verso l'economia circolare ed il ricorso a fattori produttivi rinnovabili. L'attenzione alle tematiche collegate alla sostituzione delle fonti non rinnovabili ed alla sensibilità ambientale dell'attività esercitata ha recentemente motivato Friulia ad attivare interlocuzioni con operatori di riferimento al fine di avviare relazioni strutturate attraverso cui diffondere consapevolezza e conoscenze per governare il processo di sviluppo verso un'economia sostenibile.

Da ultimo si ricorda che, in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/08 "Testo Unico Sicurezza" e s.m.i., la Società ha provveduto all'aggiornamento e alla rielaborazione del documento di valutazione dei rischi.

Non si registrano infortuni da oltre tre lustri.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo.

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli di protezione sottoscritti in occasione della

stipula degli accordi di acquisizione delle partecipazioni e finalizzati allo smobilizzo delle stesse.

## AZIONI PROPRIE

Alla data di chiusura dell'esercizio Friulia S.p.A. detiene n. 28.083.430 azioni proprie iscritte ad un costo storico di Euro 71.684.860.

## MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI

Premesso che l'attività principale di Friulia è l'assunzione di partecipazioni in società attive nel territorio del Friuli Venezia Giulia, i principali rischi a cui la Finanziaria Regionale risulta esposta sono riconducibili all'attività di investimento nelle PMI del territorio. In considerazione dell'esperienza maturata e dei feedback ottenuti anche dall'intervento di un Advisor in materia strategico/organizzativa di comprovato track record effettuato nel corso dell'esercizio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha inteso confermare la centralità del rapporto con le aziende oggetto di intervento, attribuendone la responsabilità primaria al responsabile di progetto. Il responsabile di progetto è chiamato pertanto a curare la relazione con l'azienda non solo durante la fase di istruttoria ma anche nella successiva attività di gestione della posizione. Al responsabile di progetto viene assegnato un ruolo determinante nell'acquisizione ed elaborazione delle informazioni sia in occasione dell'analisi volta alla selezione e definizione della progettualità che nell'esame dell'evoluzione dell'investimento.

All'attività di istruttoria finalizzata alla selezione e realizzazione della progettualità che, come poc'anzi ricordato, è affidata principalmente al responsabile di progetto, si affiancano gli esami indipendenti condotti dalle funzioni di supporto Risk Management e Internal Audit, Ufficio Legale e Ufficio Pianificazione e Controllo. Il coinvolgimento di tali funzioni avviene già nelle prime fasi di analisi al fine di identificare adeguatamente e valutare conseguentemente i principali rischi assunti dalla Finanziaria Regionale. La molteplicità delle verifiche condotte in sede di istruttoria dalle funzioni coinvolte trova sintesi nel comitato interno di valutazione; il comitato rappresenta infatti il luogo di confronto tra le funzioni aziendali coinvolte nella valutazione delle progettualità oggetto di nuovo intervento. Al positivo esito dei confronti intercorsi in sede di comitato, la nuova progettualità di intervento è presentata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, Organo al quale spetta, dopo adeguato esame, la decisione se realizzare definitivamente l'intervento.

Gli interventi attuati (portafoglio partecipate operative) sono quindi costantemente oggetto di monitoraggio – preliminarmente concordato in funzione della struttura e della dimensione dell'impresa – nell'intenzione di identificare e segnalare tempestivamente potenziali elementi critici a supporto di una gestione attenta delle posizioni e nell'ottica di prevenire e contenere situazioni di crisi aziendale con ricadute, tra l'altro, sul patrimonio di Friulia. Report periodici di sintesi vengono predisposti dalla funzione Pianificazione e Controllo, anche grazie al confronto con i responsabili di progetto. Tali report vengono condivisi non solo all'interno delle funzioni

aziendali preposte, ma anche con il vertice della Finanziaria Regionale. Riunioni trimestrali interfunzionali consentono di individuare le eventuali azioni da intraprendere al fine di consentire una sistematica e tempestiva gestione della posizione. Con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione viene aggiornato sulle sintesi delle dinamiche del portafoglio investimenti, tanto a valere del portafoglio partecipate operative quanto in relazione alle posizioni in contenzioso.

Sempre in merito alla gestione del portafoglio partecipate operative, si precisa che è stata potenziata l'attività volta al recupero del credito insoluto e alle posizioni in sofferenza affidandone la gestione rispettivamente alla funzione Tesoreria e Credit Management e alla funzione Ufficio Legale. Anche in questa sede, un confronto periodico è garantito da un comitato interfunzionale in cui vengono individuate le possibili azioni da implementare a tutela delle ragioni creditizie della Finanziaria Regionale.

In ultima analisi, le risorse umane e finanziarie a disposizione di Friulia sono indirizzate in pari misura alla selezione e all'avvio di nuove progettualità e alla gestione ed allo sviluppo degli investimenti esistenti.

Nel corso dell'esercizio appena concluso è continuato il presidio e la manutenzione del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 – che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati posti in essere da amministratori, dirigenti e dipendenti - nell'interesse della Società per effetto delle Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di cui alla Delibera n. 469 del 9.6.2021. In particolare è stata ulteriormente aggiornata la parte generale del Modello al paragrafo 5.5. Sistema di segnalazione ai sensi dell'art. 2 della L. n. 179 del 30.11.2017 "*Whistleblowing*" ed il relativo Allegato 6 del Modello "Protocollo per la segnalazione delle violazioni *whistleblowing* ex L. 179/2017" tenendo conto anche delle modifiche apportate dall'art. 1 della L. 179/2017 all'art. 54-bis del Testo Unico del Pubblico Impiego riguardante la "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti".

Le funzioni di vigilanza sul funzionamento, sull'osservanza e sull'adeguatezza del Modello Organizzativo sono state assegnate ad un organismo composto da due membri scelti tra i componenti dell'Organo di Controllo della Società e dal responsabile della funzione di Internal Audit. I test sull'efficacia delle procedure che regolano il funzionamento della Società sono stati pertanto condotti da tale organismo che si è potuto avvalere anche del supporto della funzione di Internal Audit, grazie alla partecipazione del responsabile della stessa all'organismo di controllo. In data 21 luglio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina dell'Organismo di Vigilanza per gli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2024 e sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio.

In qualità di società controllata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Friulia è chiamata inoltre a rispettare un insieme di disposizioni emanate in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione per i soggetti di diritto privato in controllo pubblico. Si precisa in tal senso che nell'esercizio in corso sono stati osservati i seguenti adempimenti previsti dalla legislazione vigente ed in particolare:

- l'adozione dell'aggiornamento delle "Misure integrative di prevenzione della corruzione ex art. 1 comma 2-bis Legge 190/2012 – triennio "2022-2024", che costituiscono una sezione specifica del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo e che sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2022;
- l'attestazione degli intervenuti adempimenti in materia di obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. 33/2013 al 31 maggio 2022.

Di seguito viene presentata più nel dettaglio un'analisi dei rischi finanziari e operativi che la Società si trova a fronteggiare e le relative politiche di copertura.

## RISCHI FINANZIARI

Friulia ha lo scopo di concorrere, nel quadro di una politica di programmazione regionale, alla promozione dello sviluppo economico della regione Friuli Venezia Giulia, agendo in qualità di finanziaria di investimento e sviluppo e, in attuazione del Progetto Friulia Holding, in qualità di Capogruppo.

L'attività finanziaria della società viene esercitata, in estrema sintesi, assumendo partecipazioni temporanee di minoranza (sino al 35 per cento del capitale salve le eccezioni consentite dallo statuto) di società per azioni e di società a responsabilità limitata, già costituite o da costituire, con organizzazione operativa nel territorio regionale e concedendo finanziamenti a copertura del fabbisogno finanziario complessivo a fronte di specifici progetti di sviluppo e di consolidamento; va altresì rammentata l'attività di consulenza alle imprese.

Le forme tecniche di intervento variano anche in relazione alle esigenze delle singole imprese: le modalità di ingresso nel capitale e di smobilizzo vengono concordate caso per caso, sulla base di un piano di investimento.

Friulia è dotata di diverse *policy* che regolamentano l'operato in particolare con riferimento al core business. In tal senso si segnala che la *policy* di *risk management* disciplina vincoli qualitativi e quantitativi operativi a valere per l'attività di investimento nelle PMI del territorio. Tale *policy* è volta a disciplinare, tra l'altro, i limiti massimi degli investimenti – considerati sia singolarmente che nel complesso –, definendo parimenti l'esposizione entro cui il portafoglio deve attestarsi in alcuni settori considerati maggiormente a rischio.

Più in generale l'attività di investimento, sia nella fase di affidamento ed approvazione dell'intervento che in quella successiva di definizione negoziata dello smobilizzo o della gestione della posizione in anomalia, richiede comunque sempre l'analisi e l'approvazione del Consiglio di Amministrazione. A supporto delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione operano comitati intermedi di valutazione chiamati a esaminare le pratiche portate all'attenzione degli stessi avvalendosi, tra l'altro, delle analisi integrative condotte dalle funzioni di supporto Pianificazione e Controllo, Risk Management e Internal Audit, Ufficio Legale.

Per quanto concerne la gestione della liquidità in attesa di investimento nell'attività caratteristica si rileva come anch'essa sia potenzialmente soggetta ai tipici rischi finanziari di credito, di tasso e di prezzo. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un sistema di deleghe atto ad attribuire alla direzione della Società le

autorizzazioni necessarie a operare e a definire le tipologie di transazioni che possono essere concluse e che sono sempre coerenti anche con quanto stabilito dalle Società mandanti, nel caso in cui queste abbiano affidato a Friulia la gestione delle proprie risorse finanziarie in attesa di utilizzo istituzionale. La Società inoltre osserva delle prescrizioni in termini di controllo del rischio definite secondo una logica di assoluta prudenza nonché di mantenimento del valore patrimoniale delle risorse in gestione.

La verifica del rispetto delle procedure e il coerente funzionamento del sistema delle deleghe definiti dal Consiglio di Amministrazione è affidato alla funzione Risk Management e Internal Audit che riferisce periodicamente all'Organo Amministrativo anche mediante relazioni all'uopo finalizzate.

## RISCHI OPERATIVI

Come esposto nei precedenti paragrafi, alla data di chiusura dell'esercizio è stato finalizzato ed è operativo il progetto volto all'implementazione di un efficace ed efficiente modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati derivanti dalla disciplina introdotta dal D.Lgs. 231/2001.

Questa attività si inquadra nell'ambito anche di un programma di formalizzazione delle procedure atte alla gestione del rischio operativo.

La periodica verifica del funzionamento del modello da parte dell'Organo di Vigilanza a cui partecipa il responsabile della funzione di Internal Audit concorre a rendere fattivo l'assetto dei controlli implementati dalla società per la gestione dei rischi in analisi.

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4, D.LGS. 175/2016 E S.M.I.

Friulia, in qualità di società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lett. m) del D.lgs. 175/2016 - "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", "TUSP" - è tenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del TUSP, a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

In un'ottica di migliore organicità e comprensibilità e tenuto conto della recente prassi adottata dalla maggior parte degli operatori del settore, si è ritenuto preferibile che – già a decorrere dall'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 – la Relazione sul governo societario costituisca una sezione della Relazione sulla gestione.

## A) PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Il «Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale» (di seguito il «Programma di valutazione») consiste nell'analisi di alcuni indici - opportunamente individuati in considerazione del modello di business e delle caratteristiche specifiche della Società - finalizzata alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società.

A tale riguardo, l'art. 14 del TUSP prevede che, ove emergano nell'ambito del Programma di valutazione uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale («soglia di allarme»), l'organo di vertice della società a controllo pubblico è chiamato, senza indugio, ad adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In particolare, per «soglia di allarme» si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo amministrativo della Società ha predisposto il presente «Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale» - approvato con deliberazione del 24 ottobre 2017 e confermato con le successive deliberazioni del 30 ottobre 2018 e 29 ottobre 2019 - che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'Organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità aziendali.

In particolare, il Programma di valutazione indica quale «soglia di allarme» il caso in cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. la gestione della società sia negativa per tre esercizi consecutivi:  $A - B + C - D$  ex art. 2425 Cod. Civ. (i.e. valore della produzione - costi della produzione + proventi finanziari - rettifiche di valore di attività finanziarie);
2. la somma dei risultati degli ultimi tre esercizi abbia eroso il patrimonio netto in misura superiore al 10%;
3. le relazioni al bilancio redatte dalla Società di revisione e dal Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto + debiti onerosi a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.

Come per gli esercizi precedenti l'esito dell'analisi condotta conferma, anche a conclusione dell'anno appena terminato, l'integrale rispetto degli indicatori del «Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale» e, pertanto, l'Organo amministrativo ritiene che il rischio di crisi aziendale sia da escludere.

## B) VALUTAZIONE SUGLI “STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO”

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del TUSP, nella stessa Relazione devono essere indicati gli strumenti di governo societario che le società a controllo pubblico, fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, valutano di adottare in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, con specifico riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale e intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta;
- programmi di responsabilità sociale di impresa.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4, del TUSP, “gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

Passando all'analisi degli strumenti indicati dal TUSP si segnala quanto segue:

1. Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale: si ritiene che il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 ed i suoi protocolli specifici di prevenzione («MOG»), siano adeguati a garantire la conformità dell'attività svolta, tenuto conto del contesto competitivo in cui opera la società e del suo specifico modello di business. Si ricorda che le funzioni di vigilanza sul funzionamento, l'adeguatezza e l'osservanza del MOG sono state assegnate a un Organismo di Vigilanza («OdV») composto da due membri scelti tra i componenti dell'Organo di Controllo della Società e dal responsabile della funzione di Internal Audit. L'OdV, dotato di pieni ed autonomi poteri di iniziativa e controllo sulle attività aziendali, effettua una costante attività di monitoraggio e vigilanza attraverso lo svolgimento di periodiche riunioni e la interazione con i soggetti apicali interessati. La vigilanza è stata a tal fine implementata mediante la creazione di un sistema di flussi informativi interni, appositamente strutturati.
2. Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione. Come già evidenziato inoltre nella sezione «Modalità di gestione dei Rischi», cui si rimanda per ulteriori approfondimenti, Friulia è dotata di un adeguato sistema di controlli interni che soddisfa il requisito richiesto dal TUSP. In particolare:
  - l'attività dell'Internal Audit è finalizzata alla valutazione e alla verifica periodica dell'efficacia, della completezza e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni, dei processi e delle procedure della Società a presidio dei rischi aziendali;



- a presidio dei rischi tipici all'attività di istruttoria finalizzata alla selezione e realizzazione dei progetti di investimento sono attive le funzioni Compliance e Risk Management, Ufficio Legale e Pianificazione e Controllo. Nel Comitato interno di valutazione trova sintesi la pluralità delle verifiche condotte dalle predette Funzioni coinvolte;
  - in relazione all'esame dell'evoluzione dell'investimento, è svolto un costante monitoraggio del portafoglio delle partecipate operative al fine di identificare potenziali criticità, nell'ottica di prevenire e contenere situazioni di crisi aziendale;
  - è stata potenziata l'attività volta al recupero del credito insoluto e alle posizioni in sofferenza affidandone la gestione, rispettivamente, alle funzioni Tesoreria e Credit Management e Ufficio Legale. Anche per tali ambiti, il confronto periodico è garantito da un Comitato interfunzionale in cui vengono individuate le possibili azioni da implementare a tutela delle ragioni creditizie della Finanziaria Regionale;
  - la Friulia è dotata di un'efficace sistema di reporting direzionale trimestrale che consente di rilevare tempestivamente eventuali scostamenti tra gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti.
3. Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società: la Friulia ha adottato un proprio Codice Etico che individua i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta ed i principi vincolanti a cui tutti gli esponenti aziendali, il personale dipendente e tutte le controparti della Finanziaria Regionale nell'ambito dell'attività di investimento, sono obbligati a conformarsi.

Va sottolineato che Friulia, in qualità di società controllata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è inoltre chiamata a rispettare un insieme di disposizioni emanate in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione per le PA e per i soggetti dalle stesse partecipate.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento delle "Misure integrative di prevenzione della corruzione ex art. 1 comma 2-bis Legge 190/2012 – triennio 2019-2021" che costituiscono una sezione specifica del MOG.

4. Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea: si ritiene l'assetto come sopra esposto adeguato, non reputando necessario, al momento, procedere con l'adozione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.

Considerato tutto quanto illustrato, Friulia appare dotata di un sistema di organizzazione amministrativa e contabile e di un sistema di controllo interno atti ad assicurare una sana e prudente gestione e la mitigazione dei rischi aziendali.

Pertanto, si ritiene che gli «strumenti di governo societario» adottati dalla Società siano adeguati e non necessitino - attualmente - di integrazioni, anche per quanto riguarda i programmi di responsabilità sociale d'impresa.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

### ATTIVITÀ TRADIZIONALE DI SOSTEGNO AL TERRITORIO

A seguito dell'approvazione, in data 22 dicembre 2021, del piano industriale triennale 2022-2024, si è intensificata l'attività di investimento a supporto dell'economia regionale. Alla data di approvazione del progetto di bilancio, risultano già attuate nuove operazioni e deliberati nuovi interventi per rispettivamente Euro 16 milioni ed Euro 2,8 milioni; sono inoltre già in avanzata fase di analisi alcune operazioni che concorreranno a confermare anche per l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2023 il rilevante contributo di Friulia allo sviluppo socioeconomico del territorio.

### TRASFERIMENTO PARTECIPAZIONE IN SPA AUTOVIE VENETE

Nell'ambito del progetto volto al consolidamento in un contesto locale della gestione dell'infrastruttura autostradale storicamente assentita a S.p.A. Autovie Venete (avente scadenza naturale in data 31 marzo 2017), Friulia è stata chiamata a creare i presupposti affinché Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia possa patrimonializzare Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. e renderla eligibile ai finanziamenti concessi da BEI e Cassa Depositi e Prestiti. Tali finanziamenti sono finalizzati a permettere a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. il subentro nella concessione e la provvista finanziaria necessaria per continuare nella realizzazione delle opere di ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura. La ricordata patrimonializzazione è avvenuta mediante il conferimento della partecipazione in S.p.A. Autovie Venete che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha ricevuto in permuta da Friulia a seguito del trasferimento alla Finanziaria Regionale di azionisti proprie della stessa nell'ambito di un'operazione di riduzione di capitale da attuarsi ai sensi del punto 1 del primo comma dell'art. 2357 bis cc.. Si precisa che una parte residuale della partecipazione in S.p.A. Autovie Venete, per un controvalore pari a Euro 117,6 milioni, non è stata interessata dall'operazione di permuta poc'anzi descritta, ma è stata oggetto di cessione da Friulia direttamente a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.. Il corrispettivo di tale cessione è previsto essere regolato attraverso una dilazione di pagamento in tre *tranche* (due nel 2041 e una nel 2042) fruttifera di interessi. Il trasferimento in permuta e la cessione della partecipazione rispettivamente a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. sono avvenute in data 20 marzo 2023. Essendo il trasferimento in permuta offerto proporzionalmente a tutti gli azionisti della Finanziaria Regionale, nei prossimi mesi entro maggio 2023 è atteso il completamento dell'operazione anche a beneficio dei soci privati che intendessero aderire.

Inoltre si segnala che a seguito della cessione mediante dilazione di pagamento a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. di parte della partecipazione in S.p.A. Autovie Venete, sono in maturazione già nell'esercizio 2023 e così per i successivi esercizi fino al 2042 (data ultima in cui è prevista l'estinzione integrale della

dilazione) interessi da computarsi su di un montante di Euro 117,6 milioni.

## PROGETTO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2022 si sono svolte le attività finalizzate all'acquisizione di NTT S.r.l., società veicolo che detiene quattro azioni di ATAP S.p.A., operatore del Trasporto Pubblico Locale della (soppressa) provincia di Pordenone. L'acquisizione, perfezionatasi in data 16 gennaio 2023, è strategica per consentire a Friulia di acquistare mediante NTT S.r.l., titolata del diritto di prelazione previsto nello statuto di ATAP S.p.A. in caso di trasferimento di azioni della società, azioni di ATAP S.p.A. stessa che gli attuali azionisti pubblici intendessero dismettere ai sensi del relativo piano di razionalizzazione redatto ai sensi del D.Lgs. 175/2016.

L'acquisizione consentirebbe di consolidare l'azionariato di ATAP S.p.A. consentendole di continuare nel proprio percorso di sviluppo dell'offerta di servizio all'utenza. Parimenti, l'intervento di Friulia, per il tramite di NTT S.r.l., permetterebbe un'ordinata dismissione delle partecipazioni in ATAP S.p.A. detenute da soggetti pubblici, mantenendo tuttavia l'azionariato comunque in possesso di un investitore locale caratterizzato da un'indiscussa sensibilità per il territorio oggetto di intervento e da un'attenzione nell'equilibrio delle performance aziendali in coerenza con il servizi offerti alla cittadinanza.

Da ultimo si precisa che, detenendo ATAP S.p.A. una interessenza qualificata in APT S.p.A., l'acquisizione in parola potrebbe risultare prospetticamente ancor più strategica.

## CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 – anno caratterizzato da drammatici e imprevedibili eventi dalle conseguenze profonde e durature – porta con sé l'entusiasmo della ripartenza post pandemica, ma anche l'incertezza e il nervosismo rappresentati da andamenti altalenanti dei prezzi delle commodity e dell'energia, da un'inflazione da tempo dimenticata e da un mercato del lavoro in profonda trasformazione.

Nel contesto appena descritto, il risultato conseguito è un risultato comunque positivo e pari a Euro 3.744.244. Tale risultato rappresenta solo in parte l'impegno profuso ed i risultati conseguiti dal Consiglio di Amministrazione nell'attività di accompagnamento delle PMI del territorio nei processi di consolidamento e sviluppo.

Infatti, l'attenzione dedicata al consolidamento del ruolo di Friulia a servizio del tessuto economico-sociale ha consentito di realizzare nuovi interventi nel corso dell'esercizio appena concluso di assoluto rilievo e per un ammontare complessivamente pari a Euro 38,6 distribuiti su 15 PMI del territorio caratterizzate da ambiziosi progetti di sviluppo.

Le soluzioni implementate e le azioni individuate nel Piano Industriale 2022-2024 sono ancor di più volte a sviluppare ulteriormente l'incisività dell'azione della Finanziaria Regionale per il consolidamento della crescita socio-economico del territorio.

Per tutti questi risultati senza precedenti corre l'obbligo di rivolgere un sentito ringraziamento al personale tutto che, condivise le progettualità, ha contribuito fattivamente al loro conseguimento.

Si rivolge un sentito ringraziamento al Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale ha saputo infatti accompagnare il Consiglio di Amministrazione supportandolo durante l'impegnativo percorso.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, corredato dalla Relazione sulla gestione, che riporta un utile netto complessivamente pari a Euro 3.744.244, riconducibile rispettivamente:

- per Euro 3.518.394 al risultato positivo conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni ordinarie;
- per Euro 225.850 al risultato positivo conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate.

Vi proponiamo pertanto - come riportato anche nella nota integrativa - di destinare l'utile netto conseguito nell'ambito della gestione del patrimonio riferibile alle azioni ordinarie, pari a Euro 3.518.394, come segue:

- alla riserva legale in misura pari a Euro 175.920
- alla riserva statutaria in misura pari a Euro 879.599

il residuo di Euro 2.462.875

agli Azionisti, mediante:

- l'attribuzione di n. 393.235 azioni proprie di Friulia S.p.A. detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore unitario di Euro 3,3104312163 cadauna – determinato sulla base del patrimonio netto consolidato e del numero di azioni ordinarie in circolazione alla data di chiusura dell'esercizio – da ripartirsi in proporzione alle rispettive partecipazioni sociali quali risultanti alla data del 31 dicembre 2022 e per i resti contabili da pagarsi per cassa;
- il riconoscimento di un dividendo in denaro, pari complessivamente a Euro 1.161.070,02, da corrispondersi in misura pari a Euro 0,004999729 per ogni azione ordinaria detenuta alla data del 31 dicembre 2022;

il tutto come meglio rappresentato nel prospetto sotto riportato:

Denominazione	nr. azioni attribuite a titolo di dividendo	Controvalore in Euro	Resti contabili (A)	Dividendo in denaro (B)	Ammontare in denaro (A+B)
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	344.936	1.141.886,90	3,28	1.018.443,22	1.018.446,49
Unicredit S.p.A.	12.753	42.217,93	2,93	37.656,47	37.659,40
Credit Agricole Italia S.p.A.	5.955	19.713,62	1,83	17.584,06	17.585,88
Generali Italia S.p.A.	4.970	16.452,84	1,48	14.675,48	14.676,96
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	3.073	10.172,96	2,81	9.075,69	9.078,51
Banca Popolare di Vicenza S.p.a. in l.c.a.	3.012	9.971,02	1,07	8.894,03	8.895,09
Banca di Cividale S.c.p.A.	2.954	9.779,01	0,91	8.722,64	8.723,54
S.E.A.F. S.p.A.	2.488	8.236,35	2,39	7.348,07	7.350,46
Veneto Banca S.p.a. in l.c.a.	2.213	7.325,98	0,38	6.534,33	6.534,71
Allianz S.p.A.	2.166	7.170,39	0,85	6.395,98	6.396,83
Banca MPS S.p.A.	1.792	5.932,29	0,22	5.291,16	5.291,38
Sinloc-Sistemi Iniziative Locali S.p.A.	1.739	5.756,84	0,40	5.134,84	5.135,23
Banca Ter. Cred. Coop. FVG - Cred. Coop.	1.001	3.313,74	0,06	2.955,55	2.955,61
Credito Cooperativo Friuli Soc. Coop. Credifriuli	637	2.108,74	0,03	1.880,80	1.880,84
BCC Pordenonese Cred. Coop.	637	2.108,74	0,03	1.880,80	1.880,84
ICCREA Banca S.p.A.	619	2.049,16	1,19	1.828,69	1.829,88
PRIMACASSA - CRED. COOP. FVG - SOC. CCOP.	451	1.493,00	1,00	1.332,49	1.333,49
ZKB Cred. Coop. di Trieste e Gorizia Soc. Coop.	433	1.433,42	0,66	1.279,05	1.279,71
BCC Staranzano e Villesse Soc. Coop.	425	1.406,93	0,09	1.254,92	1.255,01
Cred. Coop. Cassa Rurale ed Artigiana del FVG - Soc. Coop.	413	1.367,21	2,54	1.221,67	1.224,21
Friulovest Banca - Cred. Coop. Soc. Coop.	348	1.152,03	1,10	1.028,46	1.029,56
Banca di Udine - Cred. Coop. - Soc. Coop.	182	602,50	0,00	537,37	537,37
Finreco S.c.a.r.l.	38	125,80	2,31	114,26	116,57
<b>Totale</b>	<b>393.235</b>	<b>1.301.777,42</b>	<b>27,56</b>	<b>1.161.070,02</b>	<b>1.161.097,58</b>

In merito all'utile conseguito nell'ambito della gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate, Vi proponiamo di destinarlo, al netto degli accantonamenti a riserva legale previsti dalla legge (pari a Euro 11.293), agli azionisti correlati in ragione delle azioni detenute alla data del 31 dicembre 2022, riconoscendo un dividendo per azione pari a Euro 0,029370762.

Vi invitiamo pertanto, ai sensi di legge e di statuto, a voler assumere le deliberazioni di Vostra competenza.

Trieste, 19 aprile 2023

**FRIULIA S.p.A.**  
FINANZIARIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA  
**Federica Seganti**  
*Presidente e Amministratore Delegato*





# Schemi di bilancio

Stato Patrimoniale Attivo (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2022	Esercizio 31.12.2021
<b>A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	591	5.079
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.635	6.591
Totale immobilizzazioni immateriali	3.226	11.671
<b>II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
1) terreni e fabbricati	90.770	158.808
4) altri beni	42.549	43.720
Totale immobilizzazioni materiali	133.319	202.528
<b>III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
1) partecipazioni in :		
a) imprese controllate	418.897.158	418.897.158
b) imprese collegate	111.282.832	108.081.810
d bis) altre imprese	206.501	2.306.512
Totale partecipazioni	530.386.491	529.285.481
2) crediti		
a) crediti verso imprese controllate	0	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
b) crediti verso imprese collegate	21.012.203	23.676.911
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.345.429	4.571.005
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	18.666.774	19.105.906
d bis) crediti verso altri	10.124.670	10.747.774
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.286.459	3.708.496
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	6.838.211	7.039.278
Totale crediti	31.136.873	34.424.685
3) altri titoli	21.201.435	24.049.449
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	582.724.799	587.759.614
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>582.861.344</b>	<b>587.973.813</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I RIMANENZE</b>		
<b>II CREDITI</b>		
1) crediti verso clienti	76.148	125.554
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	76.148	125.554
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
2) crediti verso imprese controllate	7.530.689	4.636.426
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.530.689	4.636.426
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
3) crediti verso imprese collegate	527.649	499.817
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	527.649	499.817
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
5 bis) crediti tributari	0	11.119
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	11.119
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
5 quater) crediti verso altri	2.116.688	643.562
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.989.676	559.862
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	127.012	83.699
Totale crediti	10.251.174	5.916.477
<b>III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>		
2) partecipazioni in imprese collegate	0	1.200.065
6) altri titoli	49.637.486	22.841.251
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	49.637.486	24.041.316
<b>IV DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
1) depositi bancari e postali	24.117.774	46.151.958
3) denaro e valori in cassa	103	422
Totale disponibilità liquide	24.117.877	46.152.380
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>84.006.537</b>	<b>76.110.174</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>		
1) ratei attivi	879.264	626.616
2) risconti attivi	156.774	143.993
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>1.036.038</b>	<b>770.609</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>667.903.919</b>	<b>664.854.596</b>



Stato Patrimoniale Passivo (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2022	Esercizio 31.12.2021
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>		
I Capitale	363.159.688	362.154.886
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	311.093.141	308.933.382
III Riserve di rivalutazione		
IV Riserva legale	9.265.726	9.012.371
V Riserve statutarie	17.617.813	16.446.673
VI Altre riserve		
riserve straordinarie		
riserve su conferimento partecipazioni Obiettivo 2		
altre Riserve	20.271.725	22.850.322
Totale altre riserve	20.271.725	22.850.322
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo		
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	3.744.244	5.067.003
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(71.684.860)	(72.996.694)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>653.467.477</b>	<b>651.467.943</b>
<b>B FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	0	128.822
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	6.565.711	6.565.711
- Altri fondi per rischi ed oneri	6.565.711	6.565.711
Totale altri fondi		
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>6.565.711</b>	<b>6.694.533</b>
<b>C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.145.506</b>	<b>1.191.161</b>
<b>D DEBITI</b>		
1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
- importi esigibili entro l'es. successivo		
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
7) debiti verso fornitori	101.442	71.812
- importi esigibili entro l'es. successivo	101.442	71.812
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
8) debiti rappresentati da titoli di credito -		
9) debiti verso imprese controllate	446.634	358.508
- importi esigibili entro l'es. successivo	446.634	358.508
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
10) debiti verso imprese collegate	3.552	-
- importi esigibili entro l'es. successivo	3.552	-
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
11) debiti verso imprese controllanti	211.400	211.400
- importi esigibili entro l'es. successivo	211.400	211.400
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- importi esigibili entro l'es. successivo		
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
12) debiti tributari	5.226.630	4.097.401
- importi esigibili entro l'es. successivo	5.226.630	4.097.401
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.955	101.124
- importi esigibili entro l'es. successivo	92.955	101.124
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
14) altri debiti	642.612	660.715
- importi esigibili entro l'es. successivo	642.612	660.715
- importi esigibili oltre l'es. successivo		
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>6.725.225</b>	<b>5.500.959</b>
<b>E RATEI E RISCONTI</b>		
1) Ratei passivi	0	-
2) Risconti passivi	0	-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>667.903.919</b>	<b>664.854.596</b>

Conto economico (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2022	Esercizio 31.12.2021
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.170.641	1.227.675
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi	774.043	570.167
- di cui altri ricavi e proventi	774.043	570.167
- di cui contributi in c/esercizio	-	-
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>1.944.684</b>	<b>1.797.843</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.109	20.061
7) per servizi	1.205.186	935.545
8) per godimento di beni di terzi	48.836	47.158
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.346.174	2.373.479
b) oneri sociali	554.997	619.413
c) trattamento di fine rapporto	157.257	103.553
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	122.061	223.426
Totale costi del personale (9)	3.180.489	3.319.870
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.445	23.378
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	80.235	78.194
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	8.425
g) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali in locazione finanziaria		
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	88.680	109.996
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	-	1.079.075
13) altri accantonamenti		
Totale altri accantonamenti (13)	-	269.624
14) oneri diversi di gestione	319.739	269.624
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>4.866.039</b>	<b>5.781.329</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(2.921.355)</b>	<b>(3.983.487)</b>
<b>C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	2.171.129	1.295.943
da imprese collegate	9.271.197	7.579.914
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	808.508	310.999
Totale proventi da partecipazioni (15)	12.250.834	9.186.856
16) altri proventi finanziari:		
a) proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	616.811	714.898
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	91.587	97.266
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)	708.398	812.164
b) proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	1.057.084	956.828
c) proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	578.522	467.063
d) proventi diversi dai precedenti :		
altri	227.268	175.383
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	227.268	175.383
Totale altri proventi finanziari (16)	2.571.272	2.411.438
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
altri	-	(78.340)
Totale interessi ed altri oneri finanziari (17)	-	(78.340)
17bis) Utili o perdite su cambi	-	-
<b>TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>14.822.106</b>	<b>11.519.953</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	4.311
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	639.925
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale rivalutazioni (18)	-	644.237
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(1.944.000)	(2.760.000)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(5.000.000)	(358.000)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(1.658.573)	(198.575)
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale svalutazioni (19)	(8.602.573)	(3.316.575)
<b>TOTALE RETTIFICHE (18-19)</b>	<b>(8.602.573)</b>	<b>(2.672.338)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.298.178</b>	<b>4.864.129</b>
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	317.244	74.053
b) Imposte differite / anticipate	128.822	128.822
Totale imposte sul reddito d'esercizio (20)	446.066	202.875
<b>21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.744.244</b>	<b>5.067.003</b>

Rendiconto Finanziario (Espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2022	Esercizio 31.12.2021
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	3.744.244	5.067.003
imposte sul reddito	(446.066)	(202.875)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(2.571.272)	(2.411.438)
(Dividendi)	(6.272.695)	(3.869.344)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(5.978.319)	(5.317.512)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(11.524.108)</b>	<b>(6.734.166)</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>		
Accantonamenti ai fondi	(128.822)	996.996
Ammortamenti delle immobilizzazioni	88.680	101.572
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	6.944.000	3.113.689
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>(4.620.250)</b>	<b>(2.521.909)</b>
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	49.405	(17.405)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	29.630	16.820
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	613.836	585.147
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.937.002	(2.420.720)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>(1.990.377)</b>	<b>(4.358.067)</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	1.692.008	1.784.822
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	3.408.123	3.857.939
(Utilizzo dei fondi)	(202.912)	(112.189)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>2.906.842</b>	<b>1.172.505</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>2.906.842</b>	<b>1.172.505</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	-	-
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Investimenti	(11.026)	(19.245)
Disinvestimenti	180	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Investimenti	(39.918.092)	(52.484.973)
Disinvestimenti	43.987.046	40.942.143
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Investimenti	(28.454.808)	(25.762.596)
Disinvestimenti	1.200.065	21.567.931
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(23.196.635)</b>	<b>(15.756.740)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	164.561	3.733.999
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(1.909.272)	(1.538.941)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(1.744.711)</b>	<b>2.195.058</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>(22.034.504)</b>	<b>(12.389.177)</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>	<b>46.152.380</b>	<b>58.541.555</b>
Di cui depositi bancari e postali	46.151.958	58.541.301
Di cui danaro e valori in cassa	422	254
<b>Disponibilità liquide finali</b>	<b>24.117.877</b>	<b>46.152.380</b>
Di cui depositi bancari e postali	24.117.774	46.151.958
Di cui danaro e valori in cassa	103	422





# Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio

## PREMESSA

In attuazione della direttiva europea 2013/34 nel 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15; per decreto viene integrato e modificato il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le disposizioni del decreto sopracitato sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data.

Preme precisare quanto evidenziato da Assoholding nella circolare n.14 di maggio 2017 in merito agli effetti che l'inevitabile adozione degli schemi di bilancio previsti dal codice civile determinano nella rappresentazione della specifica operatività anche di Friulia S.p.A.. Assoholding infatti lamenta che *"è pur vero che la redazione di un bilancio secondo le regole ordinarie del codice civile come riformulato dal D.Lgs. 139/2015 per queste realtà (n.d.r. anche le Finanziarie Regionali) rischia di dare una rappresentazione economico patrimoniale poco aderente all'attività caratteristica svolta da questi soggetti. La scarsa rappresentatività si manifesta prevalentemente nella redazione del conto economico, dove nessuna indicazione, o quasi si avrebbe nella voce A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, dovendo necessariamente riclassificare alla voce C) Proventi ed oneri finanziari qualsiasi provento derivante quanto dall'attività di vendita di partecipazioni, tanto dall'attività di erogazione di finanziamenti infragruppo"*.

Il bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa

ed è corredato dalla relazione sulla gestione precedentemente esposta.

La presente nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e - in taluni casi - un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La nota integrativa è composta da:

- PARTE A      Criteri di valutazione
- PARTE B      Informazioni sullo stato patrimoniale

PARTE C Informazioni sul conto economico

PARTE D Altre informazioni

Alla presente nota integrativa sono allegati, oltre ai documenti richiesti da specifiche disposizioni di legge, altri prospetti al fine di offrire una migliore rappresentazione e comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società:

- Elenco delle partecipazioni detenute;
- Movimento delle partecipazioni;
- Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate strategiche;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Bilancio dettagliato per singola gestione;
- Utilizzo del fondo di dotazione (art. 134 punto 14 L.R. 13/98);
- Rendiconto ex art. 7 dello statuto sociale.

Il bilancio è strutturato in modo da rappresentare la sintesi dell'attività svolta nei vari comparti.

In adempimento alle norme di cui all'art. 134 punto 14 della L.R. 13/98, vengono evidenziati in allegato al bilancio l'elenco degli interventi dell'esercizio a valere sul fondo di dotazione ex L.R. 22/75, effettuati in coerenza con il programma di utilizzo del fondo approvato dall'assemblea degli Azionisti del 30 luglio 1999.

Ai sensi dell'articolo 13 del Dlgs 39/2010 e dell'articolo 2409 bis del codice civile il bilancio è stato sottoposto a revisione legale affidata alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

## PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società nel rispetto del principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.

Ai fini di omogeneità, ai sensi dell'articolo 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Tutti i valori in bilancio sono esposti in Euro; i valori esposti nella nota integrativa sono da intendersi in migliaia di Euro, se non diversamente specificato.

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte in bilancio, accertata la loro utilità pluriennale, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità residua.

In particolare, la durata dell'ammortamento per le principali categorie è la seguente:

- costi d'impianto e ampliamento, durata anni 5;
- licenze software durata anni 3.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative, ed eventualmente rivalutato a seguito di specifiche leggi di rivalutazione.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile, come sopra definito, con gli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote ordinarie fiscali, giudicate adeguate a rappresentare la residua vita utile dei beni, ridotte al 50% per i cespiti entrati in attività nel corso dell'esercizio.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono riportate nella tabella seguente.



Immobili	3,0%
Mobili	12,0%
Arredi	15,0%
Attrezzature e macchine ufficio ordinarie	12,0%
Attrezzature e macchine ufficio elettromeccaniche	20,0%
Impianti di comunicazione	20,0%
Impianti speciali di comunicazione	25,0%
Impianti di allarme	30,0%
impianti e attrezzatura varia	15,0%
Apparecchiature CED	20,0%
Linee e impianti CED	20,0%
Automezzi	25,0%

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Esse sono contabilizzate al costo d'acquisto, rettificato per riflettere perdite durevoli di valore. In coerenza con le modalità d'intervento della Finanziaria, per la determinazione del valore di bilancio delle partecipazioni in società verso le quali si indirizza l'attività istituzionale si tiene conto:

- del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate;
- dell'andamento economico delle società partecipate, valutando i bilanci anche sotto l'aspetto dei risultati tendenziali;
- degli eventi succedutisi nelle partecipate dopo la chiusura dell'esercizio.

Ove dall'esame degli elementi sopra indicati risulti un accrescimento del valore della quota posseduta dalla Finanziaria, viene mantenuto inalterato il valore di carico.

Ove, invece, ne risulti un decremento considerato durevole già in atto o di probabile manifestazione nel breve periodo, del valore della quota posseduta si procede a una conseguente e opportuna rettifica di valore.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni operate.

Al 31 dicembre 2022 la Società detiene partecipazioni di controllo in S.p.A. Autovie Venete e Finest S.p.A.. Ai sensi dell'art. 25 e seguenti del Dlgs 127/91 viene predisposto il bilancio consolidato.

## CREDITI

Il valore iscritto a bilancio coincide con quello di presumibile realizzo, determinato tenendo conto della situazione di solvibilità della controparte e delle condizioni generali di mercato. Tale valore è ottenuto deducendo

dall'ammontare del credito rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato la perdita presunta basata su valutazioni analitiche dei crediti che manifestano rischi di inesigibilità.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile, il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i crediti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempreché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del credito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

I crediti per interessi di mora maturati sono iscritti a conto economico per competenza e sono valutati al presunto valore di realizzo.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli a reddito fisso in portafoglio che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non attengono all'attività istituzionale sono considerati "non immobilizzati". Tali titoli sono iscritti in bilancio al minor valore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo LIFO a scatti annuale, e il valore di mercato. Poiché i titoli sono detenuti di norma in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi il costo d'acquisto è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori, valutata anche l'irrelevanza degli effetti che si genererebbero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato alla luce delle politiche di gestione degli investimenti che ne comportano la presunta realizzazione in un orizzonte di breve periodo.

Gli incrementi dell'esercizio sono valorizzati al costo medio ponderato del periodo.

Il valore di mercato preso a riferimento per la valutazione è:

- la media aritmetica delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio per i titoli quotati;
- le quotazioni e i rendimenti correnti di titoli aventi analoghe caratteristiche per i titoli non quotati.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

I titoli a reddito variabile in portafoglio che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non attengono all'attività istituzionale sono considerati "non immobilizzati". Tali titoli sono iscritti a bilancio al minor valore tra il costo, determinato con il metodo LIFO a scatti annuale, e il valore di mercato o il valore di presumibile realizzo. Gli incrementi dell'esercizio sono valorizzati al costo medio ponderato del periodo.

Per i titoli di capitale quotati il valore di mercato è pari alla media delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio.

Per i titoli di capitale non quotati il valore di presumibile realizzo è rappresentato dal valore di costo rettificato

per tener conto di eventuali diminuzioni di valore.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle giacenze dei conti correnti bancari.

I Depositi Bancari e Postali sono valutati al presumibile valore di realizzo che risulta coincidere con il loro valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio.

## RATEI E RISCOINTI

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

## DEBITI

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile, il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i debiti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempreché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del debito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto è stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

## FONDO IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE E CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il fondo include l'accantonamento per contenziosi in essere con l'amministrazione finanziaria e lo stanziamento per imposte differite. Quest'ultimo è stimato in base a una previsione del probabile onere fiscale futuro in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto di eventuali esenzioni applicabili.

Le passività per imposte differite sono annotate a fronte delle differenze temporanee tassabili negli esercizi successivi, tranne il caso in cui esistano scarse possibilità di insorgenza del debito.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero,

valutata sulla base della capacità della società e del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi e solo per le differenze temporanee aventi un profilo di inversione definito.

Per le differenze temporanee aventi un profilo di inversione definito, le attività per imposte anticipate sono state iscritte qualora l'annullamento delle differenze in oggetto avvenga in un periodo in cui si riverseranno imposte differite a fronte di differenze temporali tassabili.

La fiscalità differita, quando rilevata, è stata determinata applicando alle differenze temporanee tassabili e deducibili le aliquote teoriche di imposte attualmente in vigore (IRES/IRAP). Le imposte anticipate e quelle differite, quando iscritte, sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti, senza compensazione di partite, includendo le prime nella voce "imposte anticipate" e le seconde nella voce "Fondi per rischi e oneri - Fondi imposte, anche differite".

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono valutate alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme che delle mutate capacità di recupero delle poste iscritte da parte della società e del Gruppo.

## ALTRI FONDI

Gli "Altri fondi" sono stanziati a fronte delle passività di esistenza certa o probabile per le quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

## AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva negativa.

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli previsti negli accordi stipulati in occasione dell'acquisizione delle partecipazioni e finalizzati all'eventuale smobilizzo delle stesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati della Società sono iscritti al *fair value* determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati. Tale *fair value* non è determinato se dall'applicazione di tali modelli non emerge un risultato attendibile, valutato parimenti il rischio di controparte.

## DIVIDENDI

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta

dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. I dividendi ricevuti venivano contabilizzati quando incassati; il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

## INTERESSI ATTIVI E PASSIVI

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale secondo il metodo "pro rata temporis". Gli interessi includono gli oneri e i proventi aventi natura assimilabile.

## PLUSVALENZE E MINUSVALENZE DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Tali proventi ed oneri sono iscritti a bilancio, nella sezione accesa alle componenti finanziarie, nel momento in cui diventano certi, cioè alla data in cui viene realizzata la cessione della partecipazione.

## IMPEGNI, RISCHI E GARANZIE

### GARANZIE

Le garanzie rilasciate sono rappresentate al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

### IMPEGNI

Gli impegni sono rappresentati da Fondi di Friulia S.p.A., da destinare, così come previsto dalla legge regionale 4/2001, a garanzia di investimenti e finanziamenti concessi prevalentemente da FINEST S.p.A. nell'area balcanica.

### IMPEGNI PER RISCHI ESTERO

Tali impegni evidenziano l'importo conferito dalla Regione e destinato alla copertura di Rischi Estero sulla base della norma sopra richiamata al netto di eventuali fidejussioni concesse ed evidenziate tra le garanzie.

### FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

Si tratta di fondi gestiti per mandato ai sensi delle leggi istitutive e vengono rappresentati nei conti d'ordine fra gli impegni, sulla base della loro effettiva consistenza a fine esercizio.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

#### A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non sono presenti crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

#### B. IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente a Euro 582.861 mila (Euro 587.974 mila al 31.12.2021) e sono prevalentemente rappresentate da partecipazioni e crediti.

##### I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, il cui ammortamento è ultimato nel corso dell'esercizio appena concluso, sono costituite dalle seguenti voci:

	31.12.2022	31.12.2021
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3	7
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	5
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>3</b>	<b>12</b>

Si forniscono di seguito le variazioni registrate nel corso dell'esercizio per categoria:

##### CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	16	0	-9	0	7
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	-4	--	-4
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	0
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	0
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>-13</b>	<b>0</b>	<b>3</b>

##### DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione opere ingegno	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	103	0	-98	0	5
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	-5	--	-5
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	0
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	0
<b>Totale</b>	<b>103</b>	<b>0</b>	<b>-103</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono riconducibili ai costi sostenuti per l'implementazione del nuovo software contabile e gestionale entrato in produzione durante l'esercizio 2018/2019.

## II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle seguenti voci:

Immobilizzazioni Materiali	31.12.2022	31.12.2021
Terreni e fabbricati	91	159
Impianti e macchinari	0	0
Altri beni	42	44
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>133</b>	<b>203</b>

Si forniscono di seguito le variazioni annue registrate nel corso dell'esercizio per categoria:

Terreni e fabbricati	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	2.840	--	-2.681	--	159
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	-68	--	-68
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	0
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	0
<b>Totale</b>	<b>2.840</b>	<b>--</b>	<b>-2.749</b>	<b>--</b>	<b>91</b>

I terreni e fabbricati si riferiscono all'immobile dove ha sede la società in Trieste.

Altri beni	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	737	--	-693	--	44
Acquisizioni dell'esercizio	10	--	--	--	10
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	-12	--	-12
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-53	--	53	--	0
<b>Totale</b>	<b>694</b>	<b>--</b>	<b>-652</b>	<b>--</b>	<b>42</b>

I beni attualmente nel patrimonio aziendale non sono stati oggetto di rivalutazioni. La voce si riferisce alle dotazioni d'ufficio, attrezzature, arredi ed hardware.

## III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Al 31 dicembre 2022 la voce, pari a Euro 418.897 mila (Euro 418.897 mila al 31 dicembre 2021), è rappresentativa del 72,97 per cento del capitale sociale di S.p.A. Autovie Venete (Euro 317.528 mila), del 73,23 per cento di Finest S.p.A. (Euro 101.369 mila).

Si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione per la descrizione dell'attività svolta e dei risultati

conseguiti nell'esercizio da ciascuna Controllata.

La tabella "Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate strategiche" esposta tra gli allegati fornisce un confronto tra il valore di bilancio e il valore delle stesse con il metodo del patrimonio netto.

La movimentazione della voce risulta essere la seguente:

A.	Esistenze iniziali	418.897
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	--
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	--
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite, cessioni	--
	C.2 Rettifiche di valore	--
	C.3 altre variazioni	--
<b>D.</b>	<b>Rimanze finali</b>	<b>418.897</b>
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	<b>Rettifiche totali</b>	

In relazione alla partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete si precisa inoltre che la stessa è stata in massima parte oggetto di trasferimento – a mezzo permuta contro azioni Friulia nell'ambito di un'operazione conclusa ai sensi punto 1) del primo comma dell'art. 2357 bis del codice civile – a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 20 marzo 2023. Oltre all'Azionista Pubblico, tutti i soci privati della Finanziaria Regionale possono aderire all'operazione di permuta entro il 28 aprile 2023. Si precisa inoltre che una residua partecipazione di Friulia in S.p.A. Autovie Venete è stata oggetto di cessione a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. sempre in data 20 marzo 2023. Tutte le operazioni descritte sono state perfezionate ad un valore superiore rispetto a quello di costo storico della partecipazione in S.p.A. Autovie Venete detenuta al 31 dicembre 2022 da Friulia S.p.A..

#### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

L'art. 2423-bis al punto 1-bis) prevede che la rilevazione e la presentazione delle voci sia effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Friulia S.p.A. all'atto dell'intervento sottoscrive con i soci industriali un patto parasociale volto a disciplinare, tra l'altro, la *governance* e il programma aziendale della società target. Pertanto, anche dagli esiti degli approfondimenti condotti da autorevoli professionisti, è stato possibile riscontrare che la Finanziaria Regionale è in grado di esercitare un'influenza notevole tipica di un



azionista collegato, anche quando la frazione del capitale acquisito nella partecipata è inferiore al 20%. La classificazione in bilancio delle partecipate oggetto di investimento è stata effettuata coerentemente con tale impostazione e nel rispetto delle previsioni di cui al terzo comma dell'art. 2359 del codice civile.

Pertanto, la voce partecipazioni in imprese collegate può essere dettagliata come segue:

Valori in Euro/000	31.12.2022	31.12.2021
Partecipazioni in imprese collegate strategiche	9.338	8.259
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	101.429	99.307
Partecipazioni diverse	516	516
<b>Totale partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>111.283</b>	<b>108.082</b>

Alla data di chiusura dell'esercizio le partecipazioni in imprese collegate strategiche si riferiscono alle partecipazioni detenute in:

- Interporto di Trieste S.p.A. (Euro 9.010 mila), per la quale, nel corso del primo semestre, è stato sottoscritto un aumento di capitale pari ad euro 1.080 mila;
- Società Alpe Adria S.p.A. (Euro 78 mila) e la società Servizi e Finanza FVG S.r.l. (Euro 250 mila) con le quali non si sono registrate variazioni in corso d'anno.

Le partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento sono rappresentate da interessenze in società assunte nell'esercizio dell'attività tradizionale di investimento nel territorio della regione. La variazione incrementale della parte di bilancio in esame è interamente ascrivibile all'intensa attività di investimento realizzata nell'anno appena concluso.

Nella tabella sottostante, si riepilogano le movimentazioni intercorse nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 con riferimento alla voce in esame:

A.	Esistenze iniziali	108.082
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	30.811
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	129
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite	26.638
	C.2 Rettifiche di valore	1.100
	C.3 altre variazioni	1
D.	<b>Rimanze finali</b>	<b>111.283</b>
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	<b>Rettifiche totali</b>	<b>7.023</b>

Si segnala che la Società non ha partecipazioni in imprese collegate che risultano iscritte per un valore significativamente superiore al loro fair value.

## PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Per partecipazioni in altre imprese si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, esercitabili in misura non sufficiente da incidere - ai sensi del terzo comma dell'art. 2359 del codice civile - nelle votazioni dell'assemblea degli azionisti.

Si ricorda che comunque tali interessenze detenute dalla Finanziaria Regionale realizzano un legame durevole destinato a sviluppare l'attività della partecipata e del partecipante, secondo quanto previsto nell'oggetto sociale di Friulia.

La voce può essere dettagliata come segue:

	31.12.2022	31.12.2021
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	207	2.307
<b>Totale partecipazioni in altre imprese</b>	<b>207</b>	<b>2.307</b>

Il decremento è ascrivibile essenzialmente allo smobilizzo della partecipazione azionaria in Banca di Cividale per un importo pari ad Euro 2.000 mila.

Si segnala che la Società non ha partecipazioni in altre imprese che risultano iscritte per un valore significativamente superiore al loro fair value.

Le partecipazioni relative all'Obiettivo 2 1994/96 e 1997/99 acquisite negli esercizi precedenti rappresentano la quota di partecipazione al capitale sociale di P.M.I. ubicate in zona Obiettivo 2.

Non si sono verificati smobilizzi di partecipazioni assunte a valore sui fondi Obiettivo 2.

Di seguito si fornisce il movimento delle partecipazioni in altre imprese:

A.	Esistenze iniziali	2.307
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	0
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	0
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite	2.100
	C.2 Rettifiche di valore	
	C.3 altre variazioni	0
D.	<b>Rimanze finali</b>	<b>207</b>
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	<b>Rettifiche totali</b>	<b>23.445</b>

## ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SULLE PARTECIPAZIONI

Come prescritto dai vigenti principi contabili Friulia S.p.A. è tenuta all'iscrizione a bilancio del fair value degli strumenti derivati da essa detenuti. In particolare, il principio contabile OIC 32 *"ha lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche di valutazione del fair value degli strumenti finanziari derivati e le informazioni da presentare nella nota integrativa"*. Friulia S.p.A. ha analizzato gli impegni negoziati all'atto del perfezionamento degli interventi e finalizzati allo smobilizzo degli stessi che, in conformità alle previsioni del richiamato principio contabile, costituiscono degli strumenti finanziari derivati (opzioni). Tenuto conto della tipologia e delle caratteristiche di tali strumenti e dei relativi sottostanti, nonché delle controparti obbligate, le considerazioni e le ulteriori valutazioni effettuate non hanno determinato effetti sullo stato patrimoniale e/o sul conto economico della Finanziaria Regionale, anche ai sensi del comma 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Pur nella consapevolezza delle difficoltà anche valutative dello strumento derivato in esame, Friulia ritiene lo stesso adeguato alla propria operatività in quanto consente di rispettare le previsioni statutarie e di legge che regolamentano gli interventi della Finanziaria Regionale, chiamata a garantire una rotatività delle risorse assegnate a servizio delle PMI del territorio.

Si forniscono infine alcune tabelle riguardanti i principali rapporti patrimoniali in essere alla data di bilancio con le società partecipate. Inoltre per quanto riguarda i movimenti dei singoli pacchetti azionari si rimanda alla tabella "Movimento partecipazioni esercizio chiuso al 31 dicembre 2022", esposta in allegato alla nota integrativa.

Nell'intenzione di evitare qualsivoglia pregiudizio alle partecipate riconducibili all'attività di investimento, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno omettere alcune informazioni richieste ai sensi del punto 5) del comma 1 dell'art. 2427 del codice civile e in particolare si è stabilito di evitare di dare informativa in merito al valore netto contabile attribuito in bilancio alle partecipazioni in imprese collegate. Tale scelta è funzionale alle specificità dell'attività svolta dalla Finanziaria Regionale nel settore dello sviluppo e della crescita delle imprese del territorio.

	31.12.2022	31.12.2021
<b>a) Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1. crediti verso imprese controllate	0	0
2. crediti verso imprese collegate	21.012	23.677
3. crediti verso altri	10.125	10.747
<b>b) Attivo circolante</b>		
1. crediti verso imprese controllate	7.531	4.636
2. crediti verso imprese collegate	528	500
3. crediti verso altri	76	126
<b>c) Passività</b>		
1. debiti verso controllate	447	359
2. debiti verso collegate	4	
3. debiti verso controllanti	211	211
<b>d) Garanzie e impegni</b>		
1. Garanzie rilasciate		--

### CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Non sono presenti crediti verso imprese controllate.

### CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

La voce, pari ad Euro 21.012 mila, ricomprende i finanziamenti erogati prevalentemente alle società assunte nell'ambito dell'attività di investimento.

La voce è così dettagliata:

Crediti verso imprese collegate	31.12.2022	31.12.2021
Finanziamenti a società assunte nell'ambito dell'attività di investimento	21.012	23.677
Altri finanziamenti a società partecipate diverse		-
<b>Totale crediti verso collegate</b>	<b>21.012</b>	<b>23.677</b>

I finanziamenti a società collegate assunte nell'ambito dell'attività di investimento sono rappresentati da mutui ipotecari, prestiti chirografari e altre forme tecniche di intervento offerte da Friulia S.p.A. per concorrere al sostegno e allo sviluppo, in qualità di azionista, delle società partecipate.

La ripartizione temporale dei crediti in essere per vita residua concessi alle imprese collegate partecipate da Friulia risulta la seguente:

Crediti verso imprese collegate	31.12.2022	31.12.2021
<b>Scadenze</b>		
Entro l'esercizio successivo	2.345	4.571
Oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	18.667	18.215
Oltre 5 anni		891
<b>Totale crediti verso collegate</b>	<b>21.012</b>	<b>23.677</b>

Il Fondo svalutazione, pari a Euro 90 mila, è stanziato in modo da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate

sui crediti in essere, tenuto conto anche delle garanzie che li assistono.

Valutati l'irrilevanza dei costi di transazione e l'applicazione di tassi non significativamente divergenti da quelli di mercato in essere alla data di erogazione dei finanziamenti, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

## CREDITI VERSO ALTRI

La voce, pari ad Euro 10.125 mila, ricomprende i finanziamenti erogati alle società partecipate acquisite nell'ambito dell'attività di investimento e le dilazioni concesse per lo smobilizzo degli interventi in partecipazione effettuati da Friulia S.p.A.. La voce è così dettagliata:

Crediti verso altri	31.12.2022	31.12.2021
Finanziamenti	1.034	1.277
Dilazioni	6.786	7.166
Altri crediti	2.305	2.305
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>10.125</b>	<b>10.748</b>

La ripartizione temporale dei crediti in essere per vita residua concessi ad altri creditori prevalentemente imprese partecipate dalla Finanziaria risulta essere la seguente:

Crediti verso altri	31.12.2022	31.12.2021
<b>Scadenze</b>		
Entro l'esercizio successivo	3.286	3.708
Oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	6.556	6.725
Oltre 5 anni	283	315
<b>Totale crediti verso collegate</b>	<b>10.125</b>	<b>10.748</b>

Valutati l'irrilevanza dei costi di transazione e l'applicazione di tassi non significativamente divergenti da quelli di mercato in essere alla data di erogazione dei finanziamenti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Il Fondo svalutazione, pari ad Euro 12.207, è stanziato in modo da coprire le presunte inesigibilità evidenziate sui crediti in essere, tenuto conto anche delle garanzie che li assistono.

I movimenti del Fondo sono riportati nella tabella sottostante:

Fondo svalutazione crediti verso altri	
Saldo iniziale	12.774
Utilizzo fondo	-567
Altre riclassifiche	--
Accantonamento dell'esercizio	
<b>Totale fondo svalutazione crediti verso altri</b>	<b>12.207</b>

## ALTRI TITOLI

Nella voce sono rilevati i titoli obbligazionari sottoscritti da Friulia ed emessi da PMI del territorio partecipate dalla Finanziaria Regionale. L'intensa attività di promozione e strutturazione di emissioni obbligazionarie promossa da Friulia S.p.A., a beneficio delle imprese supportate, ha permesso il conseguimento di risultati soddisfacenti. La Società pur proseguendo tale intensa attività anche nel corso dell'esercizio 2022, attraverso la concessione di ulteriori prestiti obbligazionari per un importo pari ad Euro 5.800 mila, al 31 dicembre 2022 la posta in esame, pari ad Euro 21.201 mila (Euro 24.039 mila al 31 dicembre 2021), ha subito un decremento dovuto in parte all'incasso dei rimborsi previsti dai piani contrattualizzati e per la restante parte all'effettuazione della svalutazione di un Bond, detenuto in portafoglio, in ragione del deterioramento duraturo delle condizioni economico-patrimoniali e finanziarie dell'emittente che fanno presupporre compromessa la capacità di rimborso del titolo alla scadenza.

La voce è così dettagliata:

Altri Titoli	31.12.2022	31.12.2021
Prestiti obbligazionari	21.201	24.039
Crediti da prestiti obbligazionari		10
<b>Totale</b>	<b>21.201</b>	<b>24.049</b>

Di seguito si fornisce il movimento dei titoli obbligazionari immobilizzati:

A.	Esistenze iniziali	24.039
B.	Aumenti:	
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	5.800
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Altre variazioni	180
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite	
	C.2 Rimborso titoli	-3.818
	C.3 Rettifiche di valore	-5.000
	C.4 altre variazioni	
D.	<b>Rimanze finali</b>	<b>21.201</b>
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	<b>Rettifiche totali</b>	<b>5.000</b>

## C. ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante ammonta complessivamente a Euro 84.007 mila (Euro 76.110 mila al 31 dicembre 2022) ed è rappresentato prevalentemente dagli investimenti temporanei della liquidità in attesa di utilizzo istituzionale, dai crediti commerciali nei confronti delle società controllate, collegate ed altre imprese oltre ai saldi attivi per posizioni creditorie nei confronti dell'erario e/o degli enti di previdenza e sicurezza sociale e a saldi minori.

## II CREDITI

### CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a Euro 76 mila (Euro 125 mila al 31 dicembre 2021).

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Il fondo svalutazione, pari a Euro 19 mila, è stanziato in modo da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sui crediti in essere.

I crediti verso clienti sono originati da prestazioni di servizi che Friulia eroga a società assunte nell'ambito dell'attività di investimento diverse dalle imprese collegate o controllate.

### CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I crediti verso imprese controllate ammontano complessivamente a Euro 7.531 mila (Euro 4.636 mila al 31 dicembre 2021) e rappresentano il saldo a credito derivante dalla posizione soggettiva, nei confronti di S.P.A. Autovie Venete, connessa all'applicazione dell'istituto del consolidato fiscale, nonché dalle prestazioni di servizi svolti nei confronti della stessa ed alla distribuzione degli utili a seguito di delibera assembleare, non ancora liquidati.

Si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione per una disamina dei rapporti intercorsi con le controllate.

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

### CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I crediti verso imprese collegate ammontano complessivamente a Euro 528 mila (Euro 500 mila al 31 dicembre 2021).

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo

ammortizzato.

La preponderanza della posta è rappresentata dal credito riguardante le competenze di amministratore e sindaco dei dipendenti Friulia negli organi sociali delle partecipate.

### CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari ammontano complessivamente a Euro 0 mila (Euro 11 mila al 31 dicembre 2021).

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato. Nel dettaglio:

Crediti tributari	31.12.2022	31.12.2021
Credito IVA verso Erario		11
Altri crediti verso l'Erario		
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>0</b>	<b>11</b>

### CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri ammontano complessivamente a Euro 2.117 mila (Euro 644 mila al 31 dicembre 2021).

Concorrono al totale le seguenti partite:

Crediti verso altri	31.12.2022	31.12.2021
Anticipi al personale	190	137
Altri crediti	1.927	507
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>2.117</b>	<b>644</b>

I crediti verso il personale sono esigibili per Euro 63 mila entro dodici mesi e per Euro 127 mila oltre dodici mesi.

Tutti gli altri crediti sono esigibili entro dodici mesi.

Tra gli "altri crediti" viene iscritto l'ammontare, vantato nei confronti delle partecipate che hanno deliberato la distribuzione ai propri azionisti, tra cui Friulia, di dividendi ma che alla data di chiusura dell'esercizio non hanno ancora provveduto alla liquidazione degli stessi.



### III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

#### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Nella voce si trovava iscritto al 31 dicembre 2021, un importo pari ad Euro 1.200 mila, relativo al valore delle azioni di Interporto Trieste, acquisite nell'ambito dell'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria di data 29 ottobre 2021, che nel corso dell'esercizio 2022, sulla base di accordi sottoscritti, sono state cedute.

#### ALTRI TITOLI

La voce ricomprende temporanei investimenti di liquidità in attesa di utilizzo istituzionale. Le attività finanziarie acquistate dalla Società sono prevalentemente rappresentate da obbligazioni quotate (per lo più emesse da primari istituti creditizi e finanziari) ed eventualmente da azioni di Sicav e/o quote di fondi comuni di investimento il cui profilo di rischio è contenuto e risulta coerente con le prudenti politiche di gestione della liquidità approvate dal Consiglio.

Altri titoli	31.12.2022	31.12.2021
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	43.907	17.235
Azioni/quote a reddito variabile	5.730	5.606
<b>Totale</b>	<b>49.637</b>	<b>22.841</b>

Il valore nominale dei titoli negoziati in mercati regolamentati in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio è complessivamente pari a Euro 46.600 mila, di cui Euro 42.100 mila riconducibili a quelli con scadenza compresa tra un anno e cinque anni ed Euro 4.500 mila oltre tale data.

Si precisa che tutti i titoli, ad eccezione delle azioni/quote a reddito variabile di cui si dirà più in dettaglio nel seguito dell'analisi della presente voce, sono prontamente liquidabili tenuto conto, tra l'altro, che si riferiscono ad emissioni benchmark di debitori di primario standing.

I titoli in portafoglio sono depositati presso terzi.

Nella voce azioni/quote a reddito variabile della tabella sopra esposta si trovano iscritte le quote del Fondo Sviluppo PMI (fondo istituito da FVS S.G.R. S.p.A.) acquistate da Friulia S.p.A.. Si ricorda infatti che, in data 19 febbraio 2015, Friulia S.p.A. ha sottoscritto quote del Fondo Sviluppo PMI per Euro 21.000 mila e ha successivamente provveduto a versare l'ammontare dei richiami richiesti. In occasione della cessione della totale partecipazione detenuta in FVS SGR S.p.A. avvenuta in data 16 novembre 2017, Friulia ha provveduto a trasferire alla Finanziaria Veneta anche 200 delle 420 quote detenute nel Fondo Sviluppo PMI.

Alla data di chiusura dell'esercizio le quote sottoscritte e detenute (pari a 220) sono iscritte per un valore di Euro 5.730 mila, rispetto al valore di Euro 5.606 riferito all'esercizio precedente, l'incremento è ascrivibile al

versamento dei richiami effettuati nel corso del 2022 per Euro 124 mila. La politica di investimento del Fondo è orientata a interventi in PMI non quotate aventi sede in Friuli Venezia Giulia e Veneto, contraddistinte da un business caratterizzato da potenzialità di espansione coerente con l'orizzonte temporale di intervento.

#### MOVIMENTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI AL 31.12.2022

Ulteriori informazioni e movimenti vengono elencati nella seguente tabella (aggregata per gestione e in Euro/000):

Rimanenze iniziali	22.841
Acquisti	28.446
Vendite (-)	0
Ripresa di valore	0
Scarti di emissione	9
Perdite da negoziazione (-)	
Profitti da negoziazione	0
Rettifiche di valore dell'esercizio	-1.659
Rimanenze finali	49.637

#### IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

##### DEPOSITI BANCARI E POSTALI

Depositi bancari e postali	31.12.2022	31.12.2021
Conti correnti (a vista)	24.118	46.152
<b>Totale depositi bancari e postali</b>	<b>24.118</b>	<b>46.152</b>

Trattasi di soli depositi nei c/c a vista. La liquidità è depositata presso primari istituti nazionali.

##### DENARO E VALORI IN CASSA

Denaro e valori in cassa	31.12.2022	31.12.2021
Cassa	0	0
<b>Totale depositi bancari e postali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ammonta complessivamente a Euro 1.036 mila (Euro 771 mila al 31 dicembre 2021).

I ratei attivi comprendono:

Ratei attivi	31.12.2022	31.12.2021
Interessi maturati su finanziamenti attivi	472	398
Cedole di obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	407	229
Altri		
<b>Totale ratei attivi</b>	<b>879</b>	<b>627</b>

I risconti attivi sono costituiti da oneri di competenza differita e comprendono:

Risconti attivi	31.12.2022	31.12.2021
Spese per servizi	150	131
Quote associative		
Premi di assicurazione	7	13
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>157</b>	<b>144</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### A. PATRIMONIO NETTO

#### I. CAPITALE

Capitale	31.12.2022	31.12.2021
Capitale	363.160	362.155

La voce è composta dal capitale sociale per Euro 267.615.162 rappresentato da n. 260.310.040 azioni ordinarie e da n. 7.305.122 azioni correlate ex comma 2 dell'art. 2350 c.c., entrambe del valore nominale di 1,00 Euro cadauna, e dal fondo di dotazione (che rappresenta l'apporto patrimoniale del socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) per Euro 95.544.526.

Si precisa che tutte le azioni in circolazione conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

#### II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Riserva da sovrapprezzo delle azioni	31.12.2022	31.12.2021
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	311.093	308.933
<b>Totale riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	<b>311.093</b>	<b>308.933</b>

La riserva da sovrapprezzo delle azioni si è creata principalmente a seguito dell'operazione Friulia Holding perfezionatasi durante gli esercizi sociali 2004/2005 e 2005/2006.

#### IV. RISERVA LEGALE

Riserva legale	31.12.2022	31.12.2021
Riserva legale	9.266	9.012
<b>Totale riserva legale</b>	<b>9.266</b>	<b>9.012</b>

La riserva legale viene alimentata nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 2430 del codice civile.

#### V. RISERVE STATUTARIE

Riserve statutarie	31.12.2022	31.12.2021
Riserva statutaria ex art. 29 dello Statuto	17.618	16.447
<b>Totale riserve statutarie</b>	<b>17.618</b>	<b>16.447</b>

La riserva statutaria viene alimentata nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 29 dello statuto della Società.

## VI. ALTRE RISERVE

Altre riserve	31.12.2022	31.12.2021
Riserva straordinaria		
Fondo riserva aumento capitale sociale scindibile		3.000
Altre Riserve	20.272	19.850
<b>Totale Altre Riserve</b>	<b>20.272</b>	<b>22.850</b>

La variazione in diminuzione registrata nell'esercizio, complessivamente pari ad Euro 2.578 mila, è conseguenza:

- della riclassificazione dell'importo pari e 3.000 mila, iscritto al "Fondo riserva aumento capitale scindibile" che va ad alimentare le voci "Capitale" e "Riserva da sovrapprezzo delle azioni" a seguito del perfezionamento dell'aumento di capitale sociale, avvenuto nel mese di febbraio 2022, deliberato in forma scindibile ed offerto in opzione proporzionalmente a tutti i soci della Finanziaria Regionale nel dicembre 2021;
- della distribuzione del dividendo in natura mediante l'assegnazione ai soci di azioni proprie in portafoglio alla Finanziaria Regionale e conseguente riduzione della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio. Da tale distribuzione si determina un incremento della posta in esame pari ad Euro 421 mila.

## X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio	31.12.2022	31.12.2021
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	71.685	72.997
<b>Totale riserve per azioni proprie in portafoglio</b>	<b>71.685</b>	<b>72.997</b>

A seguito dell'operazione straordinaria perfezionatasi a luglio 2009, Friulia S.p.A. ha trasferito alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la propria partecipazione di maggioranza nella società Agemont S.p.A.. Il corrispettivo per la cessione è stato determinato in n. 2.190.147 azioni ordinarie di Friulia S.p.A. che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha ceduto alla Finanziaria Regionale. Il valore di ciascuna azione è stato determinato in Euro 3,00 da parte dei competenti Organi Deliberanti coerentemente con quanto definito in occasione dell'Operazione Friulia Holding.

Successivamente, in seguito alla realizzazione dell'operazione straordinaria perfezionata a marzo 2012, Friulia S.p.A. ha trasferito alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la propria partecipazione totalitaria nella società Promotur S.p.A.. Il corrispettivo per la cessione è stato determinato in n. 4.004.803 azioni ordinarie che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha ceduto alla Finanziaria Regionale. Il valore di ciascuna azione è stato confermato in Euro 3,00 da parte dei competenti Organi Deliberanti.

In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2012 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di

procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 579.060 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

In data 18 dicembre 2014 è stata perfezionata l'operazione di permuta di azioni di S.p.A. Autovie Venete detenute da Friulia S.p.A. contro azioni di Friulia S.p.A. detenute dagli Azionisti privati della Finanziaria Regionale. Tale operazione è stata richiesta da alcuni azionisti privati della Holding in esecuzione delle previsioni di cui ai patti parasociali sottoscritti tra i Soci in occasione dell'operazione Friulia Holding e rinnovati in data 20 settembre 2012. L'operazione, completatasi nel giugno 2016, ha comportato un incremento nella voce in esame, pari a Euro 67.178.223, a seguito dell'acquisizione di n. 27.523.818 azioni proprie ricevute a seguito della cessione in permuta di n. 83.949.910 azioni di S.p.A. Autovie Venete al valore desunto dal patrimonio netto della Concessionaria partecipata al 30 giugno 2014, giusta delibera dall'Assemblea degli Azionisti della Finanziaria Regionale.

In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2015 e della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 387.888 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

Successivamente, in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2016 e della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 1.150.618 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2017 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 782.771 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,046 cadauna.

Inoltre, sempre in occasione della riunione del 21 dicembre 2017, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato l'operazione di permuta di nr. 946.740 azioni Friulia detenute dalla stessa Finanziaria Regionale contro azioni di Interporto di Trieste S.p.A. di proprietà dell'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali operazioni hanno consentito di conseguire durante l'esercizio appena concluso un'ulteriore riduzione delle azioni proprie in portafoglio che, al 30 giugno 2018, risultano pertanto pari a nr. 29.871.691 (nr. 31.601.202 al 30 giugno 2017) per un controvalore complessivo di Euro 76,0 milioni (Euro 80,3 al 30 giugno 2017).

Infine, si ricorda per completezza che - tenuto conto della disciplina prevista ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale in materia di modalità di conversione delle azioni correlate in azioni ordinarie da effettuarsi in occasione del completamento degli interventi perfezionati a valere del patrimonio separato dedicato allo sviluppo ed al

rilancio delle imprese rallentate dalla crisi economica-finanziaria - l'Assemblea degli azionisti di Friulia S.p.A. convocata in data 20 dicembre 2018 per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2018, ha deliberato positivamente in merito all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad utilizzare dal 15 aprile al 31 dicembre 2019 - ai soli fini della sopraricordata conversione - n. 456.467 azioni ordinarie in portafoglio alla Finanziaria Regionale stessa. Tale assemblea ha parimenti deliberato – in sede straordinaria - di procedere con la conversione di n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» in n. 456.467 azioni ordinarie nel rispetto del dettato statutario e di annullare n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» procedendo così ad una riduzione del capitale sociale. Tali operazioni sono state realizzate nel mese di agosto 2019.

L'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 485.865 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,149437 cadauna.

Da ultimo, in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 537.476 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,224770 cadauna.

Nel rispetto dei principi contabili di riferimento si riporta di seguito un prospetto di sintesi della possibilità di utilizzo del capitale e delle riserve.

Natura/descrizione	Importo	Q.ta indisponibile	Q.ta disponibile	Possibilità
<b>Capitale</b>				
Capitale sociale	267.615		--	
Apporto patrimoniale Socio Regione FVG	95.545		--	
<b>Riserve di capitale</b>				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	311.093	115.942	195.151	A,B,C
<b>Riserve di utili</b>				
Riserva legale	9.266		--	B
Riserve statutarie	17.618		--	B
Altre riserve	20.272		20.272	A,B,C
<b>Totale</b>		<b>115.942</b>	<b>215.423</b>	
Quota non distribuibile			--	
Residua quota distribuibile			215.423	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione soci

La quota indisponibile della Riserva sovrapprezzo delle azioni è determinata in relazione alle previsioni di cui all'art. 2431 c.c. e 2357 del codice civile.

## B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione è la seguente:

Fondi per rischi ed oneri	31.12.2022	31.12.2021
Fondi di quiescenza e per obblighi simili		
Fondi per imposte, anche differite		129
Altri fondi	6.566	6.566
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>6.566</b>	<b>6.695</b>

### FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Al 31 dicembre 2022, i "fondi per imposte, anche differite" risultano pari a Euro 0 mila. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato infatti utilizzato per Euro 129 mila il Fondo imposte differite alimentato al 30 giugno 2019 a seguito dell'opzione per la partecipazione in rate costanti alla formazione dell'imponibile della plusvalenza realizzata, a seguito della dismissione di parte dell'immobile sede della società sito in Trieste.

Parimenti, con riferimento alla fiscalità anticipata si precisa che la Società non ha proceduto alla rilevazione nel bilancio al 31 dicembre 2022 della stessa, a seguito della prevalente indeterminatezza dell'entità e del *timing* con cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili negli esercizi futuri.

Per completezza si ricorda che le principali tipologie di differenze temporanee deducibili in esercizi futuri che potrebbero comunque portare all'iscrizione di attività per imposte anticipate, di cui al sottoesposto prospetto, riguardano prevalentemente:

- rettifiche di valore sui finanziamenti e dilazioni concessi dalla Società;
- costi di natura prevalentemente amministrativa che, in base alle vigenti disposizioni fiscali, si renderanno deducibili nei prossimi esercizi.

Alla luce di quanto sopra esposto, non si sono avuti movimenti delle attività per imposte anticipate nel corso dell'esercizio appena concluso.

Di seguito viene fornito l'ammontare delle differenze temporanee e il relativo effetto fiscale differito non contabilizzato.



Rilevazione delle imposte anticipate non iscritte in bilancio (IRES ed IRAP)	Es. 31.12.2022		Es. 31.12.2021	
	Ammontare diff. temporanee	Effetto fiscale	Ammontare diff. temporanee	Effetto fiscale
<u>Principali differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite</u>				
Rettifiche su crediti al 31.12.22	327	78	451	108
Stralcio di crediti deducibili in esercizi successivi			190	46
Oneri del personale ed altri deducibili in esercizi successivi	24.135	5.792	20.079	4.819
Altre minori	86	21	86	21
<b>Totale</b>	<b>24.548</b>	<b>5.892</b>	<b>20.806</b>	<b>4.993</b>

Negli Oneri del personale ed altri oneri deducibili in esercizi successivi sono ricomprese, le rettifiche di valore su crediti per un ammontare pari ad Euro 12.297 mila, e la svalutazione pari ad Euro 5.000 mila del prestito obbligazionario di cui si da riscontro nel relativo paragrafo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie.

## ALTRI FONDI

Gli altri fondi sono così composti:

Altri fondi	31.12.2022	31.12.2021
Oneri per rischi futuri	4.174	4.174
Fondo rischi futuri per incapacienze immobiliari	2.306	2.306
Fondo rischi per fidejussioni	86	86
<b>Totale altri fondi</b>	<b>6.566</b>	<b>6.566</b>

I movimenti del Fondo Oneri per rischi futuri sono riportati nella tabella sottostante:

Fondo oneri per rischi futuri	
Saldo iniziale	4.174
Utilizzo fondo oneri futuri	0
Altre riclassifiche	--
Accantonamento dell'esercizio per oneri futuri	
<b>Totale fondo oneri per rischi futuri</b>	<b>4.174</b>

Nel corso dell'esercizio non sono state utilizzate risorse, né effettuati ulteriori accantonamenti.

I movimenti del Fondo rischi futuri per ricompense immobiliari sono riportati nella tabella sottostante:

Fondo rischi futuri per incapacienze immobiliari	
Saldo iniziale	2.306
Utilizzo fondo oneri futuri	
Altre riclassifiche	--
Accantonamento dell'esercizio per oneri futuri	0
<b>Totale fondo rischi futuri per incapacienze immobiliari</b>	<b>2.306</b>

Nel corso dell'esercizio non sono state utilizzate risorse, né effettuati ulteriori accantonamenti.

## C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto riflette il debito della Società verso tutti i dipendenti alla data di bilancio, calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio sono avvenuti i seguenti movimenti:

Trattamento di fine rapporto	
Saldo iniziale	2.504
In diminuzione per anticipazioni Lg. 297/82	1.313
Saldo al netto anticipazioni	1.191
In aumento per l'accantonamento dell'esercizio e in conformità alla normati	139
Rateo rivalutazione TFR	
In diminuzione per liquidazione di indennità di fine rapporto	184
<b>Totale a bilancio</b>	<b>1.146</b>

## D. DEBITI

### DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 101 mila (Euro 72mila al 31 dicembre 2021) e sono tutti esigibili entro dodici mesi. La voce comprende sia i debiti relativi alle fatture già ricevute, sia quelli maturati la cui fattura non risultava pervenuta alla chiusura dell'esercizio.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

### DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I debiti verso imprese controllate ammontano a Euro 447 mila (Euro 359 mila al 31 dicembre 2021) e sono tutti esigibili entro dodici mesi.

La voce esprime in prevalenza la posizione netta debitoria verso la controllata Finest spa derivante dall'applicazione dell'istituto del consolidato fiscale al netto dei crediti per prestazioni rese alle stesse.

Si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione per una disamina dei rapporti intercorsi con le controllate.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

### DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I debiti verso imprese collegate ammontano a Euro 4 mila (Euro 0 mila al 31 dicembre 2021) e sono tutti esigibili entro dodici mesi.

La voce esprime la posizione netta debitoria verso una società collegata che fornisce servizi di progettazione e sviluppo del software.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

### DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari ammontano a Euro 5.227 mila (Euro 4.097 mila al 31 dicembre 2021) e scadono tutti entro dodici mesi. In dettaglio la voce è così composta:

Debiti tributari	31.12.2022	31.12.2021
Debito per saldo IRES	5.104	3.974
Debito per saldo IRAP	2	2
Debiti ritenute IRPEF	117	118
Altri debiti tributari	4	3
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>5.227</b>	<b>4.097</b>

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

### DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a Euro 93 mila (Euro 101 mila al 31 dicembre 2021) e sono tutti esigibili entro dodici mesi. Tali passività sono principalmente rappresentate da debiti verso gli istituti in oggetto maturati nel mese di dicembre e saldati, secondo procedura, a gennaio 2022.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

### ALTRI DEBITI

Gli altri debiti ammontano a Euro 643 mila (Euro 661 mila al 31 dicembre 2021) e sono esigibili tutti entro dodici mesi. In dettaglio la voce è così composta:

Altri debiti	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso personale dipendente	462	486
Debiti per anticipi smobilizzi partecipazioni	142	142
Debiti diversi	39	33
<b>Totale altri debiti</b>	<b>643</b>	<b>661</b>

Gli anticipi per smobilizzi di partecipazioni evidenziano debiti per ammontari ricevuti da Friulia per anticipi su corrispettivi per future cessioni di partecipazioni, i cui atti e/o girate azionarie non sono stati ancora perfezionati alla data di redazione del bilancio.

I debiti verso il personale ricomprendono il premio di risultato maturato nel corso dell'esercizio e stanziato secondo competenza e le ferie maturate e non ancora godute.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

## E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti in ottemperanza al generale principio di competenza dei costi e dei ricavi inerenti all'esercizio.

Non sono presenti ratei e risconti passivi.

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### A. VALORE DELLA PRODUZIONE

#### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

L'importo di Euro 1.171 mila (Euro 1.228 mila al 31 dicembre 2021) risulta così suddiviso:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2022	31.12.2021
Competenze Amministratori e Sindaci	676	660
Consulenze tecnico amministrative	224	208
Contributi d'intervento	271	360
Vari minori		
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>1.171</b>	<b>1.228</b>

Le Competenze Amministratori e Sindaci rappresentano gli emolumenti maturati dal personale dipendente di Friulia S.p.A. nominato negli organi di amministrazione e controllo delle società partecipate. Si ricorda a tal proposito che i compensi per le cariche sociali ricoperte dai dipendenti della Finanziaria Regionale sono tutti

riversati a Friulia S.p.A. in base ai vigenti accordi contrattuali.

Le consulenze tecnico amministrative si riferiscono per la maggior parte ai ricavi per servizi di tesoreria accentrata, *outsourcing* amministrativo, compliance e *risk management* prestati alle controllate.

I contributi di intervento rappresentano i compensi richiesti alle società *target* da parte di Friulia S.p.A. in occasione dell'intervento e sono finalizzati al concorso della partecipata agli oneri sostenuti dalla Finanziaria Regionale prevalentemente per la predisposizione dell'istruttoria.

## ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce, pari a Euro 774 mila (Euro 570 mila al 31 dicembre 2021), ricomprende le seguenti componenti economiche:

Altri ricavi e proventi	31.12.2022	31.12.2021
Incasso posizioni creditorie stralciate es. precedenti	544	406
Distacco personale Friulia	59	87
Proventi minori	171	77
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>774</b>	<b>570</b>

La voce "Proventi minori" include prevalentemente rimborsi assicurativi percepiti a seguito dell'evoluzione positiva di contenziosi di cui Friulia è parte.

## B. COSTI DELLA PRODUZIONE

### MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

L'importo di Euro 23 mila (Euro 20 mila al 31 dicembre 2021) risulta così suddiviso:

Materie prime, sussidiarie e di consumo	31.12.2022	31.12.2021
Stampati	6	
Cancelleria	3	2
Altri materiali di consumo	14	18
<b>Totale materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	<b>23</b>	<b>20</b>

La voce rappresenta i costi per materiale di consumo acquistato dalla Società nel corso dell'esercizio.

### COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a Euro 1.205 mila (Euro 936 mila al 31 dicembre 2021) e sono così dettagliati:

Costi per servizi	31.12.2022	31.12.2021
Competenze/spese organi sociali	198	195
Servizi professionali	615	423
Utenze	148	95
Pubblicità e rappresentanza	27	13
Servizi non professionali	32	31
Altre spese amministrative	36	29
Manutenzioni	23	28
Corsi di formazione ed altri oneri accessori del personale	23	40
Assicurazioni	103	82
<b>Totale</b>	<b>1.205</b>	<b>936</b>

Il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione, comprensivo dei rimborsi spese, ammonta a Euro 148 mila (Euro 145 mila al 31 dicembre 2021); con riferimento al Collegio Sindacale il compenso maturato comprensivo dei rimborsi spese, ammonta a Euro 50 mila (Euro 50 mila al 31 dicembre 2021).

Si precisa che le Competenze/spese per organi sociali ricomprendono anche i costi relativi all'Assemblea degli Azionisti.

Per quanto concerne la remunerazione degli Amministratori, il compenso dell'Organo amministrativo rispetta - ai sensi dall'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del DL 95/2012, come richiamato dall'art. 11, comma 7, del D.Lgs. 175/2016 - il vincolo di spesa pari all'80% del costo sostenuto per la remunerazione degli Amministratori nell'anno 2013.

Tale tetto per Friulia equivale ad Euro 138.800,00 annui, rispettato considerando che al Presidente viene riconosciuto l'importo di Euro 72.000,00, quale compenso annuo per la carica, ed Euro 46.800,00 per la remunerazione delle deleghe ad esso conferite dal Consiglio di Amministrazione, mentre a ciascun Amministratore viene riconosciuto un emolumento pari ad Euro 5.000,00 annui, per una remunerazione annua dell'Organo pari ad Euro 138.800,00, tuttavia per effetto della contribuzione il costo azienda annuale supera, come di norma, il compenso.

Il compenso onnicomprensivo annuale spettante alla Società di Revisione incaricata per la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato è pari a Euro 23 mila.

I costi per servizi professionali ricomprendono principalmente onorari per consulenze prestate da professionisti esterni incaricati dello svolgimento di specifici studi e analisi, onorari per legali a cui è demandata l'attività di recupero crediti e canoni per servizi di connessione a banche dati necessarie per lo svolgimento delle verifiche propedeutiche alla realizzazione degli interventi.

#### SERVIZI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

L'importo di Euro 49 mila (Euro 47 mila al 31 dicembre 2021) risulta così suddiviso:

Servizi per godimento di beni di terzi	31.12.2022	31.12.2021
Fitti di attrezzature informatiche	26	20
Fitti di autoveicoli	17	24
Fitti di attrezzature d'ufficio e foresteria	6	3
<b>Totale servizio per godimento di beni di terzi</b>	<b>49</b>	<b>47</b>

La voce fitti di autoveicoli si riferisce prevalentemente ai costi per noleggio a lungo termine di autoveicoli assegnati al personale dipendente.

## PERSONALE

Il costo ammonta ad Euro 3.180 mila (Euro 3.320 mila al 31 dicembre 2021) ed è così ripartito:

Personale	31.12.2022	31.12.2021
Salari e stipendi	2.346	2.373
Oneri sociali	555	620
Trattamento di fine rapporto	157	104
Varie minori	122	223
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>3.180</b>	<b>3.320</b>

La forza lavoro, pari a 27 unità, risulta essere diminuita di una unità rispetto all'esercizio precedente, e risulta così articolata:

Personale	31.12.2022	31.12.2021
Dirigenti	6	7
Quadri	12	12
Impiegati	9	9
<b>Totale personale</b>	<b>27</b>	<b>28</b>

## AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce ammonta a Euro 88 mila (Euro 110 mila al 31 dicembre 2021) ed è così suddivisa:

- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 8 mila;
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 80 mila.
- Svalutazione crediti dell'attivo circolante per Euro 0 mila

Gli ammortamenti effettuati sulle immobilizzazioni immateriali si riferiscono prevalentemente alla quota parte di ammortamento dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno del nuovo software ERP.

Gli ammortamenti effettuati sulle immobilizzazioni materiali risultano dettagliati come segue:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2022	31.12.2021
Ammortamento fabbricati	68	68
Ammortamento impianti e macchinari	11	9
Ammortamento altri beni	1	1
<b>Totale ammortamento immobilizzazioni materiali</b>	<b>80</b>	<b>78</b>

I criteri utilizzati per gli ammortamenti e per le svalutazioni sono descritti nella Parte A - Criteri di Valutazione della presente nota integrativa.

### ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Nell'esercizio in corso non sono state accantonate somme nei fondi rischi.

Accantonamenti per rischi	31.12.2022	31.12.2021
Accantonamento fondo rischi per fideiussioni		
Accantonamento Fondo rischi futuri		1.079
<b>Totale accantonamento per rischi e oneri</b>	<b>0</b>	<b>1.079</b>

### ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 320 mila (Euro 270 mila al 31 dicembre 2021). La suddivisione per natura risulta essere la seguente:

Oneri diversi di gestione	31.12.2022	31.12.2021
Perdite su crediti	7	9
Imposte, tasse e tributi vari	269	213
Elargizioni filantropiche e borse di studio		
Contributi associativi	14	14
Abbonamenti	29	24
Varie minori	1	10
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>320</b>	<b>270</b>

## C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

I proventi da partecipazioni ammontano complessivamente a Euro 12.251 mila (Euro 9.187 mila al 31 dicembre 2021) e risultano così dettagliati:

Proventi da partecipazioni	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Dividendi	2.171	4.026	76	6.273
Plusvalenze da alienazione		5.245	733	5.978
<b>Totale</b>	<b>2.171</b>	<b>9.271</b>	<b>809</b>	<b>12.251</b>

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono stati incassati sia dividendi erogati dalle società del Gruppo



Friulia (Finest s.p.a.), sia dividendi distribuiti dalle società collegate.

### ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Gli altri proventi finanziari ammontano complessivamente a Euro 2.571 mila (Euro 2.411 mila al 31 dicembre 2021) e risultano così dettagliati:

Altri proventi finanziari	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (A)		617	91	708
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni (B)			1.057	1.057
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (C)			579	579
Interessi attivi su conti correnti bancari			44	44
Interessi di mora e interessi per dilazioni di pagamento su crediti commerciali				0
Interessi maturati su crediti iscritti nell'attivo circolante, verso dipendenti, Erario, Enti Previdenziali				0
Plusvalenze su titoli a reddito fisso, azioni, quote e titoli iscritti nell'attivo circolante			183	183
Proventi maturati su operazioni PCT				0
Proventi diversi dai precedenti (D)	0	0	227	227
<b>Totale altri proventi finanziari (A+B+C+D)</b>	<b>0</b>	<b>617</b>	<b>1.954</b>	<b>2.571</b>

### INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi ed oneri finanziari ammontano complessivamente a Euro 0 mila (Euro 78 mila al 31 dicembre 2021) e risultano così dettagliati:

Interessi ed oneri finanziari	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Minusvalenze su cessione titoli non partecipazioni			0	0
Minusvalenze da cessione partecipazioni				0
Interessi passivi ed oneri assimilati		0	0	0
<b>Totale</b>	<b>--</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

### RIVALUTAZIONI

Le rivalutazioni ammontano complessivamente a Euro 0 mila (Euro 644 mila al 31 dicembre 2021) e risultano così composte:

Rivalutazioni	31.12.2022	31.12.2021
<b>Totale rivalutazioni di partecipazioni</b>		
Rivalutazioni di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie		
Rivalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie		4
<b>Totale rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>4</b>
Totale rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		640
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>644</b>

Al 31 dicembre 2022 non sono state operate rivalutazioni in relazione alle partecipazioni in portafoglio, né riprese di valore sui titoli obbligazionari in portafoglio in relazione all'andamento dei mercati finanziari, in cui trova temporaneamente investimento parte della liquidità destinata al perseguimento della *mission* aziendale.

## SVALUTAZIONI

Le svalutazioni ammontano complessivamente ad Euro 8.603 mila (Euro 3.317 mila al 31 dicembre 2021) e risultano così composte:

Svalutazioni	31.12.2022	31.12.2021
<b>Totale svalutazioni di partecipazioni</b>	<b>1.944</b>	<b>2.760</b>
Svalutazione di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	5.000	
Svalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie		358
<b>Totale svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</b>	<b>5.000</b>	<b>358</b>
Totale svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.659	199
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>8.603</b>	<b>3.317</b>

Le svalutazioni degli investimenti riconducibili all'attività tradizionale riguardano rettifiche di valore delle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie dovute per una parte, a perdite non episodiche che impattano negativamente sulla consistenza patrimoniale della partecipata, e per la restante ad un adeguamento del valore a seguito delle distribuzioni di utili.

Fra le voci relative ai titoli di debito iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, si rileva la svalutazione di un bond pari ad Euro 5.000 mila in ragione del deterioramento duraturo delle condizioni economico-patrimoniali e finanziarie dell'emittente che fanno presupporre compromessa la capacità di rimborso del titolo alla scadenza. Per i titoli detenuti nell'attivo circolante è stata invece iscritta una svalutazione pari ad Euro 1.659 mila determinata in base al valore di realizzazione per ciascun titolo desumibile dall'andamento del mercato obbligazionario che, come ben noto, è stato caratterizzato da una situazione di notevole turbolenza nel corso del 2022.

## IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La posta in esame recepisce la rilevazione delle imposte correnti dell'esercizio, positive e pari a Euro 317 mila.

Più in dettaglio, le imposte correnti risultano così costituite:

Imposte sul reddito dell'esercizio	31.12.2022	31.12.2021
Accantonamento IRES	-280	-40
Accantonamento IRAP		
Poste rettificative e/o di natura straordinaria	-37	-34
<b>Totale imposte su reddito</b>	<b>-317</b>	<b>-74</b>

Maggiori dettagli sono riportati nella tabella che segue:

	Es. 31.12.2022		Es. 31.12.2021	
	Imponibile	24,0%	Imponibile	24,0%
Risultato prima delle imposte	3.298		4.864	
Onere fiscale teorico		792	--	1.167
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>				
Compensi degli amministratori esercizio corrente	3			
Costi del personale deducibili in esercizi successivi	356		467	
Accantonamento per rischi			1.079	
Svalutazione crediti non deducibili	5.000			
<b>Totale</b>	<b>5.359</b>	<b>1.286</b>	<b>1.546</b>	<b>371</b>
<i>Rigiro delle differenze temporanee tassabili (+) e deducibili (-) da esercizi precedenti:</i>				
Utilizzo di fondi tassati	-2.257		-1.342	
Variazioni in diminuzione costi per il personale	-367		-350	
Corresponsione compensi agli amministratori			-3	
<b>Totale</b>	<b>-2.624</b>	<b>-630</b>	<b>-1.695</b>	<b>-407</b>
<i>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</i>				
Dividendi	-3.197		-3.422	
Plusvalenze su cessione di partecipazioni	-4.693		-6.740	
Svalutazione di partecipazioni non deducibili	1.944		4.380	
Parte non deducibile delle spese di rappresentanza	21		13	
Imposte non deducibili	40		40	
Variazioni in aumento (altri)	1.526		1.062	
Variazioni in diminuzione (altri)	-2.958		-288	
<b>Totale</b>	<b>-7.317</b>	<b>-1.756</b>	<b>-4.955</b>	<b>-1.189</b>
Reddito (perdita) fiscale	-1.284		-240	
Imposte correnti sul reddito fiscale		-308	--	-40
Carico fiscale corrente effettivo		-9,34%	--	-0,82%

## PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

### IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427 comma 9 del codice civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

#### GARANZIE E FIDEIUSSIONI CONCESSE

Alla data di chiusura dell'esercizio Friulia S.p.A. non ha rilasciato alcuna garanzia né concesso alcuna fideiussione diversa ed ulteriore rispetto a quanto già illustrato nella sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri della presente nota integrativa.

#### IMPEGNI

Vengono evidenziati in questa voce gli impegni per quote sottoscritte e non liberate del fondo Sviluppo PMI, gli impegni per il fondo "Rischi Estero" e le gestioni su mandato.

Al 31 dicembre 2022 gli impegni residui per quote sottoscritte e non liberate nei confronti del Fondo Sviluppo PMI ammontano a Euro 522 mila.

Gli impegni ex L.R. 4/2001 e successive modifiche e integrazioni (Rischi Estero) sono pari a Euro 4.410 mila e rappresentano l'importo destinato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a tale scopo (pari a iniziali Euro 5.165 mila) al netto delle somme escusse o di probabile escussione.

Friulia S.p.A. non gestisce alcun fondo su mandato di Regione Friuli Venezia Giulia.

#### PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state precedentemente descritte.

#### ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

#### RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le società del Gruppo Friulia si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda le attività e le passività nei confronti delle imprese assunte nell'ambito dell'attività di

investimento, le stesse sono esposte nell'omonima tabella di nota integrativa posta a conclusione dell'analisi degli investimenti in partecipazioni di Friulia S.p.A..

Si ricorda infine che, con il Socio di Maggioranza – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non ci sono stati rapporti economici tali da generare costi o ricavi. Si rileva, viceversa, un credito pari ad euro 34.872,44 relativo al rimborso di spese sostenute per conto del Socio in esercizi precedenti, ed un debito per Euro 211.399,72 rappresentativo della somma recuperata all'esito di un contezioso afferente una posizione riconducibile alla L.R. 4/2005.

#### ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter codice civile.

#### BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi dell'art. 25 del Dlgs 127/91 Friulia S.p.A. è capogruppo industriale ed esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile poiché detiene la maggioranza del capitale sociale e dei diritti di voto di S.p.A. Autovie Venete e Finest S.p.A..

A seguito di questo, la Società ha redatto il bilancio consolidato che viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio, avvalendosi della facoltà – prevista dal secondo comma dell'art. 2364 codice civile – di presentare gli stessi nel termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per consentire il reperimento e l'elaborazione delle informazioni.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies codice civile, si ricorda preliminarmente che l'utile netto è complessivamente pari a Euro 3.744.244 ed è riconducibile rispettivamente:

- per Euro 3.518.394 al risultato positivo conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni ordinarie;
- per Euro 225.850 al risultato positivo conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate.

Vi proponiamo pertanto – come peraltro riportato anche nella relazione sulla gestione – di destinare l'utile netto conseguito nell'ambito della gestione del patrimonio riferibile alle azioni ordinarie, pari a Euro 3.518.394, come segue:

- alla riserva legale in misura pari a Euro 175.920
- alla riserva statutaria in misura pari a Euro 879.599

il residuo di Euro 2.462.875

agli Azionisti, mediante:

- l'attribuzione di n. 393.235 azioni proprie di Friulia S.p.A. detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore unitario di Euro 3,3104312163 cadauna – determinato sulla base del patrimonio netto consolidato e del numero di azioni ordinarie in circolazione alla data di chiusura dell'esercizio – da ripartirsi in proporzione alle rispettive partecipazioni sociali quali risultanti alla data del 31 dicembre 2022 e per i resti contabili da pagarsi per cassa;
- il riconoscimento di un dividendo in denaro, pari complessivamente a Euro 1.161.070,02, da corrispondersi in misura pari a Euro 0,004999729 per ogni azione ordinaria detenuta alla data del 31 dicembre 2022;

il tutto come meglio rappresentato nel prospetto sotto riportato:

Denominazione	nr. azioni attribuite a titolo di dividendo	Controvalore in Euro	Resti contabili (A)	Dividendo in denaro (B)	Ammontare in denaro (A+B)
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	344.936	1.141.886,90	3,28	1.018.443,22	1.018.446,49
Unicredit S.p.A.	12.753	42.217,93	2,93	37.656,47	37.659,40
Credit Agricole Italia S.p.A.	5.955	19.713,62	1,83	17.584,06	17.585,88
Generali Italia S.p.A.	4.970	16.452,84	1,48	14.675,48	14.676,96
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	3.073	10.172,96	2,81	9.075,69	9.078,51
Banca Popolare di Vicenza S.p.a. in l.c.a.	3.012	9.971,02	1,07	8.894,03	8.895,09
Banca di Cividale S.c.p.A.	2.954	9.779,01	0,91	8.722,64	8.723,54
S.E.A.F. S.p.A.	2.488	8.236,35	2,39	7.348,07	7.350,46
Veneto Banca S.p.a. in l.c.a.	2.213	7.325,98	0,38	6.534,33	6.534,71
Allianz S.p.A.	2.166	7.170,39	0,85	6.395,98	6.396,83
Banca MPS S.p.A.	1.792	5.932,29	0,22	5.291,16	5.291,38
Sinloc-Sistemi Iniziative Locali S.p.A.	1.739	5.756,84	0,40	5.134,84	5.135,23
Banca Ter. Cred. Coop. FVG - Cred. Coop.	1.001	3.313,74	0,06	2.955,55	2.955,61
Credito Cooperativo Friuli Soc. Coop. Credifriuli	637	2.108,74	0,03	1.880,80	1.880,84
BCC Pordenonese Cred. Coop.	637	2.108,74	0,03	1.880,80	1.880,84
ICCREA Banca S.p.A.	619	2.049,16	1,19	1.828,69	1.829,88
PRIMACASSA - CRED. COOP. FVG - SOC. CCOP.	451	1.493,00	1,00	1.332,49	1.333,49
ZKB Cred. Coop. di Trieste e Gorizia Soc. Coop.	433	1.433,42	0,66	1.279,05	1.279,71
BCC Staranzano e Villesse Soc. Coop.	425	1.406,93	0,09	1.254,92	1.255,01
Cred. Coop. Cassa Rurale ed Artigiana del FVG - Soc. Coop.	413	1.367,21	2,54	1.221,67	1.224,21
Friulovest Banca - Cred. Coop. Soc. Coop.	348	1.152,03	1,10	1.028,46	1.029,56
Banca di Udine - Cred. Coop. - Soc. Coop.	182	602,50	0,00	537,37	537,37
Finreco S.c.a.r.l.	38	125,80	2,31	114,26	116,57
<b>Totale</b>	<b>393.235</b>	<b>1.301.777,42</b>	<b>27,56</b>	<b>1.161.070,02</b>	<b>1.161.097,58</b>

In merito all'utile conseguito nell'ambito della gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate, Vi proponiamo di destinarlo, al netto degli accantonamenti a riserva legale previsti dalla legge (pari a Euro 11.293), agli azionisti correlati in ragione delle azioni detenute alla data del 31 dicembre 2022, riconoscendo un dividendo per azione pari a Euro 0,029370762.

Vi invitiamo pertanto, ai sensi di legge e di statuto, a voler assumere le deliberazioni di Vostra competenza.

Trieste, 19 aprile 2023

**FRIULIA S.p.A.**  
 FINANZIARIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA  
**Federica Seganti**  
 Presidente e Amministratore Delegato









**Allegati al  
Bilancio di Esercizio**

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2022

## PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE

in migliaia di Euro

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
FINEST S.P.A.	Servizi finanziari	PN	151.302	1.152	73,23%
S.P.A. AUTOVIE VENETE	Costruzioni	TS	576.562	21.020	72,97%
INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.	Servizi di logistica	TS	24.073	73	35,58%
SOCIETA' ALPE ADRIA S.P.A.	Trasporti	TS	1.068	234	33,33%
SERVIZI E FINANZA FVG	Servizi finanziari	UD	n.s.	n.s.	21,93%
FVG PLUS S.P.A.	Servizi finanziari	UD	-	-	14,29%

## PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' COLLEGATE

in migliaia di Euro

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
FINRECO S.C.A.R.L. a)	Servizi finanziari	UD	4.647	-104	cooperativa
MOBILCLAN S.P.A.	Arredo	PN	13.649	432	35,00%
PEZZUTTI GROUP S.P.A.	Altri settori	PN	24.053	3.095	35,00%
TIRSO S.P.A.	Manifatturiero	TS	14.602	-850	34,99%
CCT FRIULI S.P.A.	Altri settori	GO	8.905	214	33,33%
EVERTIS ITALIA S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	n.s.	n.s.	33,33%
LA.SO.LE. EST S.P.A.	Manifatturiero	UD	2.569	-22	33,33%
MIDJ S.P.A.	Arredo	PN	7.826	1.550	33,33%
NORD GROUP S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	5.838	53	33,33%
PMP INDUSTRIES S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	80.477	6.638	33,33%
REAL ASCO S.P.A.	Servizi di logistica	UD	7.313	25	33,33%
STI CORPORATE S.P.A.	Altri settori	UD	1.331	164	33,09%
IOTTY S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	PN	1.815	65	30,35%
FONDERIA S.A.B.I. S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	5.280	588	30,00%
HALO INDUSTRY S.P.A.	Chimico	UD	13.325	-956	30,00%
P&N S.R.L.	Beni e servizi di consumo	UD	109	-167	30,00%
TUBOTEC S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	6.627	1.110	30,00%
WEBFIT S.R.L.	Altri settori	GO	604	-886	28,99%
BIOLAB S.R.L.	Alimentare	GO	1.454	407	28,00%
CORTE S.P.A.	Altri settori	UD	8.067	716	27,78%
GUSTOCHEF S.R.L.	Alimentare	UD	519	-199	27,40%
OFF.M.A. S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	2.566	148	25,33%
CA' D'ORO S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	7.721	1.343	25,00%
OFFICINE FVG	Altri settori	UD	2.814	39	25,00%
VIDEE S.P.A.	Telecomunicazioni	PN	3.808	188	25,00%
4 DAYS S.R.L.	Altri settori	UD	152	44	24,81%
FRIULCHEM S.P.A.	Chimico	PN	10.422	9	23,75%
BIOVALLEY INVESTMENTS PARTNER S.P.A.	Altri settori	TS	13.227	9	20,50%
I.CO.P. S.P.A. - Società Benefit	Costruzioni	UD	36.498	3.239	20,00%
INFO.ERA S.R.L.	Servizi informatici	TS	1.705	188	20,00%
JULIA VITRUM S.P.A.	Ambiente	PN	1.155	-529	20,00%
SELF GROUP S.R.L.	Manifatturiero	UD	566	240	20,00%
VALCUCINE S.P.A.	Arredo	PN	10.637	86	20,00%
FOXWIN S.R.L. - Società Benefit	Servizi informatici	UD	144	-52	19,87%
NEURALA EUROPE S.P.A.	Servizi informatici	TS	678	-246	17,35%
ROMAGNA WATERS S.P.A.	Alimentare	UD	28.465	-4.246	15,63%

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2022

### PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' COLLEGATE

in migliaia di Euro

Denominazione	Settore di attivita	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
S.A.L.P. - SOCIETA' APPALTO LAVORI PUBBLICI S.P.A.	Altri settori	UD	7.262	-1.152	15,00%
POETRONICART S.R.L.	Servizi informatici	TS	166	-125	14,95%
OPTIMAD ENGINEERING S.R.L.	Servizi informatici	TS	397	-115	14,79%
ALMALANA S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	PN	n.s.	n.s.	14,67%
SWG S.P.A.	Altri settori	TS	2.714	1.028	14,44%
MW FEP S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	GO	12.903	-2.291	13,39%
ELIFRIULIA S.P.A.	Trasporti	GO	11.093	-359	13,08%
BIRRFICIO 620 PASSI S.R.L.	Beni e servizi di consumo	UD	n.s.	n.s.	12,82%
SIAP S.P.A.	Manifatturiero	PN	40.929	3.353	11,62%
GOOD MORNING ITALIA S.R.L.	Servizi informatici	TS	43	17	11,11%
G.I. INDUSTRIAL HOLDING S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	14.353	-362	10,09%
CAPPELLOTTO S.P.A.	Manifatturiero	PN	38.456	9.764	10,00%
TUBIFICIO DEL FRIULI S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	25.416	9.657	8,33%
ARRIVA UDINE S.P.A.	Trasporti	UD	73.146	564	8,32%
QUALITY FOOD GROUP S.P.A.	Alimentare	UD	56.886	-6.607	6,83%
BIOMAN S.P.A.	Ambiente	UD	87.101	9.371	6,83%
MASCHIO GASPARDO S.P.A.	Manifatturiero	PN	107.444	19.822	6,71%
HOMY S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	604	-10	4,98%
BIO4DREAMS S.P.A.	Altri settori	TS	3.014	46	4,91%
BMG PHARMA S.P.A.	Chimico	UD	11.195	-1.801	4,65%
R.D.M. OVARO S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	29.869	685	0,99%

### ALTRE PARTECIPAZIONI

in migliaia di Euro

Denominazione	Settore di attivita	Provincia	Patrimonio netto	"Risultato d'esercizio"	"Quota di possesso in %"
SANGALLI VETRO PORTO NOGARO S.P.A. in liquidazione e concordato preventivo	Manifatturiero	UD	ns	ns	54,28%
GAZEL S.R.L. in fallimento	Altri settori	UD	ns	ns	33,96%
EUROSELL S.P.A. in liquidazione e in concordato preventivo	Telecomunicazioni	UD	ns	ns	33,33%
ANTEA S.P.A. in fallimento	Arredo	PN	ns	ns	31,25%
AME SRL in fallimento	Arredo	PN	ns	ns	29,98%
SERR MAC S.P.A. in fallimento	Prodotti e servizi industriali	PN	ns	ns	28,57%
STRATEX S.P.A. in fallimento	Costruzioni	UD	ns	ns	28,57%
BORTOLUSSI FORNITURE CATERING S.P.A. in fallimento	Alimentare	PN	ns	ns	25,81%
CARTIERA DI RIVIGNANO in fallimento	Prodotti e servizi industriali	UD	ns	ns	25,00%
PROMARK S.P.A. in concordato preventivo	Prodotti e servizi industriali	PN	ns	ns	22,22%
HOTEL HAMMERACK S.R.L.	Alberghiero	UD	ns	ns	20,00%
T&T Service S.p.A. in fallimento	Alimentare	PD	ns	ns	20,00%
EUROTEL S.P.A.	Alberghiero	UD	10.877	-169	14,70%
TELECOMUNICAZIONI INDUSTRIALI S.P.A. in fallimento	Telecomunicazioni	PN	ns	ns	10,00%
ERBASOL S.R.L. in fallimento	Altri settori	GO	ns	ns	8,64%
FADALTI S.P.A. in amministrazione straordinaria	Materiali per l'edilizia	PN	ns	ns	6,80%
HCH S.P.A. in amministrazione straordinaria	Prodotti e servizi industriali	PN	ns	ns	3,55%
SPAV PREFABBRICATI S.P.A. in fallimento	Costruzioni	UD	ns	ns	2,34%
INOX MARKET SERVICE S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	20.874	1.198	1,68%
COPERNICO SIM S.P.A.	Servizi finanziari	UD	4.300	-200	ns
LEGNOLUCE S.P.A. in concordato preventivo	Altri settori	UD	ns	ns	ns
OPIT S.P.A. in fallimento	Altri settori	GO	ns	ns	ns

**MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2022**
**GESTIONE FONDI PROPRI**

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
<b>4 DAYS S.R.L.</b>					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					500.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	24,81	1		33.000,00	500.000,00
<b>ALMALANA S.R.L.</b>					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					500.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	14,67	1		275.000,00	500.000,00
<b>BIOMAN S.P.A.</b>					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					4.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	6,83	3.300.000		3.300.000,00	4.000.000,00
<b>BIOVALLEY INVESTMENTS PARTNER S.P.A.</b>					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					3.423.259,80
Valore lordo al 31.12.2022	20,50	22.670.594		2.267.059,40	3.423.259,80
<b>BIRRIFICIO 620 PASSI S.R.L.</b>					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					300.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	12,82	1		20.813,61	300.000,00
<b>BMG PHARMA S.P.A.</b>					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					1.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	4,65	50.000		1.000.000,00	1.000.000,00
<b>CAPPELLOTTO S.P.A.</b>					
Riscatto partecipazione					5.638.231,00
Profitti di negoziazione					2.111.769,00
Sottoscrizione aumento capitale sociale					10.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	35,00	175.000	1,00	175.000,00	10.000.000,00
<b>CIMBANK BANCA DI CIVDALE S.P.A. - Società Benefit</b>					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					2.000.011,49
Riscatto partecipazione					2.000.011,49
Profitti di negoziazione					463.657,51
Valore lordo al 31.12.2022	1,43	379.026		1.094.095,00	-
<b>CLABER S.P.A.</b>					
Riscatto partecipazione					500.000,00
Profitti di negoziazione					643,34
Valore lordo al 31.12.2022	14,29	100.000	5,00	500.000,00	-
<b>COPERNICO SIM S.P.A.</b>					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					6.500,00
Valore lordo al 31.12.2022	n.s.	1.000	1,00	1.000,00	6.500,00
<b>EDIL LECA S.R.L.</b>					
Riscatto partecipazione					562.800,00
Profitti di negoziazione					200.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	10,53	105.000		110.526,32	-
<b>ELIFRIULIA S.P.A.</b>					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	13,08	1.308		46.808,51	2.000.000,00
<b>EUROSELL S.P.A. IN LIQUID. E CONCORD. PREV.</b>					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					500.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	33,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
<b>EVERTIS ITALIA S.R.L.</b>					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	33,33	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>FADALTI S.P.A. IN AMMIN. STRAORD.</b>					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					1.141.791,04
Valore lordo al 31.12.2022	6,80	850.000	1,00	850.000,00	1.141.791,04
<b>HALO INDUSTRY S.P.A.</b>					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					330.260,47
Valore lordo al 31.12.2022	6,80	850.000	1,00	850.000,00	330.260,47
<b>HCH S.P.A. HOUSEHOLD COM.HOLD. IN AMM.STR.</b>					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					3.780.789,42
Valore lordo al 31.12.2022	30,00	3.300.000	1,00	3.300.000,00	3.780.789,42
<b>I.CO.P. S.P.A.</b>					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					5.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	3,55	2.860.880	0,10	286.088,00	5.000.000,00
<b>INFO.ERA S.R.L.</b>					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					500.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	20,00	1		100.000,00	500.000,00

MASCHIO GASPARDO S.P.A.	26,20	105.518		5.868.800,00	15.000.000,00
Riscatto partecipazione					15.000.000,00
Profitti di negoziazione					2.575.400,00
Sottoscrizione aumento capitale sociale					10.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	6,71	27.020		4.358.015,00	10.000.000,00
MIDJ S.P.A.	33,33	600.000	1,00	600.000,00	600.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	33,33	600.000	1,00	600.000,00	600.000,00
NEURALA EUROPE S.R.L.	17,35	1		3.060,19	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	17,35	1		3.060,19	500.000,00
NORD GROUP S.P.A.	33,33	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	33,33	1.000.000	1,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>OPIT S.P.A. IN FALLIMENTO</b>	0,13	1.000	1,00	1.000,00	1,00
Valore lordo al 31.12.2022	0,13	1.000	1,00	1.000,00	1,00
PMP INDUSTRIES S.P.A.	33,33	4.000.000	1,00	4.000.000,00	5.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	33,33	4.000.000	1,00	4.000.000,00	5.000.000,00
R.D.M. OVARO S.P.A.	0,99	125.000	1,00	125.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	0,99	125.000	1,00	125.000,00	500.000,00
ROMAGNA WATERS S.P.A.	15,63	50.000	1,00	50.000,00	5.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	15,63	50.000	1,00	50.000,00	5.000.000,00
<b>STRATEX S.P.A. IN FALLIMENTO</b>	28,57	800.000	1,00	800.000,00	2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	28,57	800.000	1,00	800.000,00	2.000.000,00
SWG S.P.A.	14,44	13.182		17.631,68	2.026.099,88
Valore lordo al 31.12.2022	14,44	13.182		17.631,68	2.026.099,88
<b>TELECOMUNICAZ. INDUS. S.P.A. IN FALLIM</b>	10,00	168.518		168.518,00	1.494.755,00
Valore lordo al 31.12.2022	10,00	168.518		168.518,00	1.494.755,00
TUBOTEC S.P.A.					530.769,23
Sottoscrizione aumento capitale sociale					530.769,23
Valore lordo al 31.12.2022	30,00	300.000		300.000,00	530.769,23
VALCUCINE S.P.A.	20,00	100.000	5,16	516.000,00	2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	20,00	100.000	5,16	516.000,00	2.000.000,00
<b>TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI GESTIONE ORDINARIA AL 31.12.2022</b>					<b>65.634.225,84</b>
Totale profitti di negoziazione					5.351.469,85
Totale perdite di negoziazione					-

## MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2022

### Partecipazioni in società ex L.R. FVG N. 13 del 06.18.2019 Programma "RIPARITI IMPRESA"

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
<b>CARTIERA RIVIGNANO S.P.A. IN FALLIMENTO</b>	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
MW FEP S.P.A.	13,39	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	13,39	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
OFFICINE FVG S.P.A.	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
S.A.L.P. S.P.A.					-
Sottoscrizione aumento capitale sociale					4.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	15,00	2.000.000		2.000.000,00	4.000.000,00
SELF GROUP S.R.L.	20,00	1		50.000,00	50.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	20,00	1		50.000,00	50.000,00
TIRSO S.P.A.	34,99	2.500.000	1,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	34,99	2.500.000	1,00	2.500.000,00	2.500.000,00
<b>TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI GESTIONE AZIONI CORRELATE AL 31.12.2022</b>					<b>9.550.000,00</b>
Totale profitti di negoziazione					-
Totale perdite di negoziazione					-

## MOVIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2022

## Gestione altri fondi

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
<b>AME S.R.L. IN LIQUID. E FALLIMENTO</b>	29,98	599.555	1,00	599.555,00	1.031.277,88
Valore lordo al 31.12.2022	29,98	599.555	1,00	599.555,00	1.031.277,88
<b>ANTEA S.P.A. IN FALL.</b>	31,25	250.000	1,00	250.000,00	250.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	31,25	250.000	1,00	250.000,00	250.000,00
<b>ARRIVA UDINE S.p.A.</b>	8,32	1.164.069	1,00	1.164.069,00	5.169.058,00
Valore lordo al 31.12.2022	8,32	1.164.069	1,00	1.164.069,00	5.169.058,00
<b>BIO4DREAMS S.P.A.</b>	4,91	22.727	1,00	22.727,00	499.994,00
Valore lordo al 31.12.2022	4,91	22.727	1,00	22.727,00	499.994,00
<b>BIOLAB S.R.L.</b>	28,00	1		194.444,00	700.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	28,00	1		194.444,00	700.000,00
<b>BORTOLUSSI FORNIT. CATERING S.P.A. IN FALL.</b>	25,81	400.000	1,00	400.000,00	400.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	25,81	400.000	1,00	400.000,00	400.000,00
<b>C.B.M. S.C.R.L.</b>	5,56	1		2.000,00	2.000,00
Chiusura partecipazione					2.000,00
Valore lordo al 31.12.2022					-
<b>CA' D'ORO S.P.A.</b>	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	25,00	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
<b>CCT FRIULI S.P.A.</b>	33,33	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	33,33	2.000.000	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>CORTE S.P.A.</b>	27,78	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	27,78	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
<b>EUROTEL S.P.A.</b>	14,70	441.089	1,00	441.089,00	624.979,00
Valore lordo al 31.12.2022	14,70	441.089	1,00	441.089,00	624.979,00
<b>FINRECO SOC.COOP. A.R.L.</b>	13,19	1.038		519.000,00	516.106,90
Valore lordo al 31.12.2022	13,19	1.038		519.000,00	516.106,90
<b>FONDERIA SABI. S.P.A.</b>	30,00	366.000	5,00	1.830.000,00	1.900.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	30,00	366.000	5,00	1.830.000,00	1.900.000,00
<b>FOXWIN S.R.L. - Società Benefit</b>	19,87	1		12.357,00	150.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	19,87	1		12.357,00	150.000,00
<b>FRIULCHEM S.P.A.</b>	34,55	1.900.000	1,00	1.900.000,00	1.900.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	23,75	1.900.000	1,00	1.900.000,00	1.900.000,00
<b>G.I. INDUSTRIAL HOLDING S.P.A.</b>	10,09	136.939		136.939,00	1.100.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	10,09	136.939		136.939,00	1.100.000,00
<b>GAZEL S.R.L. IN FALLIMENTO</b>	33,96	1		180.000,00	250.000,00
Valore lordo al 31.12.2021	33,96	1		180.000,00	250.000,00
<b>GIUDITTA TERESA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE</b>	25,00	1		80.000,00	80.000,00
Chiusura partecipazione					80.000,00
Valore lordo al 31.12.2022					-
<b>GLASSFIN S.R.L. IN LIQUIDAZIONE</b>	34,16	1		34.162,00	341.620,00
Chiusura partecipazione					341.620,00
Valore lordo al 31.12.2022					-
<b>GRUPPO EURIS S.P.A.</b>	25,00	350.000	1,00	350.000,00	1.500.000,00
Riscatto partecipazione					1.500.000,00
Profitti di negoziazione					183.908,00
Valore lordo al 31.12.2022					-
<b>GOOD MORNING ITALIA S.R.L.</b>					
Sottoscrizione aumento capitale sociale					400.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	11,11	1		8.566,00	400.000,00
<b>GUSTOCHEF S.R.L.</b>	27,40	1		200.000,00	200.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	27,40	1		200.000,00	200.000,00
<b>HALO INDUSTRY S.P.A.</b>	30,00	3.300.000	1,00	3.300.000,00	3.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	30,00	3.300.000	1,00	3.300.000,00	3.000.000,00
<b>HOMY S.R.L.</b>	4,98	1		5.589,00	250.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	4,98	1		5.589,00	250.000,00
<b>HOTEL HAMMERACK S.R.L.</b>	20,00	1		500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	20,00	1		500.000,00	500.000,00
<b>IOTTY S.R.L.</b>	30,35	1		242.809,20	600.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	30,35	1		242.809,20	600.000,00
<b>INOX MARKET SERVICE S.P.A.</b>	2,52	300.000	1,00	300.000,00	300.000,00
Riscatto partecipazione					100.000,00
Profitti di negoziazione					69.045,04
Valore lordo al 31.12.2022	1,68	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00

JULIA VITRUM S.P.A.	20,00	125.000	1,00	125.000,00	800.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	20,00	125.000	1,00	125.000,00	800.000,00
LA.SO.LE. EST S.P.A.	33,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	33,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
<b>LEGNOLUCE S.P.A. IN CONCORD. PREVENTIVO</b>	0,11	2.000	1,00	2.000,00	5.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	0,11	2.000	1,00	2.000,00	5.000,00
MOBILCLAN S.P.A.	35,00	3.500.000	1,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	35,00	3.500.000	1,00	3.500.000,00	3.500.000,00
OFF.M.A. S.R.L.	25,33	1		475.000,00	600.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	25,33	1		475.000,00	600.000,00
OPTIMAD ENGINEERING S.R.L.	23,08	1		3.000,00	300.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	14,79	1		3.000,00	300.000,00
PEZZUTTI GROUP S.P.A.	35,00	3.500.000	1,00	3.500.000,00	5.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	35,00	3.500.000	1,00	3.500.000,00	5.000.000,00
POETRONICART S.R.L.	14,95	1		27.750,00	200.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	14,95	1		27.750,00	200.000,00
<b>PROMARK S.P.A. IN CONCORD. PREVENTIVO</b>	22,22	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	22,22	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
P&N S.R.L.	30,00	1		46.875,00	250.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	30,00	1		46.875,00	250.000,00
QUALITY FOOD GROUP S.P.A.	6,83	2.200.000	1,00	2.200.000,00	4.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	6,83	2.200.000	1,00	2.200.000,00	4.000.000,00
REAL ASCO S.P.A.	33,33	1.500.000	1,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	33,33	1.500.000	1,00	1.500.000,00	1.500.000,00
<b>SANGALLI VETRO P.NOGARO S.P.A. IN LIQ.E CONC.</b>	54,28	10.000.000	1,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	54,28	10.000.000	1,00	10.000.000,00	10.000.000,00
<b>SERR MAC S.P.A. IN FALLIMENTO</b>	28,57	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	28,57	200.000	1,00	200.000,00	200.000,00
SIAP S.P.A.	23,24	4.393.000	1,00	4.393.000,00	8.000.000,00
Riscatto partecipazione					4.000.000,00
Profitti di negoziazione					373.715,94
Valore lordo al 31.12.2022	11,62	2.196.500	1,00	2.196.500,00	4.000.000,00
<b>SPAV PREFABBRICATI S.P.A. IN FALLIM.</b>	2,34	26.750	1,00	26.750,00	26.750,00
Valore lordo al 31.12.2022	2,34	26.750	1,00	26.750,00	26.750,00
STI CORPORATE S.P.A.					500.000,00
Sottoscrizione aumento capitale sociale					500.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	33,09	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
<b>T &amp; T SERVICE S.P.A. IN FALLIMENTO</b>	20,00	400.000		400.000,00	400.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	20,00	400.000		400.000,00	400.000,00
<b>THE HUB TRIESTE GROUP S.R.L. IN LIQUID.</b>	15,46	4.500		4.500,00	70.000,00
Chiusura partecipazione					70.000,00
Valore lordo al 31.12.2022					-
TUBIFICIO DEL FRIULI S.P.A.	8,33	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
Aumento capitale sociale a titolo gratuito					-
Valore lordo al 31.12.2022	8,33	1.250.000	1,00	1.250.000,00	500.000,00
WEBFIT S.R.L.	28,99	1		300.000,00	300.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	28,99	1		300.000,00	300.000,00
<b>WHYDOTCOM S.R.L. IN FALLIM.</b>	3,45	1		3.242,00	500.000,00
Chiusura partecipazione					500.000,00
Valore lordo al 31.12.2022					-
VIDEE S.P.A.	25,00	280.000		400.000,00	1.000.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	25,00	280.000		400.000,00	1.000.000,00

## MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2022

FONDO OBIETTIVO 2					
ASSE 1 - AZIONE 1.2 - Servizi Finanziari (acquisizione partecipazioni di minoranza nel capitale sociale delle P.M.I.)					
Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
<b>ERBASOL S.R.L. IN FALLIMENTO</b>	8,64	1		140.000,00	140.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	8,64	1		140.000,00	140.000,00
<b>Totale Fondi Obiettivo 2</b>					<b>140.000,00</b>
<b>TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI GESTIONE DEGLI ALTRI FONDI AL 31.12.2022</b>					<b>56.563.165,78</b>
Totale profitti di negoziazione					626.668,98
Totale perdite di negoziazione					

Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
<b>INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.</b>	40,30	1.167.008	6,09	7.107.078,72	9.131.263,85
Sottoscrizione aumento capitale sociale					1.479.072,21
Riscatto parziale partecipazione					1.599.952,62
Profitti di negoziazione					-
Valore lordo al 31.12.2022	35,58	1.147.159	6,09	6.986.198,31	9.010.383,44
<b>FVG PLUS S.P.A.</b>					
Sottoscrizione capitale sociale - costituzione società					500.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	14,29	500.000	1,00	500.000,00	500.000,00
<b>SERVIZI E FINANZA FVG S.R.L.</b>	24,51	1		125.000,00	250.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	21,93	1		125.000,00	250.000,00
<b>SOC. ALPE ADRIA S.P.A.</b>	33,33	80	500,00	40.000,00	450.000,00
Valore lordo al 31.12.2022	33,33	80	500,00	40.000,00	450.000,00
<b>TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI IN SOC. COLL. STRAT. AI 31.12.2022</b>					<b>10.210.383,44</b>
Totale profitti di negoziazione					-
Totale perdite di negoziazione					-

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE					
Società	% part.	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale	Valore nominale partecipazione	Costo storico d'acquisto
<b>FINEST S.P.A.</b>	73,23	1.944.938	51,65	100.456.047,70	101.369.226,80
Valore lordo al 31.12.2022	73,23	1.944.938	51,65	100.456.047,70	101.369.226,80
<b>S.P.A. AUTOVIE VENETE</b>	72,97	453.068.810	0,26	117.797.890,60	317.527.931,46
Valore lordo al 31.12.2022	72,97	443.317.886	0,26	115.262.650,36	317.527.931,46
<b>TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE AL 31.12.2022</b>					<b>418.897.158,26</b>
Totale profitti di negoziazione					-
Totale perdite di negoziazione					-
<b>TOTALE CARICO PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO AL 31.12.2022</b>					<b>429.107.541,70</b>



**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE STRATEGICHE**  
 AL 31 DICEMBRE 2022

Denominazione	Sede	Attività	Capitale Sociale	PN da ultimo bilancio	Utile / perdita	Quota di possesso in %	Valore netto contabile in Bilancio	Valore con il metodo del Patrimonio Netto
<b>IMPRESE CONTROLLATE</b>								
S.p.A. Autovie Venete	(A) Trieste	Gestione autostrade	157.965.739	603.737.004	32.708.433	74,15%	317.527.931	445.453.380
Finest S.p.A.	(A) Pordenone	Servizi finanziari	137.176.770	150.886.090	433.687	73,23%	101.369.227	110.488.529
			<b>295.142.509</b>	<b>754.623.094</b>	<b>33.142.120</b>		<b>418.897.158</b>	<b>555.941.909</b>
<b>IMPRESE COLLEGATE STRATEGICHE</b>								
Interporto di Trieste S.p.A.	(B) Trieste	Trasporti e logistica	17.634.198	24.072.887	73.024	35,58%	9.010.383	9.277.198
Società Alpe Adria S.p.A.	(A) Trieste	Trasporti e logistica	120.000	1.385.748	317.840	33,33%	78.182	383.588
			<b>17.754.198</b>	<b>25.458.635</b>	<b>390.864</b>		<b>9.088.565</b>	<b>9.660.786</b>

(A) I dati si riferiscono al progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022  
 (B) I dati si riferiscono al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO**

AL 31 DICEMBRE 2022

ESERCIZIO AL 31/12/2022	Saldo al 01.01.2022	Destinaz. Risultato es. 31.12.2021	Increment.(decremen.)	Altre variazioni	Utile es. 31.12.2022	Saldo al 31.12.2022
Capitale sociale	266.610.360		52.251	952.551		267.615.162
Fondo di dotazione	95.544.526					95.544.526
Riserva sovrapp. azioni	308.933.382		112.310	2.047.448		311.093.140
Riserve di rivalutazione	-	-				-
Riserva legale	9.012.371	253.355				9.265.726
Riserva statutarie	16.446.673	1.171.140				17.617.813
Altre riserve	22.850.322		421.402	(2.999.999)		20.271.725
Utile dell'esercizio	5.067.003	(5.067.003)			3.744.244	3.744.244
Dividendi	-	3.642.508	(3.642.508)			-
Ris.neg.az.prop. in p.f.	(72.996.694)		1.311.835			(71.684.859)
<b>Totale</b>	<b>651.467.943</b>	<b>-</b>	<b>(1.744.709)</b>	<b>-</b>	<b>3.744.244</b>	<b>653.467.477</b>

ESERCIZIO AL 31/12/2021	Saldo al 01.01.2021	Destinaz. Risultato es. 31.12.2020	Increment.(decremen.)	Altre variazioni	Utile es. 31.12.2021	Saldo al 31.12.2021
Capitale sociale	266.610.360					266.610.360
Fondo di dotazione	95.544.526					95.544.526
Riserva sovrapp. azioni	308.933.382					308.933.382
Riserve di rivalutazione	-	-				-
Riserva legale	8.746.672	265.699				9.012.371
Riserva statutarie	15.118.184	1.328.489				16.446.673
Altre riserve	19.505.986		344.336	3.000.000		22.850.322
Utile dell'esercizio	4.663.332	(4.663.332)			5.067.003	5.067.003
Dividendi	-	3.069.144	(3.069.144)			-
Ris.neg.az.prop. in p.f.	(74.182.559)		1.185.865			(72.996.694)
<b>Totale</b>	<b>644.939.883</b>	<b>-</b>	<b>(1.538.943)</b>	<b>3.000.000</b>	<b>5.067.003</b>	<b>651.467.943</b>

## BILANCIO DETTAGLIATO PER SINGOLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2022

Attivo (espresso in Euro)	Gestione dei Fondi propri	Gestione degli altri Fondi	Totale es. 31.12.2022	Totale es. 31.12.2021
<b>A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		-	-	-
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
1) Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	591	-	591	5.079
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.635	-	2.635	6.591
8) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>3.226</b>	<b>-</b>	<b>3.226</b>	<b>11.670</b>
<b>II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				
1) Terreni e fabbricati	90.770	-	90.770	158.808
2) Impianti e macchinario	-	-	-	-
4) Altri beni	42.549	-	42.549	43.720
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>133.319</b>	<b>-</b>	<b>133.319</b>	<b>202.528</b>
<b>III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
1) partecipazioni in :				
a) Imprese controllate	418.897.158	-	418.897.158	418.897.158
b) Imprese collegate	72.082.955	39.199.877	111.282.832	108.081.810
d) Altre imprese	6.501	200.000	206.501	2.306.512
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>490.986.614</b>	<b>39.399.877</b>	<b>530.386.491</b>	<b>529.285.480</b>
2) Crediti				
a) Crediti verso imprese controllate	-	-	-	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
b) Crediti verso imprese collegate	14.086.989	6.925.215	21.012.203	23.676.912
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.477.459	867.970	2.345.429	4.571.006
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	12.609.530	6.057.245	18.666.774	19.105.906
d) Crediti verso altri	3.283.117	6.841.553	10.124.670	10.747.774
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.904.333	382.126	3.286.459	3.708.495
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	378.784	6.459.427	6.838.211	7.039.278
<b>Totale crediti</b>	<b>17.370.106</b>	<b>13.766.768</b>	<b>31.136.873</b>	<b>34.424.686</b>
3) Prestiti Obbligazionari immobilizzati	8.781.435	12.420.000	21.201.435	24.049.448
4) Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>517.138.155</b>	<b>65.586.645</b>	<b>582.724.799</b>	<b>587.759.614</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>517.274.700</b>	<b>65.586.645</b>	<b>582.861.344</b>	<b>587.973.812</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>I RIMANENZE</b>	-	-	-	-
<b>II CREDITI</b>				
1) Crediti verso clienti	76.148	-	76.148	125.554
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	76.148	-	76.148	125.554
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
2) Crediti verso imprese controllate	7.530.689	-	7.530.689	4.636.426
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.530.689	-	7.530.689	4.636.426
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
3) Crediti verso imprese collegate	527.649	-	527.649	499.817
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	527.649	-	527.649	499.817
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
4) Crediti verso imprese controllanti	-	-	-	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
4-bis) Crediti tributari	-	-	-	11.119
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	11.119
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
5) Crediti verso altri	1.802.161	314.527	2.116.688	643.563
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.675.149	314.527	1.989.676	559.862
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	127.012	-	127.012	83.701
<b>Totale Crediti</b>	<b>9.936.647</b>	<b>314.527</b>	<b>10.251.174</b>	<b>5.916.479</b>
<b>III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>				
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	1.200.065
6) Altri titoli	18.960.515	30.676.971	49.637.486	22.841.251
<b>Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>18.960.515</b>	<b>30.676.971</b>	<b>49.637.486</b>	<b>24.041.316</b>
<b>IV DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>				
1) Depositi bancari e postali	23.075.900	1.041.874	24.117.774	46.151.958
3) Denaro e valori in cassa	103	-	103	422
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>23.076.003</b>	<b>1.041.874</b>	<b>24.117.877</b>	<b>46.152.380</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>51.973.165</b>	<b>32.033.372</b>	<b>84.006.537</b>	<b>76.110.175</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>				
1) Ratei attivi	245.845	633.419	879.264	626.616
2) Risconti attivi	156.774	-	156.774	143.994
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)</b>	<b>402.619</b>	<b>633.419</b>	<b>1.036.038</b>	<b>770.610</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>569.650.484</b>	<b>98.253.436</b>	<b>667.903.919</b>	<b>664.854.597</b>

**BILANCIO DETTAGLIATO PER SINGOLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2022**

Passivo (espresso in Euro)	Gestione dei Fondi propri	Gestione degli altri Fondi	Totale es. 31.12.2022	Totale es. 31.12.2021
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>				
I CAPITALE	267.615.162	95.544.526	363.159.688	362.154.886
II RISERVA DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI	311.093.141		311.093.141	308.933.382
III RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-		-	-
IV RISERVA LEGALE	5.086.827	4.178.899	9.265.726	9.012.371
V RISERVE STATUTARIE	5.592.140	12.025.673	17.617.813	16.446.673
VI RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(58.592.291)	(13.092.569)	(71.684.860)	(72.996.694)
VII ALTRE RISERVE			20.271.725	22.850.322
Riserva straordinaria			-	-
Riserve su conferimento partecipazioni Obiettivo 2			-	-
Altre Riserve	3.727.302	16.544.423	20.271.725	22.850.322
<b>TOTALE ALTRE RISERVE</b>	<b>3.727.302</b>	<b>16.544.423</b>	<b>20.271.725</b>	<b>22.850.322</b>
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI ANUOVO				
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.281.467	(4.537.223)	3.744.244	5.067.003
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>542.803.748</b>	<b>110.663.729</b>	<b>653.467.477</b>	<b>651.467.943</b>
<b>B FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili				128.822
2) per imposte, anche differite				
3) altri	4.515.711	2.050.000	6.565.711	6.565.711
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>4.515.711</b>	<b>2.050.000</b>	<b>6.565.711</b>	<b>6.694.533</b>
<b>C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.145.506</b>	<b>-</b>	<b>1.145.506</b>	<b>1.191.161</b>
<b>D DEBITI</b>				
7) Debiti verso fornitori	101.442	-	101.442	71.812
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	101.442		101.442	71.812
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo				-
9) Debiti verso imprese controllate	446.634	-	446.634	358.508
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	446.634		446.634	358.508
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo				-
10) Debiti verso imprese collegate	3.552	-	3.552	-
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	3.552		3.552	-
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo				-
11) Debiti verso imprese controllanti	211.400		211.400	211.400
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	211.400		211.400	211.400
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo				-
12) Debiti tributari	5.194.518	32.112	5.226.630	4.097.401
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	5.194.518	32.112	5.226.630	4.097.401
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo				-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.955	-	92.955	101.124
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	92.955		92.955	101.124
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo				-
14) Altri debiti	500.612	142.000	642.612	660.715
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	500.612	142.000	642.612	660.715
- di cui importi esigibili oltre l'es. successivo				-
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>6.551.113</b>	<b>174.112</b>	<b>6.725.225</b>	<b>5.500.960</b>
<b>E RATEI E RISCONTI</b>				
1) Ratei passivi				
2) Risconti passivi				
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>555.016.078</b>	<b>112.887.841</b>	<b>667.903.919</b>	<b>664.854.597</b>

## BILANCIO DETTAGLIATO PER SINGOLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2022

Conto Economico (espresso in Euro)	Gestione dei Fondi propri	Gestione degli altri Fondi	Totale es. 31.12.2022	Totale es. 31.12.2021
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	1.170.641	-	1.170.641	1.227.675
5) Altri ricavi e proventi	3.655.768	222.726	3.878.494	3.716.617
a) di cui altri ricavi e proventi	3.655.768 (*)	222.726	3.878.494	3.716.617
b) di cui contributi in d'esercizio				
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>4.826.409</b>	<b>222.726</b>	<b>5.049.135</b>	<b>4.944.292</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.109	-	23.109	20.061
7) Costi per servizi	1.189.202	3.120.436 (**)	4.309.638	4.081.994
8) Costi per godimento di beni di terzi	48.836	-	48.836	47.158
9) Costi per il personale				
a) Salari e stipendi	2.346.174	-	2.346.174	2.373.479
b) Oneri sociali	554.997	-	554.997	619.413
c) Trattamento di fine rapporto	157.257	-	157.257	103.553
e) Altri costi	122.061	-	122.061	223.426
Totale costi per il personale (9)	3.180.489	-	3.180.489	3.319.871
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.445	-	8.445	23.378
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	80.235	-	80.235	78.194
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-	-	8.425
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	88.680	-	88.680	109.997
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	1.079.074
13) Altri accantonamenti	-	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	319.738	-	319.738	269.623
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>4.850.054</b>	<b>3.120.436</b>	<b>7.970.490</b>	<b>8.927.778</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(23.645)</b>	<b>(2.897.710)</b>	<b>(2.921.355)</b>	<b>(3.983.486)</b>
<b>C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>				
15) Proventi da partecipazioni				
relativi ad imprese controllate	2.171.129	-	2.171.129	1.295.943
relativi ad imprese collegate	7.313.573	1.957.624	9.271.197	7.579.914
relativi ad altre imprese	739.463	69.045	808.508	310.999
Totale proventi da partecipazioni (15)	10.224.165	2.026.669	12.250.834	9.186.856
16) Altri proventi finanziari:				
a) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllate	-	-	-	-
da imprese collegate	381.926	234.885	616.811	714.899
da altri	17.042	74.545	91.587	97.265
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)	398.968	309.430	708.398	812.164
b) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	465.044	592.040	1.057.084	956.828
c) Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	36.541	541.981	578.522	467.063
d) Proventi diversi dai precedenti : altri	223.852	3.416	227.268	175.382
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	223.852	3.416	227.268	175.382
Totale altri proventi finanziari (16)	1.124.405	1.446.867	2.571.272	2.411.437
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
verso imprese controllate	-	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-	-
verso imprese controllanti	-	-	-	-
verso altri	-	-	-	(78.340)
Totale interessi ed altri oneri finanziari (17)	-	-	-	(78.340)
17bis) Utili o perdite su cambi	-	-	-	-
<b>TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>11.348.570</b>	<b>3.473.536</b>	<b>14.822.106</b>	<b>11.519.953</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	4.311
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	639.925
Totale rivalutazioni (18)	-	-	-	644.236
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni	(327.000)	(1.617.000)	(1.944.000)	(2.760.000)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	(5.000.000)	(5.000.000)	(358.000)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(134.768)	(1.523.805)	(1.658.573)	(198.575)
Totale svalutazioni (19)	(461.768)	(8.140.805)	(8.602.573)	(3.316.575)
<b>TOTALE RETTIFICHE (18-19)</b>	<b>(461.768)</b>	<b>(8.140.805)</b>	<b>(8.602.573)</b>	<b>(2.672.339)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>10.863.157</b>	<b>(7.564.979)</b>	<b>3.298.178</b>	<b>4.864.128</b>
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti	393.938	(76.694)	317.244	74.053
b) Imposte differite / anticipate	128.822	-	128.822	128.822
Totale imposte sul reddito d'esercizio	522.760	(76.694)	446.066	202.875
<b>23) UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO</b>	<b>11.385.917</b>	<b>(7.641.673)</b>	<b>3.744.244</b>	<b>5.067.003</b>

**UTILIZZO FONDO DI DOTAZIONE**
**Art. 134 punto 14 della L.R. 13/98**
**Euro/000**

Periodo I gennaio 2022 - 31 dicembre 2022

Punto 1. Innovazione tecnologica (di processo e di prodotto), integrazione dei sistemi di produzione e di ricerca, programmi di raccordo tra le imprese, le Università, l'Area di Ricerca e gli altri Istituti di ricerca

Punto 2. Creazione di nuove iniziative imprenditoriali e di nuova impresa, impulso alla microimpresa e all'imprenditoria giovanile e femminile (con eventuale attivazione della garanzia regionale)

Delibere	Capitale	Finanz.	Attuazioni	Capitale	Finanz.
Good Morning Italia S.r.l.	800	--	Good Morning Italia S.r.l.	400	--

Punto 3. Interventi connessi alle necessità strategiche di sviluppo aziendale e di rafforzamento di imprese esistenti e delle filiere produttive, valorizzando in tal modo le specifiche vocazioni delle aree regionali interessate, anche attraverso operazioni di collaborazione, partecipazione e fusione con altre imprese per acquisire dimensioni più adeguate

Delibere	Capitale	Finanz.	Attuazioni	Capitale	Finanz.
Ca' D'Oro S.p.A.	--	2.000	Ca' D'Oro S.p.A.	--	2.000
Florian S.p.A.	--	--	Florian S.p.A.	--	2.000
STI Corporate S.p.A.	500	1.000	STI Corporate S.p.A.	500	--

Punto 4. Rafforzamento strutturale ed integrazione funzionale del sistema delle società strategiche e delle partecipazioni regionali, con individuazione di attività specialistiche da innovare e potenziare in una "logica di sistema", ivi comprese le società svolgenti attività finanziaria, creditizia e di servizio alle imprese

Punto 5. Promozione dell'attrattività del territorio regionale con interventi mirati a sviluppare le opportunità del territorio stesso e ad attrarre nell'area risorse esogene.

Punto 6. Sviluppo selettivo dei processi d'internazionalizzazione, con interventi in imprese e società miste operanti all'estero in Paesi diversi da quelli individuati dalla Legge 9 gennaio 1991 n. 19, nelle quali siano interessate imprese aventi organizzazione operativa nel territorio regionale

Punto 7. Interventi di riconversione, di ristrutturazione, di recupero aziendale o quelli determinati da esigenze eccezionali di carattere economico-sociale per il territorio regionale, dandone preventiva comunicazione alla Commissione UE, se ne ricorrono i presupposti

- Punto 8. Interventi a favore delle società cooperative a responsabilità limitata, ai sensi dello Statuto sociale di FRIULIA
- Punto 9. Interventi in Piccole Medie Imprese che realizzino progetti di ricerca o di sviluppo industriale degli stessi; l'attività di industrializzazione può riguardare anche lo sviluppo dei risultati della ricerca effettuata da terzi
- Punto 10. Interventi in Piccole Medie Imprese che attuino programmi di crescita dimensionale conseguente all'effettuazione di progetti di ricerca, all'utilizzo dei risultati della ricerca o a processi innovativi
- Punto 11. Interventi in venture capital in Piccole Medie Imprese nei primi stadi di vita con elevato potenziale di sviluppo in termini di nuovi prodotti o servizi, nuove tecnologie, nuove concezioni di mercato.

## RENDICONTO EX ART. 7 DELLO STATUTO SOCIALE

Nel dicembre 2014, l'Assemblea degli Azionisti di Friulia S.p.A. ha approvato un aumento di capitale in forma scindibile perfezionatosi in data 20 marzo 2015 mediante l'emissione di n. 5.710.353 azioni correlate ex art. 2350, comma 2°, cod.civ. di categoria "Alfa" al valore nominale di Euro 1,00 e con sovrapprezzo di Euro 2,00 per azione. Le azioni di categoria "Alfa" sono fornite di diritti patrimoniali correlati ai risultati dell'attività sociale nel settore denominato "Programma Investimenti ex art. 86 comma 2 L.R. Friuli Venezia Giulia n.21 del 5 dicembre 2013". Alcuni Azionisti hanno versato all'atto della sottoscrizione l'intera somma dovuta, mentre invece, tenuto conto della proposta formulata all'Assemblea Straordinaria, il socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha versato l'intero sovrapprezzo e il 25 per cento del valore nominale delle azioni sottoscritte. Nel corso del mese di febbraio 2019 Friulia S.p.A. ha richiamato anche il restante 75 per cento del valore nominale delle azioni complessivamente sottoscritte da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, pari a Euro 4,3 milioni, ravvisata la necessità a seguito di una delibera positiva assunta dal Consiglio di Amministrazione della Finanziaria Regionale finalizzata ad intervenire a supporto del programma di rilancio di una PMI significativa per il tessuto industriale locale.

Successivamente, in data 17 dicembre 2019 l'assemblea degli azionisti riunitasi in sede straordinaria ha deliberato sia la rotatività degli interventi a valere del patrimonio separato costituito mediante l'emissione di azioni correlate di categoria "Alfa" sia, contestualmente, un aumento di capitale scindibile da realizzarsi attraverso l'emissione di n. 3.000.000 nuove ed ulteriori azioni "Alfa" al valore nominale di Euro 1,00 e sovrapprezzo di Euro 2,0654 per azione. Il socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha partecipato a tale aumento sottoscrivendo 978.665 azioni Alfa di nuova emissione e liberandone integralmente il sovrapprezzo e il 25 per cento del nominale. L'aumento di capitale in analisi è stato sottoscritto anche dai soci Banca di Cividale S.c.p.a., S.E.A.F. Società per l'Esercizio di Attività Finanziarie S.p.A. e Finreco Soc.Coop.a.r.l. che hanno versato il complessivo ammontare dovuto (nominale e sovrapprezzo) in occasione della sottoscrizione.

Con Decreto di data 3 febbraio 2021 il socio Regione FVG ha disposto l'erogazione del restante 75% del valore nominale delle azioni non ancora versato a favore di Friulia.

Il giorno 3 dicembre 2021 l'assemblea degli azionisti riunitasi in sede straordinaria ha deliberato un aumento di capitale in forma scindibile mediante l'emissione di n. 3.000.000 nuove ed ulteriori azioni "Alfa" al valore nominale di Euro 1,00 con sovrapprezzo di Euro 2,149437 per azione. Entro il termine dell'esercizio dell'opzione e prelazione riservato agli azionisti, fissato al 31 gennaio 2022, il socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha sottoscritto un aumento di capitale per 952.551 azioni Alfa di nuova emissione mentre i soci, Banca di Cividale, S.E.A.F. Società per l'Esercizio di Attività Finanziarie S.p.A., Finreco Soc.Coop.a.r.l., Banca TER e



Cassa Rurale del FVG, hanno sottoscritto complessivamente un aumento di capitale per 52.251 azioni di nuova emissione, tutte integralmente liberate.

Si espongono di seguito le poste dell'attivo dello stato patrimoniale in cui trovano rappresentazione gli impieghi riconducibili al Programma di Investimenti ex 86 L.R. 21/2013.

		Dati in Euro
<b>A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
1)	partecipazioni in :	
	b) Imprese collegate	7.529.000
	d) Altre imprese	-
	<b>Totale partecipazioni</b>	<b>7.529.000</b>
2)	Crediti	
	b) Crediti verso imprese collegate	3.721.317
	- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	395.734
	- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.325.583
	d) Crediti verso altri	369.479
	- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	369.479
	- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	<b>Totale crediti</b>	<b>4.090.796</b>
3)	Altri titoli	2.800.000
	<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>14.419.796</b>
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>14.419.796</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
II	CREDITI	
5)-quater	Crediti verso altri	
	<b>Totale Crediti</b>	-
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	
1)	Depositi bancari e postali	7.904.128
	<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>7.904.128</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>7.904.128</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>		
1)	Ratei attivi	76.220
2)	Risconti attivi	
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)</b>	<b>76.220</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>22.400.144</b>

All'esito dell'attività di investimento operata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e dell'aumento di capitale promosso e sottoscritto fra dicembre 2021 e gennaio 2022, l'ammontare delle disponibilità liquide risulta pari a 7,9 milioni. Più in generale, dalla data di istituzione del patrimonio separato sono stati perfezionati n.10 interventi alcuni dei quali già in fase di valorizzazione. Gli interventi sono stati attuati nei confronti di società di cui la Finanziaria Regionale ha acquisito un'interessenza che ne garantisce il collegamento a servizio degli obiettivi di rilancio e consolidamento coerentemente con il Programma di Investimenti. Le società oggetto di intervento sono caratterizzate prevalentemente da elementi tecnologici distintivi e da professionalità qualificate, che hanno consentito di dividerne i presupposti del consolidamento. Nel corso dell'esercizio appena concluso è stato realizzato un nuovo intervento con l'acquisizione di una partecipazione ed erogazione di prestito obbligazionario per complessivi 6 milioni, contestualmente sono stati rimborsati finanziamenti per 1,4 milioni di euro.

Le risultanze della gestione riconducibile all'esercizio appena concluso sono riassunte nel prospetto economico esposto di seguito:

Conto Economico	Dati in Euro
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	
7) Costi per servizi	259
14) Oneri diversi di gestione	4.795
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>5.054</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(5.054)</b>
<b>C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>	
15) Proventi da partecipazioni	
- <i>relativi ad imprese collegate</i>	
- <i>relativi ad altre imprese</i>	
<b>Totale proventi da partecipazioni (15)</b>	<b>-</b>
16) Altri proventi finanziari:	
a) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
- <i>da imprese controllate</i>	
- <i>da imprese collegate</i>	151.527
- <i>da altri</i>	14.018
<b>Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)</b>	<b>165.545</b>
b) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	118.347
d) Proventi diversi dai precedenti :	
- <i>altri</i>	1.030
<b>Totale proventi diversi dai precedenti (d)</b>	<b>1.030</b>
<b>Totale altri proventi finanziari (16)</b>	<b>284.922</b>
17bis) Utili o perdite su cambi	
<b>TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>284.922</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	
19) Svalutazioni	
a) di partecipazioni	21.000
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
<b>Totale svalutazioni (19)</b>	<b>21.000</b>
<b>TOTALE RETTIFICHE (18-19)</b>	<b>21.000</b>
<b>Imposte correnti</b>	<b>33.018</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE</b>	<b>225.850</b>

I costi per servizi si riferiscono agli oneri di gestione dei conti correnti accesi per l'operatività del settore. I proventi finanziari sono riconducibili agli interessi attivi maturati sui finanziamenti erogati e sui temporanei investimenti della liquidità in attesa di investimento istituzionale.

Nell'esercizio non sono state operate svalutazioni prudenziali rispetto a quelle già stanziare nei precedenti esercizi. Il Consiglio di Amministrazione di Friulia prudentemente ha operato accantonamenti che rappresentano non già una perdita definitiva dell'investimento bensì il rallentamento del percorso di rilancio della partecipata.



# Relazione della Società di Revisione



## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39*

Agli azionisti della  
Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Società per Azioni – Friulia SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Società per Azioni – Friulia SpA (di seguito "Friulia SpA" o la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iserita al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010***

Gli amministratori della Friulia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Friulia SpA al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

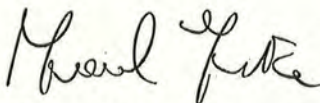
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Friulia SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Friulia SpA al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trieste, 29 maggio 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Manuel Forte  
(Revisore legale)



# Relazione del Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI FRIULIA S.p.A.  
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022  
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,  
in ottemperanza ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Collegio Sindacale espone di seguito in merito all'attività svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

**Attività di Vigilanza**

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data di convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 19 aprile 2023, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama le disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

**Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e della conoscenza che lo stesso dichiara di avere per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato può essere indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (1° gennaio - 31 dicembre 2022) e quello precedente (1° gennaio - 31 dicembre 2021).

Pertanto è possibile rilevare come la società abbia operato nel 2022 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente rapportandoli alla durata semestrale dell'esercizio stesso. La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

**Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto



economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza COVID-19 sui sistemi informatici e telematici.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione con particolare attenzione all'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID - 19 ed alla situazione di contesto geo-politico in cui versa l'area Euro/Russa;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

#### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- il bilancio evidenzia segnatamente nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa come il risultato netto positivo della gestione caratteristica si incrementi notevolmente grazie:
  - I. alle plusvalenze generate dalla cessione delle partecipazioni [attività tradizionale] che sostanzialmente raddoppiano rispetto l'esercizio anteriore al precedente contribuendo così in termini assoluti alla formazione del risultato d'esercizio;
  - II. all'ulteriore razionalizzazione dei costi di gestione con particolare riferimento alla razionalizzazione di quelli afferenti il personale in forza alla società in virtù di un'ulteriore turnover delle risorse umane;
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

#### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 3.744.244. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

#### **Conclusioni**

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Trieste, 29 maggio 2023

\*\*\*

#### **I SINDACI**

dott. Joram Bassan, Presidente



Prof.ssa Avv. Antonella Lonciari, Sindaco Effettivo



Prof. Claudio Sambri, Sindaco Effettivo



